



COMUNE DI CORCIANO

Provincia di Perugia

# DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

**PERIODO 2020-2022**

# INDICE

<b>Premessa</b>	<b>Pag. 5</b>
<b>Sezione strategica (Ses)</b>	<b>Pag. 9</b>
1. Linee programmatiche di mandato e indirizzi strategici	Pag. 10
2. Analisi di contesto	Pag. 13
2.1. Analisi delle condizioni esterne	Pag. 13
2.1.1. Gli obiettivi individuati dal Governo	Pag. 13
2.1.1.1. Pareggio di bilancio e altre disposizioni di finanza locale	Pag. 16
2.1.1.2. La spending review	Pag. 21
2.1.1.3. Le spese di personale	Pag. 24
2.1.1.4. Le società partecipate	Pag. 34
2.1.2. Gli obiettivi regionali	Pag. 39
2.1.3. Valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali	Pag. 43
2.1.3.1. Popolazione	Pag. 43
2.1.3.2. Territorio	Pag. 64
2.1.3.3. Strutture operative	Pag. 66
2.1.4. Parametri economici essenziali	Pag. 67
2.2. Analisi delle condizioni interne	Pag. 70
2.2.1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	Pag. 70
2.2.1.1. Società ed organismi gestionali	Pag. 72
2.2.1.2. Società ed enti partecipati	Pag. 73
2.2.2. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità ec. finanziaria attuale e prospettica	Pag. 85
2.2.2.1. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche	Pag. 85
2.2.2.2. Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non conclusi	Pag. 92
2.2.2.3. Indirizzi generali sulle tariffe dei servizi pubblici e dei tributi	Pag. 93
2.2.2.4. Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali	Pag. 94
2.2.2.5. Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni	Pag. 97
2.2.2.6. La gestione del patrimonio	Pag. 97
2.2.2.7. Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale	Pag. 99
2.2.2.8. Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo del mandato	Pag. 100
2.2.2.9. Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa	Pag. 103

2.2.3	Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente	Pag. 108
2.2.3.1	Struttura organizzativa	Pag. 108
2.2.3.2	Dotazione organica	Pag. 110
2.2.3.3	Andamento occupazionale	Pag. 114
2.2.3.4	Andamento spesa del personale	Pag. 115
2.2.4	Coerenza con il patto di stabilità (pareggio di bilancio) e con i vincoli di finanza pubblica	Pag. 117
3.	Obiettivi strategici dell'Ente	Pag. 118
4.	Le modalità di rendicontazione	Pag. 139

#### **Sezione operativa (SeO) – Parte prima**

		<b>Pag. 140</b>
1.	Coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti	Pag. 141
2.	Valutazione generale sui mezzi finanziari	Pag. 142
2.1	Fonti di finanziamento	Pag. 142
2.2	Analisi generale	Pag. 144
2.3	Analisi delle risorse	Pag. 148
2.3.1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Pag. 148
2.3.2	Contributi e Trasferimenti correnti	Pag. 167
2.3.3	Entrate extratributarie	Pag. 167
2.3.4	Entrate in conto capitale	Pag. 167
2.3.5	Entrate da riduzione attività finanziarie	Pag. 168
2.3.6	Accensione prestiti	Pag. 168
2.3.7	Riscossione crediti e anticipazione di cassa	Pag. 169
3.	Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi	Pag. 170
4.	Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti	Pag. 170
5.	Compatibilità con gli equilibri finanziari e con i vincoli del pareggio di bilancio (L. 145/2018)	Pag. 173
6.	Spesa	Pag. 176
6.1	Spesa– obiettivi operativi per missioni e programmi	Pag. 176
6.2	Spesa– spesa del personale	Pag. 230
7.	Organismi gestionali esterni	Pag. 231

#### **Sezione operativa (SeO) – Parte seconda**

		<b>Pag. 233</b>
1.	Programmazione dei lavori pubblici	Pag. 234
2.	Programmazione del fabbisogno di personale	Pag. 235
3.	Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio	Pag. 235
4.	Programma biennale dell'acquisto di beni e servizi	Pag. 235
5.	Piani triennali di riqualificazione e razionalizzazione della spesa 2019-2021	Pag. 237
6.	Piano triennale concernente misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo dei beni per il triennio 2019-2021	Pag. 237
Allegati:		

- A) DUP 2020-2022
- B) Stato di attuazione dei programmi 2018-2020
- C) Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019-2021
- D) Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio 2019-2020
- E) Fabbisogno del personale 2019-202.
- F) Piano triennale concernente misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo dei beni per il triennio 2019-2021

## **PREMESSA**

### **La programmazione negli enti locali.**

Il principio contabile applicato n. 1, allegato n. 4/1 al D.Lgs 23/06/2011, n. 118, concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'Ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'Ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche sono:

1. la valenza pluriennale del processo;
2. la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
3. la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti di programmazione.

Gli strumenti di programmazione sono:

- a) il *Documento unico di programmazione* (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;

- b) l'eventuale *nota di aggiornamento del DUP*, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo *schema di bilancio di previsione finanziario*, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
- d) il *piano esecutivo di gestione e delle performances* approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) il *piano degli indicatori di bilancio* presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- f) lo *schema di delibera di assestamento del bilancio* e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- g) le *variazioni di bilancio*;
- h) lo *schema di rendiconto sulla gestione*, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Tenuto conto che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento, il Principio contabile applicato n. 1 raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL. Si allega allo scopo lo stato di attuazione dei programmi-obiettivi operativi 2019-2021 **(ALLEGATO B)**.

## Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, missioni strategiche dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

- la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG ad affidati gli obiettivi e le risorse ai responsabili di servizio. La sezione operativa comprende infine la programmazione dei lavori pubblici, del personale e del patrimonio, nonché altri eventuali strumenti di programmazione dell'Ente locale. In particolare, nella stessa è inserito anche il Programma Biennale di acquisto di beni e servizi, di importo superiore a € 40.000,00, previsto dall'art. 21 del D.Lgs 50/2016 (nuovo codice dei contratti pubblici), oltre al programma triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui alla L. 244/2007 ed i piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui al D.L. 95/2012.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Successivamente, entro il 15 novembre, la Giunta presenta al Consiglio l'eventuale nota di aggiornamento del DUP.

Il regolamento di contabilità del Comune di Corciano, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 83 del 13/12/2016, disciplina il D.U.P. agli artt. 10 e seguenti, stabilendo anche la procedura per la formazione del D.U.P.. In particolare, i singoli Responsabile di Area, entro il 30 giugno di ogni anno, sulla base degli obiettivi strategici del D.U.P. e sotto il coordinamento del Segretario generale, elaborano delle proposte di programmi e di obiettivi operativi, ovvero del loro aggiornamento, al fine del loro esame da parte della Giunta comunale e della successiva predisposizione del D.U.P.

Si evidenzia che tutti i dati contabili riportati relativi al bilancio 2019-2021 si riferiscono alla situazione dopo l'approvazione della variazione generale di assestamento al medesimo bilancio, assunta in data 15/07/2019.

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**  
**SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

**Periodo 2020-2022**  
*(mandato amministrativo 2018-2023)*

## 1. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E INDIRIZZI STRATEGICI

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

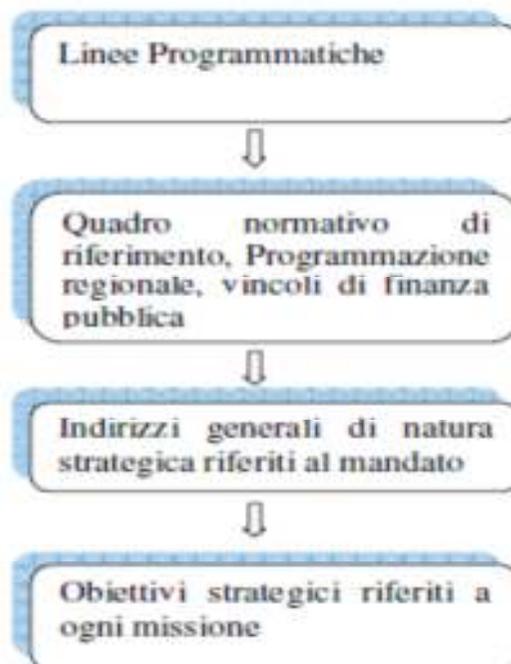
Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo del mandato. La Sezione strategica indica altresì gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente. Nella stessa, quindi, individuati gli indirizzi strategici derivanti dalle Linee programmatiche di mandato, si definiscono gli obiettivi strategici per ogni missione di bilancio da perseguire entro la fine del mandato. Tali obiettivi rappresentano quindi la base per la successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune di Corciano, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 29/10/2018, le Linee Programmatiche di mandato per il periodo 2018-2023, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di pianificazione, sono state definite 8 *Linee di intervento strategico* che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, i progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali *Linee Programmatiche*, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, consentono di individuare i seguenti **indirizzi strategici**, denominati come di seguito:

1. PARTECIPAZIONE, EVIDENZA E PRUDENZA
2. INCLUSIONE PRODUTTIVA VORTICOSA
3. INCLUSIONE SOCIALE
4. LA SCUOLA PIENA NEI TEMPI E NEI CONTENUTI CURRICULARI
5. LA CURA DELL'IDENTITA' CORCIANESE
6. AMBIENTE
7. CORCIANO E IL TRASIMENO: LA DIREZIONE DELLO SVILUPPO STRATEGICO
8. LA GARANZIA DEL BUON GOVERNO

## I contenuti programmatici della Sezione Strategica



## **2. ANALISI DI CONTESTO**

Come evidenziato dal Principio contabile applicato sulla programmazione (all. 4/1 al D.Lgs 118/2011), l'individuazione degli obiettivi strategici, derivanti dagli indirizzi strategici enucleati sulla base delle linee programmatiche di mandato, consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici ed alla definizione degli indirizzi generali di natura strategica.

### **2.1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE**

#### **2.1.1. Gli obiettivi individuati dal Governo**

In data 9 aprile 2019 il Governo ha approvato il Documento di Economia e Finanza (DEF) per l'anno 2019.

*In merito al quadro macroeconomico, il documento evidenzia che: “L'andamento dell'economia mondiale nel 2018 è stato caratterizzato da un rallentamento della crescita dovuto principalmente ad un minor dinamismo del commercio internazionale, che aveva invece giocato un ruolo fortemente propulsivo nell'anno precedente. Il rallentamento è stato innescato principalmente dall'acuirsi delle tensioni commerciali tra gli Stati Uniti e la Cina che, unitamente all'emergere di tensioni geopolitiche in altri rilevanti paesi e all'accresciuta instabilità socio-economica all'interno di alcuni paesi emergenti, hanno fortemente condizionato il clima di fiducia degli operatori economici e nei mercati finanziari portando all'adozione di strategie attendiste rispetto ai programmi di investimento in un contesto di crescente incertezza. Nella seconda metà dello scorso anno tali sviluppi hanno cominciato a dispiegare i loro effetti sulla domanda interna dei principali Paesi attraverso un sensibile calo degli investimenti e una moderazione dei consumi. Conseguentemente, l'attività manifatturiera, soprattutto quella rivolta alla produzione di beni di investimento, ha subito una battuta d'arresto, facendo risultare particolarmente esposte quelle economie che, come nel caso della Germania, sono tuttora altamente specializzate nel settore industriale. Le prospettive per l'industria rimangono deboli anche per l'anno in corso: l'indice PMI composito globale, esclusa l'area*

*dell'euro, ha continuato a registrare una contrazione della produzione dell'attività manifatturiera, specie in quei paesi il cui ciclo economico appare ormai maturo. Appare più resiliente il settore dei servizi che ha comunque registrato una moderazione rispetto allo scorso anno e si attesta negli ultimi mesi poco al di sopra della soglia di espansione.*

*Secondo le ultime stime ufficiali del Fondo Monetario Internazionale, la crescita mondiale nel 2018 si sarebbe fermata al 3,6 per cento, dal 3,8 per cento registrato nell'anno precedente, con effetti negativi sull'anno in corso per effetto dell'accentuarsi del rallentamento nella seconda parte del 2018. Di conseguenza, le proiezioni aggiornate per il 2019, frutto del susseguirsi di revisioni al ribasso, prefigurano un'espansione più contenuta, al 3,3 per cento, legata principalmente all'indebolimento del ciclo nei Paesi avanzati (all'1,8 per cento, dal 2,2 per cento nel 2018) (...) Sempre sul fronte delle economie avanzate, anche in Europa stanno emergendo, in misura anche più marcata, segnali di rallentamento del ciclo economico, con la crescita del PIL che si è fermata all'1,8 per cento nel 2018 rispetto al 2,3 per cento del 2017. Già a partire dai primi mesi dello scorso anno si è assistito ad un progressivo deterioramento della performance delle principali economie dell'area, innescato inizialmente dal venir meno della spinta propulsiva del commercio estero e trasferitosi nel corso dei mesi sulla domanda interna, soprattutto di investimenti privati. Poiché la moderazione ha riguardato principalmente il settore manifatturiero, a fronte di una dinamica più resiliente dei servizi, ne sono risultati maggiormente interessati paesi, quali la Germania e l'Italia, le cui economie sono a trazione industriale. Il clima di fiducia degli operatori economici europei e le relative scelte di investimento sono stati poi fortemente condizionati dall'incertezza che ha accompagnato gli sviluppi dell'uscita del Regno Unito dall'UE, ancora in corso di definizione.*

*Sul piano della politica monetaria, a fine 2018 si è conclusa la fase di espansione del bilancio della Banca Centrale Europea (BCE) mediante il programma di Quantitative Easing (QE), sebbene l'Istituto abbia confermato l'impegno a reinvestire il capitale rimborsato sui titoli in scadenza per un prolungato periodo di tempo, ovvero anche successivamente alla data del primo aumento dei tassi di policy. In presenza di segnali di indebolimento ciclico e di un tasso di inflazione persistentemente al di sotto dell'obiettivo del due per cento, soprattutto nella componente 'sottostante' (ovvero al netto degli alimentari freschi e dell'energia), la BCE ha risposto variando la forward*

*guidance (ovvero le indicazioni che fornisce ai mercati circa la tempistica di un eventuale rialzo dei tassi) e annunciando nuove operazioni di rifinanziamento a lungo termine. Secondo le ultime dichiarazioni del Consiglio direttivo, un eventuale rialzo dei tassi di policy non avverrà prima della fine di quest'anno e comunque fintanto che si riterrà necessario garantire un ampio grado di accomodamento monetario. Inoltre, un supporto alla crescita sarà garantito anche attraverso nuove operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (TLTRO III), a partire da settembre 2019 e ogni tre mesi fino a marzo 2021, con scadenza a due anni, finalizzate a preservare condizioni favorevoli per il credito bancario.*

*Le ultime indagini sul clima di fiducia degli operatori indicano che nel breve termine l'area dell'euro rimarrà in una condizione di crescita lenta. Nei primi tre mesi del 2019 le indagini PMI segnalano, infatti, una contrazione del manifatturiero nei principali Paesi dell'area, che sembra destinata a protrarsi anche nel trimestre successivo e che non trova più compensazione adeguata nella tenuta del terziario: l'indicazione che desta maggiore preoccupazione risiede nell'impatto che la contrazione degli ordini inizia ad avere sui piani di investimento e sulle decisioni occupazionali delle imprese.*

*In merito all'economia italiana: "il DEF evidenzia che Nel 2018 l'economia italiana è cresciuta dello 0,9 per cento, in rallentamento rispetto all'anno precedente. Il PIL, dopo la modesta crescita del primo trimestre 2018 (0,2 per cento t/t), ha rallentato ulteriormente nel secondo trimestre (0,1 per cento t/t) per poi riportare una crescita lievemente negativa nella seconda metà dell'anno (-0,1 per cento t/t nel terzo e nel quarto trimestre)... Le informazioni più recenti di natura quantitativa e qualitativa confermano la prosecuzione di una fase ciclica debole per l'economia italiana ma in lieve miglioramento rispetto alla seconda metà del 2018. Gli indicatori disponibili confermano un quadro più fosco per il settore manifatturiero e più favorevole e resiliente per il settore dei servizi.*

*La crescita per il 2019 è rivista al ribasso 0,1 per cento in termini reali dall'1,0 per cento stimato lo scorso . Nel 2020, 2021 e 2022, si stima che il tasso di crescita reale progredisca gradualmente e il PIL cresca dello 0,6 per cento nel 2020, dello 0,7 per cento nel 2021 e dello 0,9 per cento nel 2022".*

## **CONCORSO DELLE AUTONOMIE LOCALI AGLI OBIETTIVI DI GOVERNO**

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) il rispetto del pareggio di bilancio ed il contenimento del debito;
- b) le misure di risparmio imposte dalla norme sulla spending review;
- c) i limiti in materia di spese di personale;
- d) i limiti in materia di società partecipate.

### ***2.1.1.1. Pareggio di bilancio e altre disposizioni di finanza locale***

La Legge di bilancio 2019 ha definitivamente abolito il saldo di competenza come obiettivo di finanza pubblica, come meglio di seguito evidenziato.

In relazione ad altre misure di finanza pubblica, si riportano le principali norme che avranno effetti anche nel triennio qui considerato, introdotte dalla legge di bilancio 2019 (L. 145/2018):

- Abolizione del saldo di competenza al fine del conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica di cui alla L. 243/2012. In attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011;
- Cessazione della sospensione degli effetti delle deliberazioni comunali che dispongono aumenti di aliquote o tributi locali;

- Introduzione della possibilità di incrementare le tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, dopo l'intervento della sentenza della Corte costituzionale n. 15/2018 e facoltà di spalmare in 5 anni l'onere dei rimborsi riferiti al periodo 2013-2018;
- Ripristino del cosiddetto "fondo IMU-TASI", destinato a ristorare i comuni che hanno subito una riduzione del fondo di solidarietà comunale nell'anno 2014 non ricompensabile con l'applicazione della TASI. Il fondo è stato previsto sin dal 2014, seppure in misura progressivamente ridotta nel tempo e confermato da ultimo nel 2018 dal comma 870 dell'art. 1 della L. 205/2017, nella medesima misura prevista nell'anno 2017 (€ 300 mln complessivi). Per il 2019 il fondo è fissato a complessivi € 110 mln per il finanziamento della spesa corrente (art. 11-bis D.L. 135/2018), limitato al momento al solo anno 2019 e in € 190 mln per il finanziamento piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade e di altre strutture comunali (valido dal 2019 al 2033);
- Conferma dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione nella misura minima dell'85% dell'importo calcolato con le regole del principio contabile all. 4/2 per il 2019 ed al 95% per il 2020. La legge di bilancio ha introdotto solo la facoltà di ridurre l'accantonamento per il 2019 all'80% in sede di variazione al bilancio ed in seguito al rispetto di alcune condizioni dettagliatamente indicate dalla norma;
- Aumento del limite massimo dell'anticipazione di tesoreria per il 2019 ai 4/12 del totale delle entrate accertate dei primi tre titoli risultanti del rendiconto approvato del penultimo esercizio precedente;
- Conferma del fondo di solidarietà comunale per l'anno 2019 nella stessa misura prevista per il 2018;
- Limitazioni all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato ed accantonato per gli enti in disavanzo;
- possibilità di destinare i proventi da alienazioni patrimoniali alla copertura delle quote capitali di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari e non più prioritariamente a spese di investimento, in deroga a quanto previsto dal comma 443 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, alle condizioni previste dalla norma, estesa a regime dal D.L. 135/2018;

- conferma dell'estensione fino al 2020 della disposizione che consente agli enti territoriali l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n. 78/2015), che potranno pertanto essere utilizzati anche per spesa corrente;
- conferma della disposizione, per il triennio 2018-2020, di contributi ai comuni per investimenti in opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio degli enti locali per complessivi 850 milioni di euro. Tali contributi sono previsti dalla L. 145/2018 anche dal 2021;
- conferma istituzione, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, del Fondo progettazione degli enti locali che, con una dotazione finanziaria di 30 milioni di euro annui per il periodo 2018-2030, è destinato al cofinanziamento di opere volte alla messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche;
- conferma estensione fino al 31 dicembre 2021 del periodo di sospensione dell'applicazione del regime di tesoreria unica "misto" per regioni, enti locali, enti del comparto sanità, autorità portuali e università. Viene quindi mantenuto per tali enti per ulteriori quattro anni il regime di tesoreria unica previsto dall'articolo 1 della legge n. 720 del 1984.
- conferma destinazione di una quota parte del gettito proveniente dal tributo speciale per il deposito in discarica, dovuto alle regioni, ai comuni ove sono ubicati le discariche o gli impianti di incenerimento senza recupero energetico e ai comuni limitrofi, effettivamente interessati dal disagio provocato dalla presenza dell'impianto, per la realizzazione di interventi di: miglioramento ambientale del territorio interessato; tutela igienico sanitaria dei cittadini residenti nel territorio limitrofi; sviluppo di sistemi di controllo e di monitoraggio ambientale;
- facoltà di spalmare in 5 anni il maggior disavanzo derivante dalla cancellazione dei residui attivi conseguenti alla rottamazione dei carichi pendenti, iscritti in ruoli fino al 2010, di importo non superiore a € 1.000,00 (D.L. 119/2018);
- obbligo a decorrere dal 2020 di un accantonamento nella parte spesa del bilancio di previsione in caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione del debito residuo o dei tempi di pagamento;

Recentemente anche il D.L. 34/2019, convertito dalla L. 58/2019, ha introdotto nuove norme che incidono sugli enti locali:

- misure preventive per sostenere il contrasto dell'evasione dei tributi locali, mediante la possibilità di subordinare il rilascio, il rinnovo e la permanenza di autorizzazioni, licenze, concessioni, riferite ad attività produttive e commerciali alla verifica della regolarità del pagamento dei tributi locali;
- previsione di contributi ai comuni per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile (art. 30);
- agevolazioni per la promozione dell'economia locale mediante la riapertura e l'ampliamento di attività commerciali, artigianali e di servizi (art. 30-ter).

In materia **di contabilità**, occorre inoltre evidenziare che, dopo l'adozione dei nuovi modelli di bilancio previsti dal D.Lgs 118/2011, con decorrenza dal 2016, sempre a partire da quest'ultimo anno i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti sono stati obbligati all'istituzione della contabilità economico-patrimoniale, affiancata a quella finanziaria (principio contabile all. 4/3 al D.Lgs 118/2011), nonché alla redazione del bilancio consolidato (Principio contabile all. 4/4 al D.Lgs 118/2011). A partire dal rendiconto 2016 allo stesso sono stati allegati i nuovi schemi di conto economico e di stato patrimoniale previsti dal D.Lgs 118/2011. All'atto dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2016 è stato altresì approvato il prospetto riguardante l'inventario e lo stato patrimoniale, come risultanti all'esito delle operazioni di riclassificazione e rivalutazione previste dal principio contabile all. 4/3 al D.Lgs 118/2011, nonché il prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione del patrimonio.

E' importante evidenziare che il D.M. 01/03/2019 sono state modificate le regole per la formazione del fondo pluriennale vincolato e per la contabilizzazione delle spese di progettazione, alla luce anche delle disposizioni del D.M. 14/01/2018, relativo al programma triennale dei lavori pubblici ed al programma biennale dei servizi.

Ormai dal 2016 il Comune di Corciano è obbligato all'approvazione del bilancio consolidato, previsto dall'art. 233-bis del D.Lgs 267/2000 e dall'art. 11-bis del D.Lgs 118/2011. Con deliberazioni della Giunta comunale n. 147/2018 e 153/2018 ha definito il "Gruppo

amministrazione pubblica” ed il perimetro di consolidamento per l’anno 2018, successivamente rivisto con deliberazione della Giunta comunale n. 122 del 15/07/2019. Con la medesima deliberazione è stato definito il gruppo amministrazione pubblica ed il perimetro di consolidamento dell’anno 2019.

In tema di **fiscalità locale**, le disposizioni della legge di bilancio 2019 non hanno apportato significative modificazioni all’assetto dei tributi locali, confermando tuttavia la cessazione della sospensione dell’efficacia delle deliberazioni che dispongono incrementi delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali. Inoltre, anche per il 2019 è stata confermata la possibilità, prevista dalla L. 147/2013, di derogare ai limiti minimi e massimi previsti dal DPR 158/99 per la fissazione dei coefficienti di produttività dei rifiuti. Dal 2018 è invece obbligatorio tenere conto nella predisposizione del piano finanziario anche delle risultanze dei fabbisogni standard. In proposito va rammentato che, in base alle norme della L. 147/2013, con la piena operatività della nuova Autorità Regionale Umbra Idrico e Rifiuti a decorrere dal 01/04/2017, quest’ultima è competente per l’approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti a decorrere dall’anno 2018.

Resta confermato il ristoro in favore dei comuni del minor gettito derivante dall’IMU e dalla TASI per effetto delle norme agevolative introdotte dalla L. 208/2015, incluso nel fondo di solidarietà comunale, nonché quello relativo dalla diminuzione delle rendite dei fabbricati di categoria catastale D aventi impianti cosiddetti “imbullonati”.

Il recente D.L. 34/2019 ha introdotto alcune modifiche in materia di tributi locali riguardanti:

- il termine per la presentazione della dichiarazione IMU e TASI, differito al 31/12 dell’anno successivo;
- semplificazioni per gli immobili in comodato e a canone concordato;
- l’esenzione, dal 2022, dei fabbricati costruiti e destinati dall’impresa costruttrice alla vendita dalla TASI;
- l’estensione della definizione agevolata anche alle ingiunzioni fiscali notificate fino al 2017;
- l’efficacia delle deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali;
- misure per sostenere il contrasto dell’evasione dei tributi locali;

In materia di riscossione delle entrate dovranno essere valutati gli effetti delle norme di definizione agevolata dei ruoli consegnati fino al 2017, prevista dal D.L. 119/2018, i cui termini sono stati riaperti dal D.L. 34/2019.

In materia di fiscalità locale andranno però valutati gli effetti del progetto di legge di istituzione della “nuova IMU”, tributo che sostituirà l’IMU e la TASI, attualmente all’esame delle Commissioni parlamentari.

#### **2.1.1.2. La spending review**

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate “dovrebbero” trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell’attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni.

Per gli anni successivi al 2019 non sono al momento previste ulteriori manovre riduttive nei confronti degli enti locali e neppure però l’eliminazione dei limiti puntuali di talune voci di spesa. Il fondo di solidarietà comunale continua, in base alla legislazione vigente, ad essere composto da due quote: la prima è distribuita ai Comuni delle Regioni a Statuto ordinario in parte sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, approvati dalla commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell’anno precedente ed in parte assicurando un importo pari all’ammontare algebrico della medesima componente del fondo di solidarietà comunale dell’anno precedente, in proporzione alla variazione della quota di riparto delle due componenti. In particolare, la quota del fondo erogata in base alla differenza tra le capacità fiscali ed i fabbisogni standard, pari al 45% nel 2018 e nel 2019, è innalzata all’85% nel 2020 ed al 100% dal 2021. Ciò potrebbe modificare sensibilmente l’importo del fondo erogato ai comuni.

La seconda quota del fondo è destinata a ristornare i comuni del minor gettito dell’IMU e della TASI dovuto alle norme agevolative introdotte dalla L. 208/2015.

Tra i trasferimenti statali è confermato anche per gli anni 2020 e seguenti il contributo compensativo del minor gettito IMU e TASI derivante dalle norme sui fabbricati “imbullonati”, previsto dall’art. 1, comma 24, della L. 208/2015, seppure ridotto dagli originari € 155

milioni per ciascun anno ad € 145 milioni all'anno. Il fondo sarà ripartito con apposito decreto ministeriale, sulla base del minor gettito che sarà comunicato dall'Agenzia delle entrate per effetto delle variazioni catastali presentate dai soggetti interessati dopo il 15 giugno 2016. E' inoltre confermato il contributo compensativo del minor gettito IMU derivante dalle disposizioni agevolative previste dall'art. 2 del D.L. 102/2013 (esenzioni per alloggi sociali, immobili invenduti, ecc.).

Da rilevare il nuovo contributo previsto già dall'anno 2017 dall'art. 3, comma 3, del DPCM 10/03/2017 per ristorare i comuni della maggiore riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio dell'anno 2012, operata in seguito all'entrata in vigore dell'IMU ad opera dell'art. 13 del D.L. 201/2011, per effetto della sovrastima del gettito IMU 2012 operata all'epoca dallo Stato. Fondo che avrà durata fino al 2026. In tema di contenimento delle spese, va segnalato il parziale superamento dei limiti puntuali imposti dalla norme del D.L. 78/2010 a talune voci. In particolare, l'art. 21-bis, comma 2, del D.L. 50/2017 ha stabilito che i comuni e le relative forme associative che approvano il bilancio entro il 31/12 dell'anno precedente e che hanno rispettato per l'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui alla L. 243/2012, non sono soggetti alle limitazioni di spesa riguardanti studi ed incarichi di consulenza (comma 7 dell'art. 6 del D.L. 78/2010), relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza (comma 8), sponsorizzazione (comma 9) e formazione (comma 13), nonché relative alla carta (art. 27, c. 1, D.L. 112/2008). Resta invece confermato il contenimento delle spese per l'acquisto, la manutenzione e l'esercizio degli autoveicoli, fatte salve le eccezioni di legge, previsto dall'art. 5, comma 2, del D.L. 95/2012. A decorrere dall'anno 2019, i Comuni che approvano il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente ed il rendiconto entro il 30 aprile dell'anno successivo, non sono costretti ad applicare:

- i commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987, relativo all'obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico. L'obbligo riguarda tutte le amministrazioni pubbliche anche in caso di dichiarazione negativa. A norma del comma 5, sono esentati dalla comunicazione negativa i comuni con meno di 40.000 abitanti;

- comma 594, articolo 2, della legge n. 244/2007, il quale dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche (di cui all'art.1, co.2, del D.lgs. 165/2001), adottano piani triennali per l'individuazione di misure;
- finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- commi 12 e 14 dell'articolo 6 del DI 78/2010, relativi alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi. In sintesi, il comma 12 prevede che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Il comma 14 dispone che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per autovetture (acquisto, manutenzione, noleggio, buoni taxi), per un ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- comma 1-ter dell'articolo 12 del DI 98/2011, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- comma 2 dell'articolo 5 del DI 95/2012, che dispone che a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per autovetture, di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011;
- articolo 24 del DI 66/2014, che riguarda le norme in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni. In particolare, la disposizione in questione prevede specifici obblighi volti a ridurre le spese concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili, anche attraverso il recesso contrattuale.

### **2.1.1.3. Le spese di personale**

Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo. Il quadro normativo pressoché consolidato, contenuto nell'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006 e nell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010), è stato modificato ad opera del decreto legge n. 90/2014, con il quale è stata concessa maggiore flessibilità nella copertura del turn-over, garantendo a regime (dal 2019) l'integrale sostituzione del personale cessato. Ulteriori aggiornamenti sono stati apportati con le norme del D.L. 78/2015. Da rilevare che l'art. 22 del D.L. 50/2017 ha introdotto altre importanti novità:

- la percentuale delle assunzioni a tempo indeterminato è stata elevata per tutti i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018, al 75% della spesa del personale cessato nell'anno precedente, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- le assunzioni di personale a tempo determinato a carattere stagionale, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, non sono incluse nel limite previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, a condizione che i relativi oneri siano integralmente a carico di risorse, già incassate nel bilancio dei comuni, derivanti da contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati e che le assunzioni siano finalizzate esclusivamente alla fornitura di servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di servizi pubblici essenziali o di prestazioni verso terzi paganti, non connessi a garanzia di diritti fondamentali.

Da rilevare altresì il decreto-legge sicurezza (d.l. 14/2017), che ha introdotto un *turn-over* di maggior favore per le assunzioni nell'ambito della polizia locale.

La legge di stabilità per l'anno 2018 ha:

- chiarito che la spesa per gli incentivi tecnici, di cui all'art. 113 del D.Lgs 50/2016, appartiene alla categoria delle spese di investimento e che comunque deve finanziarsi all'interno dei quadri economici. Sul punto va registrato l'intervento della Corte dei conti, Sezione delle

Autonomie, che con deliberazione n. 6 del 10/04/2018 ha escluso gli incentivi di cui all'art. 113 dal limite della spesa del personale e dal tetto del trattamento accessorio, con decorrenza però dall'anno 2018;

- stabilito che gli oneri da rinnovi contrattuali delle amministrazioni pubbliche non statali sono posti a carico dei rispettivi bilanci;
- prorogato la vigenza della graduatorie di concorso fino al 31/12/2018.

Con la cessazione dell'anno 2018 vengono meno le disposizioni della L. 208/2015. Di conseguenza, a partire dal 2019, riacquista piena efficacia la disciplina contenuta nell'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014: ciò determinerà il superamento delle limitazioni al turn over e a decorrere dal 2019, per tutti gli Enti locali, sarà possibile avere capacità assunzionali pari al 100% della spesa del personale cessato nell'anno precedente.

L'art. 35 del D.L. 113/2018 ha introdotto delle deroghe in materia di assunzioni del personale della polizia locale per l'anno 2019, in favore degli enti in regola con il rispetto delle norme in materia di finanza pubblica.

Tuttavia la materia è stata oggetto di importanti interventi sia ad opera della L. 145/2018 (legge di bilancio 2019), del D.L. 4/2019 e sia ad opera del D.L. 34/2019.

Il comma 360 della Legge di bilancio 2019 prevede che dal 2019 con decreto del Ministro per la Pubblica amministrazione da adottarsi entro 2 mesi dall'entrata in vigore della legge siano definite modalità semplificate per il reclutamento del personale.

I commi 361-367 prevedono che le graduatorie dei concorsi banditi successivamente alla data di entrata in vigore della legge (1° gennaio 2019) sono utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso. Ciò significa, di conseguenza, che le nuove graduatorie, non potranno essere utilizzate per le assunzioni di idonei. Pertanto, nel ribadire la durata triennale di tutte le graduatorie, si introduce una fase transitoria, per la validità delle graduatorie approvate dal 1° gennaio 2010 con tempistiche e requisiti differenti e articolati. Va segnalato altresì che, in base al comma 363, non sussiste più l'obbligo, per gli enti locali, di attingere preventivamente alle graduatorie vigenti, prima dell'indizione di eventuali nuovi concorsi per i medesimi profili professionali.

Il D.L. 4/2019 ha modificato le regole del turn over, per il triennio 2019-2021, permettendo di computare le cessazioni avvenute nel medesimo anno, purchè le relative assunzioni siano effettuate dopo la relativa cessazione.

Il D.L. 34/2019 stabilisce che i comuni possono assumere personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale tra la spesa del personale e la media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti, al netto dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità riportato nel bilancio di previsione. Il valore soglia, differenziato per fascia demografica, sarà stabilito con apposito decreto ministeriale. I comuni che non rispettano il valore soglia devono adottare un percorso di riduzione graduale annuale del predetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025, anche applicando un turn over inferiore al 100%. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano turn over pari al 30% fino al conseguimento del predetto valore soglia.

In merito al trattamento accessorio del personale, il decreto di riforma della pubblica amministrazione, approvato con il D.Lgs 75 del 25/05/2017, stabilisce che a decorrere dal 1 gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Il D.L. 34/2019 ha stabilito che il predetto limite del trattamento accessorio è adeguato in aumento o in diminuzione per garantire l'invarianza del valore medio pro capite riferito all'anno 2018 del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo come riferimento a base di calcolo il personale in servizio al 31/12/2018.

Sono state apportate delle semplificazioni anche in relazione alle assunzioni del personale educativo degli enti locali.

La L. 145/2018 ha inoltre introdotto la possibilità di prevedere compensi incentivanti per il personale addetto al conseguimento di obiettivi relativi al recupero delle entrate comunali.

Da rilevare, inoltre, che il D.L. 113/2016, ha definitivamente eliminato l'obbligo del rispetto da parte dell'incidenza percentuale delle spese del personale sulle spese correnti, del limite massimo determinato sulla base della media del rapporto nel triennio 2013-2015 (art. 1, c. 557, lettera a, della L. 296/2006).

Per il triennio 2019-2021 occorre inoltre considerare l'applicazione delle nuove disposizioni previste dal CCNL 2016-2018, sottoscritto nel mese di maggio 2018, le previsioni del comma 436 dell'art. 1 della L. 145/2018 in merito all'incidenza degli oneri contrattuali 2019-2021 sui bilanci degli enti locali, nonché le nuove norme in materia di programmazione del fabbisogno del personale, esplicitate dalla linee guida del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 24/04/2018.

Riepiloghiamo nella tabella seguente le principali norme in materia di spesa di personale:

<b>Norma</b>	<b>Misura di contenimento</b>	<b>Validità temporale</b>
Art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006	Obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto all'anno precedente. In caso di sfioramento del tetto scatta il divieto di assunzioni. Nella spesa di personale sono considerati tutti gli oneri per il personale a tempo indeterminato e determinato, comprese le co.co.co, le forme di lavoro flessibile, ad eccezione di: a) gli oneri dei rinnovi contrattuali; b) le spese rimborsate da altre amministrazioni pubbliche; c) le spese per le categorie protette; d) gli incentivi di progettazione; e) la formazione.	<i>A regime</i>
Art. 3, comma 5, D.L. 90/2014	Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.	<i>Dal 2014</i>

<p>Art. 1, c. 469, Legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016)</p>	<p>469. Per il personale dipendente da amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici diversi all'amministrazione statale, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2016-2018, nonché quelli derivanti dalla corresponsione dei miglioramenti economici al personale di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono fissati i criteri di determinazione dei predetti oneri in coerenza con quanto previsto dal comma 466.</p>	<p>Dal 2016</p>
<p>Art. 16-17, DL 113/2016</p>	<p>Eliminazione dell'obbligo del rispetto da parte del rapporto tra spese del personale e spese correnti del limite massimo determinato con riferimento al triennio 2013-2015. Disposizioni per il personale educativo</p>	<p>Dal 2016</p>
<p>Art. 22 D.L. 50/2017</p>	<p>Facoltà di assunzione di personale a tempo determinato a carattere stagionale, in deroga ai limiti di spesa del lavoro flessibile fissato dall'art. 9 del D.L. 78/2010, se le assunzioni sono integralmente finanziate con risorse, già incassate dal bilancio del Comune, derivanti da contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati e siano finalizzate esclusivamente alla fornitura di servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di servizi pubblici non essenziali o di prestazioni verso terzi paganti non connessi a garanzia di diritti fondamentali.</p> <p>Innalzamento al 75% della percentuale di turn over del personale a tempo indeterminato non dirigenziale per i comuni con più di 1.000 abitanti con rapporto tra dipendenti in servizio e popolazione residente non superiore a quello previsto dal D.M. di cui all'art. 263, comma 2, del D.Lgs 267/2000</p> <p>Innalzamento della misura del turn over al 90% nelle ipotesi previste dall'art. 1, c. 479, L. 232/2016 (eliminata dal D.L. 91/2018)</p> <p>Dal 2017 le spese del personale di polizia locale relative a prestazioni pagate da terzi per l'espletamento di servizi in materia di sicurezza e di polizia stradale necessari allo svolgimento di attività e iniziative di carattere privato che incidono sulla sicurezza e la fluidità della circolazione nel territorio dell'ente siano poste interamente a carico del soggetto privato organizzatore o promotore dell'evento e che le ore di servizio aggiuntivo effettuate dal personale di polizia locale in occasione dei medesimi eventi vengano escluse dal calcolo degli straordinari del personale stesso.</p>	<p>Dal 24/4/2017</p> <p>2017-2018</p> <p>Non operante</p> <p>Dal 2017</p>

<p>art. 23, c. 2, D.Lgs 75/2017</p>	<p>Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato.</p>	<p>Dal 2017</p>
<p>art. 1, c. 506, L. 205/2017 Corte conti sezioni autonomie, deliberazione 6/2018</p>	<p>All'articolo 113 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, è aggiunto, in fine, il seguente comma: «5-bis. Gli incentivi di cui al presente articolo fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture</p>	<p>Dal 2018</p>
<p>art. 1, c. 682, L. 205/2017</p>	<p>Per il personale dipendente da amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici diversi dall'amministrazione statale, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2016-2018, nonché quelli derivanti dalla corresponsione dei miglioramenti economici al personale di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001.</p>	<p>Dal 2018</p>
<p>art. 1, c. 812, L. 205/2017</p>	<p>Al fine di superare il precariato e di valorizzare le professionalità acquisite dal personale a tempo determinato, resta ferma l'applicazione dell'articolo 4, comma 6-quater, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, alle selezioni comunque effettuate e concluse ai sensi dell'articolo 1, comma 560, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.</p>	<p>Dal 2018</p>

<p>Art. 35-bis D.L. 113/2018</p>	<p>Al fine di rafforzare le attività connesse al controllo del territorio e di potenziare gli interventi in materia di sicurezza urbana, i comuni che nel triennio 2016-2018 hanno rispettato gli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica possono, nell'anno 2019, in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, assumere a tempo indeterminato personale di polizia municipale, nel limite della spesa sostenuta per detto personale nell'anno 2016 e fermo restando il conseguimento degli equilibri di bilancio. Le cessazioni nell'anno 2018 del predetto personale non rilevano ai fini del calcolo delle fasce assunzionali del restante personale.</p>	<p>2019</p>
<p>Art. 1, commi 361 e seguenti, L. 145/2018</p>	<p>361. Fermo quanto previsto dall'articolo 35, comma 5-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale presso le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del medesimo decreto legislativo sono utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso.</p> <p>362. Al fine di ripristinare gradualmente la durata triennale della validità delle graduatorie dei concorsi di accesso al pubblico impiego, fatti salvi i periodi di vigenza inferiori previsti da leggi regionali, la validità delle graduatorie approvate dal 1° gennaio 2010 è estesa nei limiti temporali di seguito indicati:</p> <p>a) la validità delle graduatorie approvate dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2013 è prorogata al 30 settembre 2019 ed esse possono essere utilizzate esclusivamente nel rispetto delle seguenti condizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) frequenza obbligatoria da parte dei soggetti inseriti nelle graduatorie di corsi di formazione e aggiornamento organizzati da ciascuna amministrazione, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed economicità e utilizzando le risorse disponibili a legislazione vigente;</li> <li>2) superamento, da parte dei soggetti inseriti nelle graduatorie, di un apposito esame-colloquio diretto a verificarne la perdurante idoneità;</li> </ol> <p>b) la validità delle graduatorie approvate nell'anno 2014 è estesa fino al 30 settembre 2019;</p> <p>c) la validità delle graduatorie approvate nell'anno 2015 è estesa fino al 31 marzo 2020;</p> <p>d) la validità delle graduatorie approvate nell'anno 2016 è estesa fino al 30 settembre 2020;</p> <p>e) la validità delle graduatorie approvate nell'anno 2017 è estesa fino al 31 marzo 2021;</p> <p>f) la validità delle graduatorie approvate nell'anno 2018 è estesa fino al 31 dicembre 2021;</p> <p>g) la validità delle graduatorie che saranno approvate a partire dal 1° gennaio 2019 ha durata triennale, ai sensi dell'articolo 35, comma 5-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, decorrente dalla data di approvazione di ciascuna graduatoria.</p> <p>363. All'articolo 4 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, la lettera b) del comma 3 e i commi 3-ter e 3-quater sono abrogati.</p> <p>364. All'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la lettera e-bis) del comma 3 è abrogata, fermo restando quanto previsto dall'articolo 400, comma 15, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59.</p> <p>365. La previsione di cui al comma 361 si applica alle graduatorie delle procedure concorsuali bandite successivamente alla data di entrata in vigore della presente legge.</p>	<p>Dal 2019</p>

	<p>366. I commi da 360 a 364 non si applicano alle assunzioni del personale scolastico, inclusi i dirigenti, e del personale delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica.</p> <p>367. In analogia a quanto previsto al comma 359, i bandi per le procedure concorsuali di cui al comma 349 definiscono i titoli valorizzando l'esperienza lavorativa in materia di valutazione della rilevanza economica, finanziaria e giuridica dei provvedimenti normativi e della relativa verifica delle quantificazioni degli oneri e della loro coerenza con gli obiettivi programmatici in materia di finanza pubblica nonché in materia di programmazione degli investimenti pubblici.</p>	
<p>Art. 1, commi 436 e segg. L. 145/2018</p>	<p>436. Per il triennio 2019-2021 gli oneri posti a carico del bilancio statale per la contrattazione collettiva nazionale in applicazione dell'articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e per i miglioramenti economici del personale statale in regime di diritto pubblico sono determinati in 1.100 milioni di euro per l'anno 2019, in 1.425 milioni di euro per l'anno 2020 e in 1.775 milioni di euro annui a decorrere dal 2021.</p> <p>437. Gli importi di cui al comma 436, comprensivi degli oneri contributivi ai fini previdenziali e dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) di cui al decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concorrono a costituire l'importo complessivo massimo di cui all'articolo 21, comma 1-ter, lettera e), della legge 31 dicembre 2009, n. 196.</p> <p>438. Per il personale dipendente da amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici diversi dall'amministrazione statale, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2019-2021, nonché quelli derivanti dalla corresponsione dei miglioramenti economici al personale di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del medesimo decreto legislativo. In sede di emanazione degli atti di indirizzo previsti dall'articolo 47, comma 1, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001 i comitati di settore provvedono alla quantificazione delle relative risorse, attenendosi ai criteri previsti per il personale delle amministrazioni dello Stato di cui al comma 436. A tale fine i comitati di settore si avvalgono dei dati disponibili presso il Ministero dell'economia e delle finanze, comunicati dalle rispettive amministrazioni in sede di rilevazione annuale dei dati concernenti il personale dipendente.</p> <p>439. Le disposizioni del comma 438 si applicano anche al personale convenzionato con il Servizio sanitario nazionale.</p> <p>440. Nelle more della definizione dei contratti collettivi nazionali di lavoro e dei provvedimenti negoziali riguardanti il personale in regime di diritto pubblico relativi al triennio 2019-2021, a valere sulle risorse a copertura degli oneri di cui ai commi 436 e 438, si dà luogo, in deroga alle procedure previste dai rispettivi ordinamenti, all'erogazione:</p> <p>a) dell'anticipazione di cui all'articolo 47-bis, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché degli analoghi trattamenti disciplinati dai provvedimenti negoziali relativi al personale in regime di diritto pubblico, nella misura percentuale, rispetto agli stipendi tabellari, dello 0,42 per cento dal 1° aprile 2019 al 30 giugno 2019 e dello 0,7 per cento a decorrere dal 1° luglio 2019;</p> <p>b) al personale di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dell'elemento</p>	<p>2019-2021</p>

	<i>perequativo una tantum ove previsto dai relativi contratti collettivi nazionali di lavoro riferiti al triennio 2016-2018, nelle misure, con le modalità e i criteri ivi definiti e con decorrenza dal 1° gennaio 2019 fino alla data di definitiva sottoscrizione dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2019-2021, che ne disciplinano il riassorbimento.</i>	
<i>Art. 1, comma 1091, L. 145/2018</i>	<i>Ferme restando le facoltà di regolamentazione del tributo di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, i comuni che hanno approvato il bilancio di previsione ed il rendiconto entro i termini stabiliti dal testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono, con proprio regolamento, prevedere che il maggiore gettito accertato e riscosso, relativo agli accertamenti dell'imposta municipale propria e della TARI, nell'esercizio fiscale precedente a quello di riferimento risultante dal conto consuntivo approvato, nella misura massima del 5 per cento, sia destinato, limitatamente all'anno di riferimento, al potenziamento delle risorse strumentali degli uffici comunali preposti alla gestione delle entrate e al trattamento accessorio del personale dipendente, anche di qualifica dirigenziale, in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75. La quota destinata al trattamento economico accessorio, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP a carico dell'amministrazione, è attribuita, mediante contrattazione integrativa, al personale impiegato nel raggiungimento degli obiettivi del settore entrate, anche con riferimento alle attività connesse alla partecipazione del comune all'accertamento dei tributi erariali e dei contributi sociali non corrisposti, in applicazione dell'articolo 1 del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248. Il beneficio attribuito non può superare il 15 per cento del trattamento tabellare annuo lordo individuale. La presente disposizione non si applica qualora il servizio di accertamento sia affidato in concessione.</i>	<i>Dal 2019</i>
<i>Art. 14-bis D.L. 4/2019</i>	<i>5-sexies. Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over. 5-septies. I vincitori dei concorsi banditi dalle regioni e dagli enti locali, anche se sprovvisti di articolazione territoriale, sono tenuti a permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. La presente disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi</i>	<i>2019-2021</i>

<p>Art. 33 D.L. 34/2019</p>	<p><i>A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalita' di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilita' stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-citta' ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalita' di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.</i></p> <p><i>Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del ((decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75,)) e' adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonche' delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.</i></p> <p><i>2-bis Al comma 366 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sono apportate le seguenti modificazioni: a) le parole: "ed educativo, anche degli enti locali" sono soppresse; b) e' aggiunto, in fine, il seguente periodo: "I commi 360, 361, 363 e 364 non si applicano alle assunzioni del personale educativo degli enti locali".</i></p> <p><i>2-ter. Gli enti locali procedono alle assunzioni di cui all'articolo 1, comma 366, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, anche utilizzando le graduatorie la cui validita' sia stata prorogata ai sensi del comma 362 del medesimo articolo 1.</i></p> <p><i>2-quater. Il comma 2 dell'articolo 14-ter del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, e' abrogato).</i></p>	<p><i>Dalla data stabilita dal D.M.</i></p> <p><i>Dal 2019</i></p> <p><i>Dal 2019</i></p>
-----------------------------	--	---

#### **2.1.1.4. Le società partecipate**

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali presenta da oramai parecchi anni una forte instabilità. Di fronte ad un favore legislativo registratosi a partire dagli anni '90 sino al 2005, dal 2006 in avanti inizia un cambio di rotta, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, spesso sinonimo di cattive gestioni, elusione dei vincoli finanziari e foriero di oneri per i bilanci degli enti locali derivanti dall'obbligo di ripianamento delle perdite.

Nascono quindi una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci. Il riferimento va, principalmente:

- all'articolo 18 del decreto legge n. 112/2008 in merito all'assoggettamento al patto di stabilità interno e ai limiti sul personale;
- all'articolo 14, comma 32, del decreto legge n. 78/2010 (L. n. 122/2010), che vieta ai comuni fino a 30.000 abitanti di istituire nuove società e consente il loro mantenimento solo nel caso di gestioni virtuose;
- all'articolo 1, commi 27-32 della legge n. 244/2007, che imponeva la ricognizione delle società partecipate funzionali al perseguimento dei fini istituzionali nonché all'obbligo di rideterminazione della dotazione organica in caso di esternalizzazione dei servizi.

Con la legge di stabilità del 2014 (legge n. 147/2013) si compie l'ennesimo e ormai ricorrente cambio di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo, sempre rappresentato, di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali, ovviamente con l'esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati e le loro controllate. Il legislatore rinuncia ad intervenire attraverso l'imposizione puntuale di singoli obblighi, vincoli o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento, nonché oggetto delle più diverse e in qualche caso fantasiose interpretazioni giuridiche da parte dei soggetti tempo per tempo obbligati, ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza), e compie una consistente abrogazione di norme che a vario titolo proibivano la costituzione o il mantenimento di partecipazioni in società o altri enti. La nuova strategia si realizza, con una certa coerenza anticipatrice della logica di gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio, mediante l'imposizione di una diretta correlazione tra bilanci previsionali

degli enti locali coinvolti e i risultati di esercizio delle società (ed enti) partecipate. A partire dall'esercizio 2015 infatti, ovvero nel Bilancio preventivo relativo a tale esercizio, si è proceduto ad un graduale e progressivo vincolo di somme disponibili nella parte corrente dei bilanci, nel caso in cui società (ma anche aziende speciali, ASP ed istituzioni) partecipate registrino risultati negativi. Tale accantonamento è stato realizzato pro-quota di partecipazione detenuta, alle perdite risultanti nel triennio precedente (l'applicazione della norma in questione viene graduata attraverso un meccanismo/ algoritmo che fa riferimento a valori medi, nel merito del quale non si entra qui, ma che non è detto che favorisca le situazioni in miglioramento nel periodo). Tale disposizione non fa venir meno il divieto di ripiano delle perdite (ex DL 78/2010 art. 6, comma 19), ma tende solo a congelare una quota di risorse dell'Ente, al fine di disinnescare ogni tentativo opportunistico di spostare diseconomie al di fuori del Bilancio comunale. Per le sole società in house inoltre la norma prevede, nel caso di reiterate perdite per successivi esercizi, prima una riduzione dei compensi degli amministratori e un riconoscimento di 'automatica' giusta causa per la loro revoca, ed oltre ancora un obbligo di liquidazione (con danno erariale a carico dei soci che omettano).

Il quadro di parziale deregulation introdotto dalla legge di stabilità per il 2014 non è tuttavia da considerarsi definitivo. Uno degli obiettivi enunciati dal Governo è infatti quello di ridurre il numero delle società partecipate, anche in capo agli enti locali. L'articolo 23 del decreto legge n. 66/2014 8L. n. 89/2014), demanda al Commissario straordinario Cottarelli la predisposizione di un programma di razionalizzazione:

- delle aziende speciali;
  - delle istituzioni;
  - delle società direttamente o indirettamente controllate dalle amministrazioni locali incluse nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- a) per la liquidazione o trasformazione per fusione o incorporazione degli organismi sopra indicati, in funzione delle dimensioni e degli ambiti ottimali per lo svolgimento delle rispettive attività;

b) per l'efficientamento della loro gestione, anche attraverso la comparazione con altri operatori che operano a livello nazionale e internazionale;

c) per la cessione di rami d'azienda o anche di personale ad altre società anche a capitale privato con il trasferimento di funzioni e attività di servizi.

In questo contesto la legge di stabilità del 2015 (L. n. 190/2014) si è inserita operando una netta distinzione tra norme relative alla riorganizzazione ed alla riduzione delle partecipazioni pubbliche e misure volte specificamente alla promozione delle aggregazioni organizzative e gestionali dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La prima categoria di disposizioni presenta prevalentemente natura di indirizzo politico attraverso un piano triennale di razionalizzazione predisposto da ciascuna amministrazione e recante un cronoprogramma attuativo ed il dettaglio dei risparmi da conseguire, da approvare entro il 31/3/2015 (art. 1, comma 611). L'obiettivo di tale ultimo intervento normativo è quello di conseguire la riduzione in termini numerici delle società partecipate ed il contenimento della spesa. Il Comune di Corciano ha predisposto il relativo piano entro la scadenza del 31 marzo 2015, piano che ha avuto esecuzione nel corso dell'anno 2015, come da relazione predisposta ed approvata con decreto del Sindaco n. 1 del 31/03/2016. In ogni caso, come specificato nel decreto appena citato, alcuni elementi del piano dovranno continuare ad avere applicazione anche per gli anni successivi al 2015.

Per quanto riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza economica le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi di aggregazione, sia mediante specifici obblighi rivolti a Regioni ed Enti locali, sia, soprattutto, tramite incentivazioni per Amministrazioni pubbliche e gestori. Pertanto, al fine di promuovere processi di aggregazione e di rafforzare la gestione industriale dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica viene previsto l'esercizio dei poteri sostitutivi del Presidente della Regione, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, qualora gli enti locali non aderiscano agli enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale.

Da rilevare inoltre un'ulteriore riforma delle normative relative alle società partecipate, in senso restrittivo, contenuta nella legge delega in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (L.124/2015). Tale riforma ha avuto attuazione con l'approvazione del D.Lgs 175/2016, successivamente corretto dal D.Lgs 100/2017, il quale, in relazione ai comuni prevede:

- un articolo dedicato alle definizioni necessarie ai fini dell'applicazione del decreto;
- la previsione che le partecipazioni delle PP.AA. devono limitarsi limitate alle società di capitali, anche consortili;
- l'espressa previsione ed elenco delle attività perseguibili attraverso le società;
- nuove norme sulla governance delle società e un limite ai compensi degli amministratori;
- l'estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica;
- delle specifiche procedure per costituzione, mantenimento ed alienazione delle partecipazioni in società;
- l'esclusione parziale delle società quotate, come definite nel testo, dall'applicazione del decreto;
- l'obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti;
- la gestione transitoria del personale delle partecipate;
- entro il 30 settembre 2017 (termine originario del 23 marzo 2017 rinviato al 30 settembre dal D.Lgs 100/2017), la revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute dalla PP.AA. in società, con adozione di una delibera ricognitiva ed indicazione delle società oggetto di dismissione nonché trasmissione della stessa delibera alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo prevista dall'art. 15 del D.Lgs 175/2016;
- a decorrere dal 2018, entro il 31 dicembre di ogni anno, adozione di piani di razionalizzazione per liquidazione, alienazioni e dismissioni di società, con trasmissione del medesimo atto alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo di cui all'art. 15;
- entro il 31 luglio 2017 (termine originario del 31 dicembre 2016 rinviato dal D.Lgs 100/2017) l'adeguamento degli statuti delle società a controllo pubblico alle disposizioni del decreto;

- entro il 31 dicembre 2017 adeguamento degli statuti delle società miste che gestiscono opere o servizi di interesse generale alle disposizioni del decreto;

- entro il 30 novembre 2017 (il termine originario del 30 settembre 2017 è stato prorogato) le società a controllo pubblico dovevano compiere una ricognizione del personale in servizio ed elencare eccedenze e profili, da trasmettere alla competente Regione.

In ottemperanza delle predette norme il Comune di Corciano ha provveduto all'approvazione della ricognizione straordinaria delle partecipazioni, con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 28/09/2017, con la quale si stabilito di mantenere le partecipazioni in società esistenti.

Inoltre il Comune ha ulteriormente implementato il sistema di controllo sulle partecipate, mediante la fissazione anche di specifici obiettivi gestionali. In data 31/12/2018, con deliberazione del Consiglio comunale n. 66, successivamente integrata con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 28/01/2019, è stata approvata la revisione periodica della partecipate ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 175/2016.

## **2.1.2. Gli obiettivi regionali**

Con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 288 del 13/12/2018 la Regione Umbria ha approvato il "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2019/2021"

Si riporta di seguito la SCHEDE RIASSUNTIVA DEL DEFR 2019 – 2021 (fonte: Comunicato stampa Giunta regionale Umbria del 27/11/2018 dal sito regioni.it).

### **Area Istituzionale**

La Regione Umbria, anche in relazione ai percorsi di altre Regioni italiane finalizzati ad ottenere ulteriori forme e condizioni di autonomia ex art. 116, terzo comma della Costituzione, ha attivato un iter unitamente alle Marche per acquisire maggiori autonomie. L'intento è di ottenere una "autonomia selettiva" messa al servizio di grandi obiettivi programmatici in cui l'Umbria si pone come territorio di eccellenza (regione benchmark). Nel corso del 2019 proseguirà la trattativa con lo Stato. Al fine di procedere di concerto con la Regione Marche è previsto un ambito di coordinamento tra la struttura tecnica delle due Regioni.

### **Area Economica**

Sostenere la crescita della produttività del sistema economico regionale, caratterizzando questo percorso in termini di sostenibilità, è il principale obiettivo della politica regionale in favore dello sviluppo economico, per il prossimo triennio. Da qui l'utilizzo di azioni: a supporto della ricerca e dell'innovazione; per il rafforzamento dell'utilizzo delle tecnologie digitali, in particolare per le imprese di minori dimensioni; a supporto all'ampliamento della proiezione internazionale delle imprese; per il superamento di fenomeni di razionamento del credito e per rafforzare l'autonomia finanziaria dell'impresa. Nel 2019 proseguirà la gestione delle transizioni e crisi industriali, sia attraverso interventi di sistema già avviati, sia in tema di coordinamento - anche attraverso le proprie società Sviluppo Umbria e Gepafin e con il coinvolgimento degli stakeholder - sia con interventi diretti finalizzati alla reindustrializzazione.

Per l'agricoltura nel corso del 2019, anno in cui sarà effettuata la valutazione intermedia del Programma di sviluppo rurale, verrà proposta al partenariato e alla Commissione europea una rimodulazione finanziaria delle risorse ancora disponibili per rispondere alle esigenze espresse dai territori, rafforzando sia le misure - come quelle agro-climatico-ambientali, produzioni biologiche e indennità compensative - per le quali sono esaurite le risorse disponibili, sia quelle a favore degli investimenti nelle imprese agricole ed agroalimentari.

Nel corso del 2019, verrà inoltre data piena attuazione alla riforma del mercato del lavoro introdotta dalla legge regionale n. 1/2018, rafforzando la rete delle politiche e dei servizi del lavoro e dando piena operatività all'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Umbria). Il rafforzamento del complesso dei Servizi per l'Impiego (SPI) passa anche per il consolidamento della rete con i Servizi di Accompagnamento al Lavoro (SAL), i Comuni e le ASL in modo da migliorare i servizi offerti alle persone affette da disabilità e, più in generale, alle fasce deboli. Verranno inoltre stipulate convenzioni con i patronati soprattutto per gestire gli adempimenti e l'accesso ai servizi da parte dei percettori di sostegno al reddito. Oltre ai servizi per il lavoro, l'attività di ARPAL Umbria è rivolta anche al potenziamento del sistema degli apprendimenti dando piena attuazione alle previsioni del Dlgs 13/2013 ai fini della certificazione delle competenze.

In materia di diritto allo studio proseguirà per l'anno accademico 2019-20 l'attuazione dell'azione del POR FSE 2014-2020 finalizzata alla integrazione delle risorse regionali relative alle "Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità" - priorità di investimento 10.2. Relativamente alla programmazione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) per il biennio 2018-2020 sarà ulteriormente incrementata e sviluppata l'offerta formativa regionale, puntando su qualità e innovazione, in coerenza con il fabbisogno di figure professionali espresso dal sistema delle imprese

### **Area Culturale**

Secondo la Fondazione Symbola, la cultura in Umbria è un'industria da poco più di 1 miliardo di euro e 21.800 occupati pari, rispettivamente, al 5,2% e al 5,7% del totale dell'economia regionale, valori entrambi in crescita, e rappresenta un driver di sviluppo. Si conferma, come già nei precedenti DEFR, la trasversalità della cultura come chiave per lo sviluppo regionale. Nel 2019 l'attività si concentrerà sull'utilizzo di fondi FESR e FSC nelle loro varie articolazioni: la programmazione diretta della Regione a favore degli attrattori culturali di proprietà pubblica e, all'interno di questa, gli interventi specifici previsti dalla Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI), dall'Investimento territoriale integrato (I.T.I.) nell'area del Trasimeno e da Agenda Urbana; la programmazione a favore delle Imprese Culturali e Creative; la conclusione delle opere finanziate con i cicli di programmazione FESR e FSC precedenti.

### **Area Territoriale**

Lo sviluppo sostenibile è trasversale a tutte le tematiche del DEFR e incrocia il tema della tutela dell'ambiente, del territorio e del paesaggio con quello di un'economia efficiente nell'uso delle risorse, a basse emissioni di carbonio e resilienti ai cambiamenti climatici. Ai fini della definizione della Strategia regionale per lo Sviluppo sostenibile, nel corso del 2019 sarà attivato un Forum per lo sviluppo sostenibile. Per approvare la propria Strategia per lo Sviluppo sostenibile, la Regione si avvarrà di tutte le iniziative poste in essere dal

Ministero dell'Ambiente nell'ambito del PON-Governance 2014-2020, tra cui il Progetto CREiAMo-PA: in questa sede la Regione favorirà la condivisione delle scelte individuate nel DEFR, tra cui: favorire un modello di economia circolare, anche con riferimento al settore rifiuti; gli indirizzi da proporre in sede di definizione della nuova Politica Agricola Comunitaria (PAC) per il settennio 2021-2027; resilienza, anche con attenzione alla questione dei cambiamenti climatici, e la ricostruzione sostenibile dei territori colpiti dagli eventi sismici del 2016; la tutela e valorizzazione dei sistemi naturali in stretta coerenza con le iniziative sopra indicate rispetto a tale tema.

Gli interventi in materia di energia saranno declinati anche nel corso del 2019 in coerenza con gli obiettivi fissati dalla Strategia Energetica Ambientale Regionale 2014-2020 (SEAR 14-20). Per gli obiettivi relativi alla *riduzione fabbisogno energetico* e alla *massimizzazione dell'efficienza energetica*, si interverrà principalmente per l'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico e per l'ottimizzazione dei controlli degli impianti termici, attraverso l'introduzione della targatura degli impianti termici (CURIT).

Il tema della mobilità è fortemente collegato alle questioni di natura ambientale come a quelle connesse alla qualità della vita e ai diritti dei cittadini. I forti tagli lineari che hanno interessato il settore dei trasporti a partire dal 2013 hanno messo in difficoltà il sistema trasportistico umbro. Una situazione analoga si registra anche sul fronte degli investimenti per le infrastrutture per la mobilità, sia quelle viarie che ferroviarie dove però sembra prospettarsi una nuova stagione di interventi.

### **Area Sanità e sociale**

Negli ultimi anni il quadro di complessità economica, politica e sociale, che ha caratterizzato il nostro Paese, ha posto il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) di fronte a sfide importanti: cambiano i bisogni di cura della popolazione e, con loro, la sanità regionale che deve saper innovare i servizi, migliorando efficienza e qualità dell'assistenza, con risorse disponibili sempre più ridimensionate nelle dinamiche di crescita.

In una prospettiva di finanziamento non destinato ad aumentare, risulta sempre più importante assicurare adeguati livelli di governance, con l'intento di mantenere la vocazione universalistica del SSR, in modo da assicurare - nonostante si registri una spesa out of pocket più bassa rispetto al dato nazionale (spesa pro capite umbra: 420/480 € / spesa pro capite nazionale: 575/600 €) - risposte eque, efficaci ed efficienti ai cittadini umbri. La Regione Umbria ha ritenuto infatti di perseguire un modello organizzativo basato su una forte responsabilizzazione delle Aziende Sanitarie regionali verso il raggiungimento degli obiettivi legati all'utilizzo efficiente delle risorse. Tale impostazione ha prodotto dei risultati considerando che, ininterrottamente dal 2013 ed anche per il riparto del Fondo Sanitario 2018, la Regione Umbria è risultata prima Regione "benchmark" tra le tre eligibili per la determinazione dei costi e dei fabbisogni standard.

Proseguirà anche nel 2019 l'azione di forte governance regionale per guidare e monitorare le attività delle Aziende sanitarie, in modo da continuare a coniugare l'equilibrio di gestione efficace ed efficiente della spesa, con la qualità dei servizi erogati. Obiettivo fondamentale per il 2019 resta la definitiva approvazione da parte dell'Assemblea Legislativa del Piano Sanitario Regionale 2019/2021, già in avanzata fase di elaborazione a livello tecnico. Il nuovo Piano Sociale regionale rappresenta lo strumento che definisce il quadro delle priorità e degli interventi che contraddistinguono l'azione in ambito sociale attuata dalla Regione. Il POR Fse 2014-2020, che ha uno specifico Asse, l'Asse II, dedicato alla Inclusione Sociale e lotta alla povertà definisce invece la cornice finanziaria più rilevante per l'attuazione di tali interventi e prevede nel settennio una dotazione finanziaria superiore ai 50 milioni di euro.

## 2.1.3. Valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali

### 2.1.3.1. Popolazione

Bilancio demografico anno 2018 e popolazione residente al 31 dicembre	Totale
Popolazione al 1° gennaio	21.427
Nati	166
Morti	160
Saldo Naturale	6
Immigrati	835
Emigrati	877
Iscrizioni	684
Cancellazioni	588
Popolazione residente in famiglia	21.442
Popolazione residente in convivenza	-
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	-
Popolazione al 31 dicembre	21.442
Numero di Famiglie	8.929
Numero medio di componenti per famiglia	2,40

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

<i>Anno</i>	<i>Data rilevamento</i>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
<b>2001</b>	31 dicembre	<b>15.271</b>	-	-	-	-
<b>2002</b>	31 dicembre	<b>15.733</b>	+462	+3,03%	-	-
<b>2003</b>	31 dicembre	<b>16.365</b>	+632	+4,02%	6.062	2,70
<b>2004</b>	31 dicembre	<b>17.008</b>	+643	+3,93%	6.391	2,66
<b>2005</b>	31 dicembre	<b>17.440</b>	+432	+2,54%	6.644	2,62
<b>2006</b>	31 dicembre	<b>18.177</b>	+737	+4,23%	7.039	2,58
<b>2007</b>	31 dicembre	<b>19.019</b>	+842	+4,63%	7.465	2,55
<b>2008</b>	31 dicembre	<b>19.648</b>	+629	+3,31%	7.807	2,52
<b>2009</b>	31 dicembre	<b>20.417</b>	+769	+3,91%	8.215	2,49
<b>2010</b>	31 dicembre	<b>20.972</b>	+555	+2,72%	8.521	2,46
<b>2011 <sup>(1)</sup></b>	8 ottobre	<b>21.081</b>	+109	+0,52%	8.594	2,45
<b>2011 <sup>(2)</sup></b>	9 ottobre	<b>20.255</b>	-826	-3,92%	-	-
<b>2011 <sup>(3)</sup></b>	31 dicembre	<b>20.251</b>	-721	-3,44%	8.631	2,35
<b>2012</b>	31 dicembre	<b>20.485</b>	+234	+1,16%	8.786	2,33
<b>2013</b>	31 dicembre	<b>21.184</b>	+699	+3,41%	8.691	2,44
<b>2014</b>	31 dicembre	<b>21.332</b>	+148	+0,70%	8.795	2,43
<b>2015</b>	31 dicembre	<b>21.332</b>	0	0,00%	8.805	2,42
<b>2016</b>	31 dicembre	<b>21.349</b>	+17	+0,08%	8.814	2,42
<b>2017</b>	31 dicembre	<b>21.427</b>	+78	+0,37%	8.873	2,41
<b>2018</b>	31 dicembre	<b>21.391</b>	-36	-0,17%	8.929	2,40

- (<sup>1</sup>) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.
- (<sup>2</sup>) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.
- (<sup>3</sup>) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

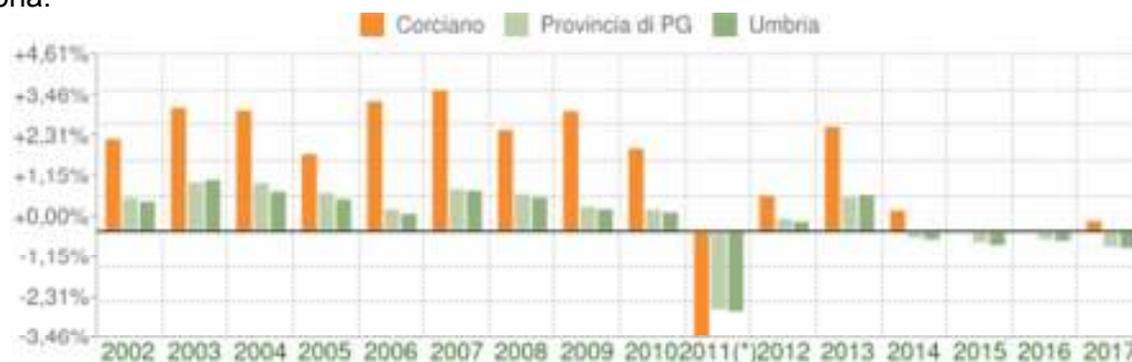
La popolazione residente a Corciano al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **20.255** individui, mentre all'anagrafe comunale ne risultavano registrati **21.081**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **826** unità (-3,92%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

## Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Corciano espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Perugia e della regione Umbria.



Variazione percentuale della popolazione

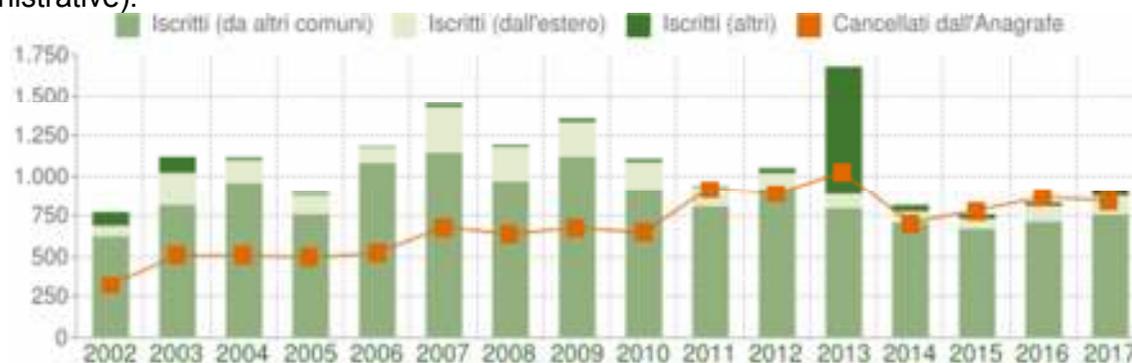
COMUNE DI CORCIANO (PG) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

## Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Corciano negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI CORCIANO (PG) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT)

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2017. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

<i>Anno</i> 1 gen-31 dic	<i>Iscritti</i>			<i>Cancellati</i>			<i>Saldo Migratorio con l'estero</i>	<i>Saldo Migratorio totale</i>
	<i>DA altri comuni</i>	<i>DA estero</i>	<i>per altri motivi (*)</i>	<i>PER altri comuni</i>	<i>PER estero</i>	<i>per altri motivi (*)</i>		
<b>2002</b>	621	62	82	307	4	18	+58	+436
<b>2003</b>	810	207	97	381	6	121	+201	+606
<b>2004</b>	956	138	15	439	10	62	+128	+598
<b>2005</b>	756	114	13	474	11	14	+103	+384

<b>2006</b>	1.075	96	7	495	7	20	+89	+656
<b>2007</b>	1.141	277	21	636	17	28	+260	+758
<b>2008</b>	963	211	11	600	14	23	+197	+548
<b>2009</b>	1.116	210	20	598	21	58	+189	+669
<b>2010</b>	910	173	18	609	22	14	+151	+456
<b>2011 <sup>(1)</sup></b>	598	102	5	633	17	19	+85	+36
<b>2011 <sup>(2)</sup></b>	201	28	1	162	9	78	+19	-19
<b>2011 <sup>(3)</sup></b>	799	130	6	795	26	97	+104	+17
<b>2012</b>	915	101	28	861	31	1	+70	+151
<b>2013</b>	791	85	798	784	29	211	+56	+650
<b>2014</b>	703	66	39	635	43	28	+23	+102
<b>2015</b>	666	58	28	620	50	111	+8	-29
<b>2016</b>	709	93	21	726	45	91	+48	-39
<b>2017</b>	753	111	35	663	43	135	+68	+58
<b>2018</b>	691	118	26	709	72	96	+46	-42

(\*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

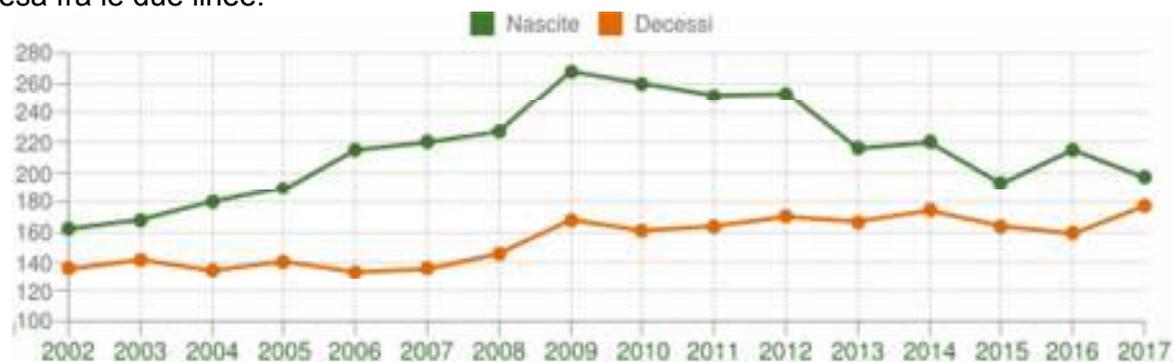
<sup>(1)</sup> bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

<sup>(2)</sup> bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

<sup>(3)</sup> bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

## Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI CORCIANO (PG) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT)

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2017. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

<i>Anno</i>	<i>Bilancio demografico</i>	<i>Nascite</i>	<i>Variatz.</i>	<i>Decessi</i>	<i>Variatz.</i>	<i>Saldo Naturale</i>
<b>2002</b>	1 gennaio-31 dicembre	162	-	136	-	+26
<b>2003</b>	1 gennaio-31 dicembre	168	+6	142	+6	+26
<b>2004</b>	1 gennaio-31 dicembre	180	+12	135	-7	+45
<b>2005</b>	1 gennaio-31 dicembre	189	+9	141	+6	+48
<b>2006</b>	1 gennaio-31 dicembre	215	+26	134	-7	+81
<b>2007</b>	1 gennaio-31 dicembre	220	+5	136	+2	+84
<b>2008</b>	1 gennaio-31 dicembre	227	+7	146	+10	+81

<b>2009</b>	1 gennaio-31 dicembre	268	+41	168	+22	+100
<b>2010</b>	1 gennaio-31 dicembre	260	-8	161	-7	+99
<b>2011 <sup>(1)</sup></b>	<i>1 gennaio-8 ottobre</i>	199	-61	126	-35	+73
<b>2011 <sup>(2)</sup></b>	<i>9 ottobre-31 dicembre</i>	53	-146	38	-88	+15
<b>2011 <sup>(3)</sup></b>	1 gennaio-31 dicembre	252	-8	164	+3	+88
<b>2012</b>	1 gennaio-31 dicembre	253	+1	170	+6	+83
<b>2013</b>	1 gennaio-31 dicembre	216	-37	167	-3	+49
<b>2014</b>	1 gennaio-31 dicembre	220	+4	174	+7	+46
<b>2015</b>	1 gennaio-31 dicembre	193	-27	164	-10	+29
<b>2016</b>	1 gennaio-31 dicembre	215	+22	159	-5	+56
<b>2017</b>	1 gennaio-31 dicembre	197	-18	177	+18	+20
<b>2018</b>	1 gennaio-31 dicembre	166	-31	160	-17	+6

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

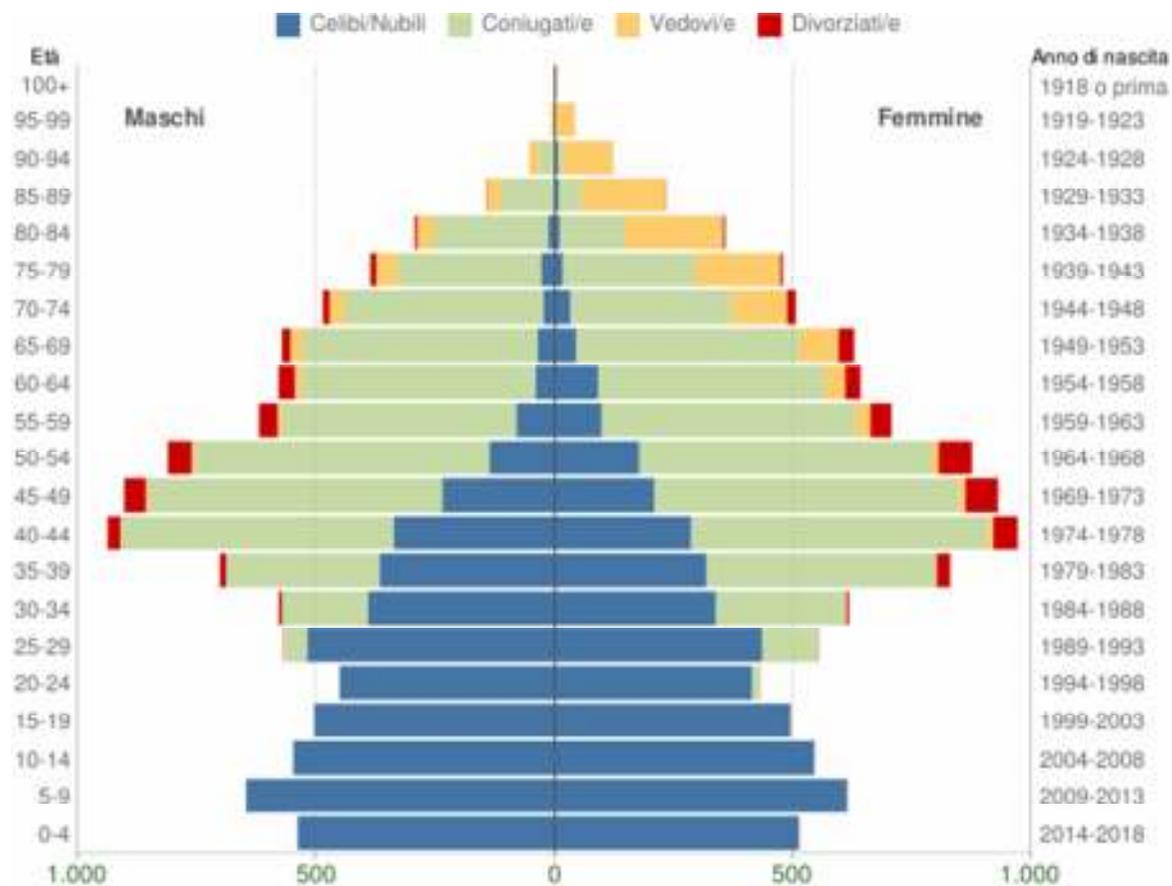
(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

## Piramide delle Età

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Corciano per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2018.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2018

COMUNE DI CORCIANO (PG) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

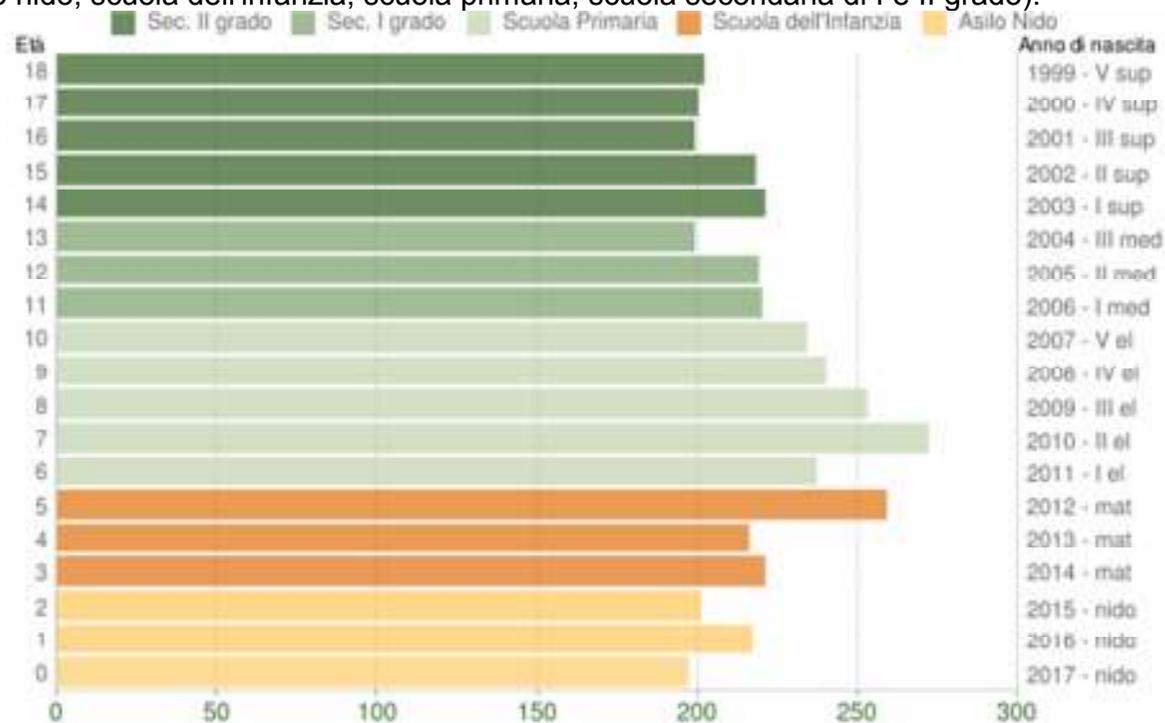
In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

## Popolazione per età scolastica

Distribuzione della popolazione di **Corciano** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2018. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2018/2019** le scuole di Corciano, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2018

COMUNE DI CORCIANO (PG) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

## Struttura della popolazione dal 2002 al 2018

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI CORCIANO (PG) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

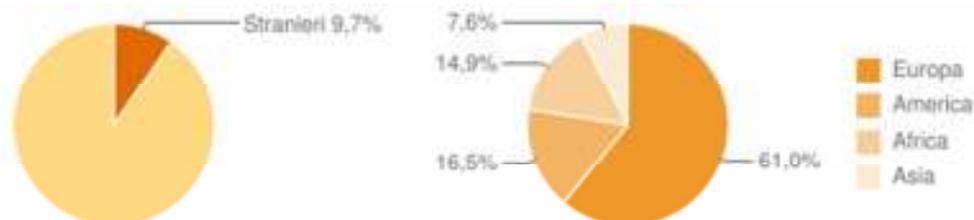
# Cittadini stranieri Corciano 2018

Popolazione straniera residente a **Corciano** al 1° gennaio 2019. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

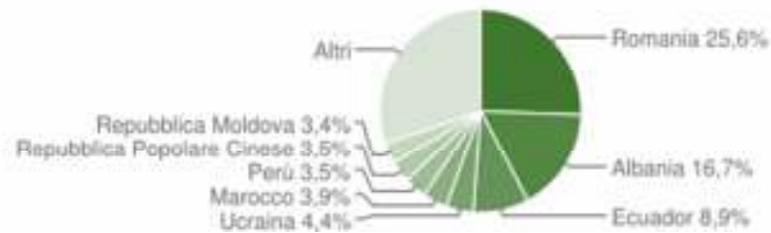


## Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Corciano al 1° gennaio 2019 sono **2.076** e rappresentano il 9,7% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 25,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (16,7%) e dall'**Ecuador** (8,9%).



## Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

<i>EUROPA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<a href="#">Romania</a>	<i>Unione Europea</i>	204	327	531	25,58%
<a href="#">Albania</a>	<i>Europa centro orientale</i>	172	175	347	16,71%
<a href="#">Ucraina</a>	<i>Europa centro orientale</i>	11	80	91	4,38%
<a href="#">Repubblica Moldova</a>	<i>Europa centro orientale</i>	19	52	71	3,42%
<a href="#">Polonia</a>	<i>Unione Europea</i>	11	41	52	2,50%
<a href="#">Repubblica di Macedonia</a>	<i>Europa centro orientale</i>	26	20	46	2,22%
<a href="#">Bulgaria</a>	<i>Unione Europea</i>	3	14	17	0,82%
<a href="#">Federazione Russa</a>	<i>Europa centro orientale</i>	0	16	16	0,77%
<a href="#">Germania</a>	<i>Unione Europea</i>	2	13	15	0,72%
<a href="#">Spagna</a>	<i>Unione Europea</i>	1	9	10	0,48%
<a href="#">Grecia</a>	<i>Unione Europea</i>	5	5	10	0,48%
<a href="#">Kosovo</a>	<i>Europa centro orientale</i>	3	6	9	0,43%
<a href="#">Francia</a>	<i>Unione Europea</i>	3	6	9	0,43%
<a href="#">Repubblica di Serbia</a>	<i>Europa centro orientale</i>	5	2	7	0,34%

<a href="#">Svezia</a>	Unione Europea	3	3	6	0,29%
<a href="#">Regno Unito</a>	Unione Europea	3	1	4	0,19%
<a href="#">Bielorussia</a>	Europa centro orientale	1	2	3	0,14%
<a href="#">Paesi Bassi</a>	Unione Europea	1	2	3	0,14%
<a href="#">Ungheria</a>	Unione Europea	0	3	3	0,14%
<a href="#">Repubblica Ceca</a>	Unione Europea	0	3	3	0,14%
<a href="#">Slovacchia</a>	Unione Europea	0	2	2	0,10%
<a href="#">Svizzera</a>	Altri paesi europei	1	1	2	0,10%
<a href="#">Belgio</a>	Unione Europea	1	1	2	0,10%
<a href="#">Danimarca</a>	Unione Europea	0	2	2	0,10%
<a href="#">Lituania</a>	Unione Europea	0	2	2	0,10%
<a href="#">Irlanda</a>	Unione Europea	1	0	1	0,05%
<a href="#">Austria</a>	Unione Europea	0	1	1	0,05%
<a href="#">Bosnia-Erzegovina</a>	Europa centro orientale	1	0	1	0,05%
<a href="#">Lettonia</a>	Unione Europea	0	1	1	0,05%
<b>Totale Europa</b>		<b>477</b>	<b>790</b>	<b>1.267</b>	<b>61,03%</b>
<b>AMERICA</b>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<a href="#">Ecuador</a>	America centro meridionale	88	97	185	8,91%
<a href="#">Perù</a>	America centro meridionale	39	34	73	3,52%
<a href="#">Colombia</a>	America centro meridionale	12	15	27	1,30%
<a href="#">Repubblica Dominicana</a>	America centro meridionale	8	13	21	1,01%
<a href="#">Brasile</a>	America centro meridionale	6	11	17	0,82%
<a href="#">Venezuela</a>	America centro meridionale	2	4	6	0,29%
<a href="#">Stati Uniti d'America</a>	America settentrionale	3	2	5	0,24%

<a href="#">Cuba</a>	America centro meridionale	1	4	5	0,24%
<a href="#">Canada</a>	America settentrionale	1	1	2	0,10%
<a href="#">Giamaica</a>	America centro meridionale	0	1	1	0,05%
<b>Totale America</b>		<b>160</b>	<b>182</b>	<b>342</b>	<b>16,47%</b>
<i>AFRICA</i>					
	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<a href="#">Marocco</a>	Africa settentrionale	31	50	81	3,90%
<a href="#">Costa d'Avorio</a>	Africa occidentale	25	24	49	2,36%
<a href="#">Nigeria</a>	Africa occidentale	24	8	32	1,54%
<a href="#">Tunisia</a>	Africa settentrionale	14	18	32	1,54%
<a href="#">Camerun</a>	Africa centro meridionale	11	20	31	1,49%
<a href="#">Algeria</a>	Africa settentrionale	5	7	12	0,58%
<a href="#">Ghana</a>	Africa occidentale	11	0	11	0,53%
<a href="#">Gabon</a>	Africa centro meridionale	3	6	9	0,43%
<a href="#">Senegal</a>	Africa occidentale	6	3	9	0,43%
<a href="#">Egitto</a>	Africa settentrionale	4	4	8	0,39%
<a href="#">Burkina Faso (ex Alto Volta)</a>	Africa occidentale	4	3	7	0,34%
<a href="#">Libia</a>	Africa settentrionale	3	3	6	0,29%
<a href="#">Repubblica democratica del Congo (ex Zaire)</a>	Africa centro meridionale	4	1	5	0,24%
<a href="#">Sierra Leone</a>	Africa occidentale	2	2	4	0,19%
<a href="#">Gambia</a>	Africa occidentale	4	0	4	0,19%
<a href="#">Repubblica del Congo</a>	Africa centro meridionale	2	0	2	0,10%

<a href="#">Capo Verde</a>	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,05%
<a href="#">Guinea Bissau</a>	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,05%
<a href="#">Kenya</a>	<i>Africa orientale</i>	0	1	1	0,05%
<a href="#">Madagascar</a>	<i>Africa orientale</i>	0	1	1	0,05%
<a href="#">Togo</a>	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,05%
<a href="#">Sudan</a>	<i>Africa settentrionale</i>	1	0	1	0,05%
<a href="#">Eritrea</a>	<i>Africa orientale</i>	0	1	1	0,05%
<b>Totale Africa</b>		<b>157</b>	<b>152</b>	<b>309</b>	<b>14,88%</b>
<i>ASIA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<a href="#">Repubblica Popolare Cinese</a>	<i>Asia orientale</i>	30	42	72	3,47%
<a href="#">Filippine</a>	<i>Asia orientale</i>	13	16	29	1,40%
<a href="#">Repubblica Islamica dell'Iran</a>	<i>Asia occidentale</i>	5	7	12	0,58%
<a href="#">Bangladesh</a>	<i>Asia centro meridionale</i>	4	2	6	0,29%
<a href="#">India</a>	<i>Asia centro meridionale</i>	4	2	6	0,29%
<a href="#">Sri Lanka (ex Ceylon)</a>	<i>Asia centro meridionale</i>	4	2	6	0,29%
<a href="#">Giappone</a>	<i>Asia orientale</i>	0	6	6	0,29%
<a href="#">Giordania</a>	<i>Asia occidentale</i>	3	2	5	0,24%
<a href="#">Kirghizistan</a>	<i>Asia centro meridionale</i>	0	3	3	0,14%
<a href="#">Uzbekistan</a>	<i>Asia centro meridionale</i>	0	3	3	0,14%
<a href="#">Kazakhstan</a>	<i>Asia centro meridionale</i>	1	2	3	0,14%
<a href="#">Pakistan</a>	<i>Asia centro meridionale</i>	3	0	3	0,14%
<a href="#">Siria</a>	<i>Asia occidentale</i>	1	1	2	0,10%
<a href="#">Israele</a>	<i>Asia occidentale</i>	0	1	1	0,05%
<a href="#">Malesia</a>	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	0,05%

<b>Totale Asia</b>	<b>68</b>	<b>90</b>	<b>158</b>	7,61%
--------------------	-----------	-----------	------------	-------

**STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2017 - ANNO DI IMPOSTA 2016**

Comune di: **CORCIANO**

(PG)

Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Persone fisiche

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Caratteristiche dei contribuenti

Classificazione: Classi di reddito complessivo in euro

Ammontare e media espressi in: Euro

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro		
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media
minore di -1.000	43	0,29	43	-868.228	-20.191,35
da -1.000 a 0	10	0,07	10	-3.421	-342,10
zero	240	1,61	0	0	0,00
da 0 a 1.000	638	4,27	638	268.296	420,53
da 1.000 a 1.500	157	1,05	157	195.046	1.242,33
da 1.500 a 2.000	136	0,91	136	237.184	1.744,00
da 2.000 a 2.500	138	0,92	138	313.364	2.270,75
da 2.500 a 3.000	120	0,80	120	329.833	2.748,61
da 3.000 a 3.500	118	0,79	118	385.125	3.263,77
da 3.500 a 4.000	107	0,72	107	401.370	3.751,12
da 4.000 a 5.000	209	1,40	209	946.085	4.526,72
da 5.000 a 6.000	205	1,37	205	1.130.409	5.514,19
da 6.000 a 7.500	688	4,61	688	4.612.050	6.703,56
da 7.500 a 10.000	881	5,90	881	7.724.879	8.768,31
da 10.000 a 12.000	844	5,65	844	9.292.265	11.009,79
da 12.000 a 15.000	1.334	8,94	1.334	18.069.700	13.545,50
da 15.000 a 20.000	2.342	15,69	2.342	41.149.197	17.570,11
da 20.000 a 26.000	2.784	18,66	2.784	63.310.619	22.740,88
da 26.000 a 28.000	685	4,59	685	18.501.541	27.009,55
da 28.000 a 29.000	269	1,80	269	7.661.248	28.480,48

da 29.000 a 35.000	1.132	7,58	1.132	35.872.134	31.689,16
da 35.000 a 40.000	511	3,42	511	19.059.529	37.298,49
da 40.000 a 50.000	502	3,36	502	22.243.353	44.309,47
da 50.000 a 55.000	162	1,09	162	8.512.472	52.546,12
da 55.000 a 60.000	114	0,76	114	6.520.655	57.198,73
da 60.000 a 70.000	154	1,03	154	9.983.668	64.829,01
da 70.000 a 75.000	78	0,52	78	5.691.337	72.965,86
da 75.000 a 80.000	54	0,36	54	4.182.449	77.452,76
da 80.000 a 90.000	84	0,56	84	7.110.371	84.647,27
da 90.000 a 100.000	43	0,29	43	4.073.728	94.737,86
da 100.000 a 120.000	57	0,38	57	6.212.194	108.985,86
da 120.000 a 150.000	37	0,25	37	4.911.124	132.733,08
da 150.000 a 200.000	28	0,19	28	4.863.519	173.697,11
da 200.000 a 300.000	18	0,12	18	4.092.901	227.383,39
oltre 300.000	8	0,05	8	4.242.243	530.280,38
<b>Totale</b>	<b>14.930</b>	<b>100,00</b>	<b>14.690</b>	<b>321.228.239</b>	<b>21.867,14</b>

Reddito medio per contribuente 2013: € 21.350,00

Reddito medio per contribuente 2014: € 22.105,00 + 3,54%

Reddito medio per contribuente 2015: € 21.718,71 - 1,75%

Reddito medio per contribuente 2016: € 21.867,14 + 0,68%

Reddito medio per contribuente 2017: € 21.631,41 - 1,078%

**STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2017 - ANNO DI IMPOSTA 2016**Comune di: **CORCIANO****(PG)**

Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Persone fisiche

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Caratteristiche dei contribuenti

Classificazione: Classi di età

Ammontare e media espressi in: Euro

Classi di età	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro		
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media
0 - 14	14	0,09	14	36.127	2.580,50
15 - 24	453	3,03	448	2.780.845	6.207,24
25 - 44	4.916	32,93	4.765	90.500.268	18.992,71
45 - 64	5.281	35,38	5.202	137.235.237	26.381,25
oltre 64	4.266	28,57	4.261	90.675.762	21.280,39
<b>Totale</b>	<b>14.930</b>	<b>100,00</b>	<b>14.690</b>	<b>321.228.239</b>	<b>21.867,14</b>

**STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2017 - ANNO DI IMPOSTA 2016**  
**Comune di: CORCIANO**

(PG)

Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Persone fisiche

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Confronto su base provinciale, regionale e nazionale

Classificazione: Variabili principali

<b>Variabili principali</b>	<b>Media Comunale</b>	<b>Media Provinciale</b>	<b>Media Regionale</b>	<b>Media Nazionale</b>	<b>Differenza % su base provinciale</b>	<b>Differenza % su base regionale</b>	<b>Differenza % su base nazionale</b>
Reddito complessivo	21.867	19.751	19.745	20.937	11	11	4
Reddito imponibile	21.067	19.052	19.062	20.212	11	11	4
Imposta netta	4.924	4.372	4.386	5.069	13	12	-3
Reddito imponibile addizionale	24.432	22.716	22.804	24.812	8	7	-2
Addizionale comunale dovuta	183	188	190	186	-3	-3	-2

**DISTRIBUZIONE REDDITI ANNO 2017 (DICHIARAZIONI ANNO 2018)***fonte Ministero dell'economia e delle finanze*

<b>fascia di reddito</b>	<b>numero contribuenti</b>	<b>reddito complessivo (€)</b>
minore di 0	109	- 3.097.726,00
da 0 a 10.000 euro	3411	16.458.164,00
da 10.001 a 15.000 euro	2171	27.193.265,00
da 15.001 a 26,000 euro	5034	102.418.998,00
da 26.001 a 55.000 euro	3294	112.400.282,00
da 55.001 a 75.000 euro	363	23.202.647,00
da 75.001 a 120.000 euro	235	21.103.179,00
oltre 120.001 euro	93	18.519.274,00
<b>totale</b>	<b>14710</b>	<b>318.198.083,00</b>

### 2.1.3.2. Territorio –

<b>Superficie in Km<sup>q</sup></b>				64,00
<b>RISORSE IDRICHE</b>				
	* Laghi			0
	* Fiumi e torrenti			2
<b>STRADE</b>				
	* Statali		Km.	18,00
	* Provinciali		Km.	20,00
	* Comunali		Km.	68,00
	* Vicinali		Km.	65,00
	* Autostrade		Km.	0,00
<b>PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI</b>				
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione				
* Piano regolatore adottato	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Delibere C.C. n. 183 e 184 del 28.10.2003 e n. 61 del 7.07.2005	
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	D.P.G.R. n. 440 del 4.09.1991 e D.P.G.R. n. 645 del 28.10.1996	
<b>PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI</b>				
* Industriali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>		
* Artiginali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>		
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Altri strumenti (specificare)	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Piano urbano del traffico	
* Altri strumenti (specificare)	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Piano comunale di classificazione acustica (PCCA)	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)				
	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>		
		<b>AREA INTERESSATA</b>		<b>AREA DISPONIBILE</b>
<b>P.E.E.P.</b>	mq.	97.700,00	mq.	12.000,00
<b>P.I.P.</b>	mq.	0,00	mq.	0,00

## Dati geografici

<b>Altitudine</b> 408 m s.l.m. (min 218 - max 652)	Misura espressa in <i>metri sopra il livello del mare</i> del punto in cui è situata la Casa Comunale, con l'indicazione della quota minima e massima sul territorio comunale.
<b>Coordinate Geografiche</b> <i>sistema sessagesimale</i> 43° 7' 48,00" N 12° 17' 17,88" E  <i>sistema decimale</i> 43,1300° N 12,2883° E	Le coordinate geografiche sono espresse in latitudine Nord (distanza angolare dall'equatore verso Nord) e longitudine Est (distanza angolare dal meridiano di Greenwich verso Est).  I valori numerici sono riportati utilizzando sia il sistema sessagesimale <b>DMS</b> ( <i>Degree, Minute, Second</i> ), che il sistema decimale <b>DD</b> ( <i>Decimal Degree</i> ).

### 2.1.3.3. Strutture operative

Tipologia	ESERCIZIO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE												
	Anno 2018			Anno 2020			Anno 2021			Anno 2022						
Asili nido	n.	4	posti n.	162	162	162	162	162	162	162	162	162	162			
Scuole materne	n.	5	posti n.	597	597	597	597	597	597	597	597	597	597			
Scuole elementari	n.	4	posti n.	1061	1061	1061	1061	1061	1061	1061	1061	1061	1061			
Scuole medie	n.	3	posti n.	606	606	606	606	606	606	606	606	606	606			
Strutture residenziali per anziani	n.	0	posti n.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Farmacie comunali	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1		
Rete fognaria in Km																
- bianca				84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00		
- nera				63,00	63,00	63,00	63,00	63,00	63,00	63,00	63,00	63,00	63,00	63,00		
- mista				53,00	53,00	53,00	53,00	52,00	52,00	52,00	52,00	52,00	52,00	52,00		
Esistenza depuratore	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Rete acquedotto in Km				172,00	172,00	172,00	172,00	172,00	172,00	172,00	172,00	172,00	172,00	172,00		
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Aree verdi, parchi, giardini	n.	14	n.	14	n.	14	n.	14	n.	14	n.	14	n.	14		
	hq.	38,00	hq.	38,00	hq.	38,00	hq.	38,00	hq.	38,00	hq.	38,00	hq.	38,00		
Punti luce illuminazione pubblica	n.	5.100	n.	5.090	n.	5.090	n.	5.090	n.	5.090	n.	5.090	n.	5.090		
Rete gas in Km				147,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00		
Raccolta rifiuti in quintali																
- civile				112.382,87	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00		
- industriale				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
- racc. diff.ta	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Esistenza discarica	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Mezzi operativi	n.	11	n.	11	n.	11	n.	11	n.	11	n.	11	n.	11		
Veicoli	n.	19	n.	18	n.	18	n.	18	n.	18	n.	18	n.	18		
Centro elaborazione dati	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Personal computer	n.	149	n.	1	n.	150										
Altre strutture (specificare)																

#### **2.1.4 Parametri economici essenziali**

I parametri economici essenziali per la formulazione delle previsioni economico rappresentati da:

- 1) il tasso di inflazione programmata (TIP), il quale costituisce un parametro di riferimento per l'attualizzazione delle poste di bilancio e di emolumenti fissati per legge, ad esempio appalti pubblici, affitti, assegni familiari, rette mense scolastiche, ecc..
- 2) l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

Altri indicatori significativi non tanto per l'attualizzazione delle poste di bilancio quanto piuttosto perché consentono di elaborare previsioni sulla possibile dinamica delle entrate (gettito dei tributi correlato alla capacità di assolvere agli obblighi di versamento delle tasse, proventi concessioni) e delle spese (domande di sussidi e di servizi) sono rappresentati dal PIL e dal tasso di disoccupazione/occupazione.

Tali indicatori sono stati assunti dalla nota di aggiornamento del DEF 2019 e di seguito riportati.

**TABELLA I.1-1 QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (VARIAZIONI PERCENTUALI, SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)**

	2018	2019	2020	2021	2022
<b>ESOGENE INTERNAZIONALI</b>					
Commercio internazionale	3,8	2,5	3,7	3,8	3,9
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, futures)	71,3	64,8	64,6	62,9	61,7
Cambio dollaro/euro	1,181	1,135	1,134	1,134	1,134
<b>MACRO ITALIA (VOLUMI)</b>					
PIL	0,9	0,1	0,6	0,7	0,9
Importazioni	2,3	2,2	2,5	2,5	2,5
Consumi finali nazionali	0,5	0,4	0,6	0,6	0,6
Consumi famiglie e ISP	0,6	0,6	0,6	0,7	0,8
Spesa della PA	0,2	-0,3	0,4	0,1	0,0
Investimenti	3,4	0,7	1,2	1,3	1,5
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	2,1	0,1	1,1	1,3	1,6
- mezzi di trasporto	14,5	-1,4	1,3	1,4	1,4
- costruzioni	2,6	1,4	1,3	1,3	1,4
Esportazioni	1,9	2,1	2,3	2,5	2,6
s.m. saldo corrente bil. pag. in % PIL	2,6	2,6	2,5	2,5	2,5
<b>CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)</b>					
Esportazioni nette	-0,1	0,0	0,0	0,0	0,1
Scorte	0,0	-0,2	0,0	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	1,0	0,4	0,7	0,7	0,8
<b>PREZZI</b>					
Deflatore importazioni	2,9	1,7	1,8	1,7	1,6
Deflatore esportazioni	1,7	1,4	1,7	1,6	1,6
Deflatore PIL	0,8	1,0	1,9	1,7	1,5
PIL nominale	1,7	1,2	2,6	2,5	2,4
Deflatore consumi	2,4	1,0	2,2	1,8	1,6
<b>LAVORO</b>					
Costo lavoro	2,0	1,2	1,3	1,2	1,6
Produttività (misurato su PIL)	0,1	0,3	0,4	0,3	0,3
CLUP (misurato su PIL)	1,9	0,9	0,9	1,0	1,3
Occupazione (ULA)	0,8	-0,2	0,2	0,5	0,6
Tasso di disoccupazione	10,6	11,0	11,2	10,9	10,6
Tasso di occupazione (15-64 anni)	58,5	58,7	58,9	59,3	59,8
s.m. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)	1.756.982	1.777.899	1.823.329	1.868.945	1.914.457

---

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Fonte: ISTAT.

Nota: Il quadro macroeconomico relativo alle esogene internazionali è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili al 09 aprile 2019.

PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2010), dati non corretti per i giorni lavorativi.

---

## 2.2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

### 2.2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Area	Servizio	Modalità di gestione	Soggetti coinvolti fino al 2021
Socio-educativa	Asili nido	Diretta - concessione	Concessionario Nuova dimensione soc. coop
Socio-educativa	Soggiorni estivi	concessione	Vari
Socio-educativa	Refezione scolastica	Concessione tramite project financing	Società di progetto Corciano a Mensa
Socio-educativa	Trasporto scolastico	Appalto	A.C.A.P. soc. Coop sino al 30/06/2019 – poi o ripetizione del servizio o nuova gara
Socio-educativa	Tempo integrato	Appalto	ATI Babele cooperativa sociale – Frontiera Lavoro Società Cooperativa Sociale – Associazione Culturale LE ONDE sino al 30/06/2020 – poi nuova gara
Socio-educativa	Tutela animali da affezione-randagismo	Convenzione	Comune di Perugia fino a scadenza
Socio-educativa	Servizi sociali	Diretta/convenzione	Gestione associata – capofila Comune di Perugia
Cultura, Turismo e Sviluppo	Farmacia comunale	Concessione	Antica Farmacia dei Caldari di Ceccarelli Dr. Gianluca S.a.s.
Cultura, Turismo e Sviluppo	Teatri	Appalto	Vivi Umbria SOC.CON.S. a r.l. sino al 05/12/2019 – poi o ripetizione del servizio o nuova gara
Cultura, Turismo e Sviluppo	Musei, mostre	Appalto	Vivi Umbria SOC.CON.S. a r.l. sino al 05/12/2019 – poi o ripetizione del servizio o nuova gara
Cultura, Turismo e Sviluppo	Biblioteca	Diretta/Appalto	La Torre soc. coop fino al 15/12/2020 – poi nuova gara

LLPP	Lampade votive	Diretta / appalto	Vestrelli srl fino a scadenza appalto poi soggetto aggiudicatore
LLPP	Pubblica illuminazione	Appalto	ISI srl Impianti e Sistemi Integrati per anni uno (06-2019/06-2020) poi soggetto aggiudicatore
LLPP	Gestione rifiuti	Appalto	Gest Srl
LLPP	Manutenzione immobili/strade	Diretta/appalto	Ditte individuate ogni volta
LLPP	Servizi necroscopici e cimiteriali	Appalto	Servizi Associatii soc. coop. fino a scadenza appalto poi soggetto aggiudicatore
LLPP	Servizio idrico integrato	di competenza A.T.I. Umbria 2 poi A.U.R.I.	AURI - Umbra Acque Spa fino a scadenza
LLPP	Trasporto pubblico locale	Concessione	Ishatar soc. cons. a r.l. fino a scadenza concessione poi soggetto aggiudicatore
LLPP	Gestione verde pubblico	Diretta/delega di funzioni/appalto	Agenzia Forestale Regionale Umbra – Coop. soc. Sopra Il Muro (fino a scadenza)
LLPP	Distribuzione gas naturale	Concessione	2iReteGas fino a scadenza, poi soggetto aggiudicatore
LLPP	Produzione energia elettrica (fotovoltaico)	Appalto	GSE – Consorzio Energia Veneto (CEV)
Economico-finanziaria e tributi	Accertamento e riscossione entrate	Diretta/concessione	ICA Srl fino al 31/12/2019 poi soggetto aggiudicatore della concessione, per l'imposta comunale sulla pubblicità e il Diritto Pubb. Aff. Agenzia delle entrate – riscossione – deliberazione del Consiglio comunale n. 22/2017, per la riscossione coattiva di tutte le altre entrate comunali.

### 2.2.1.1. Società ed organismi gestionali

Sono di seguito riportati gli organismi partecipati da parte dell'Ente, con evidenziata la relativa situazione economica. In proposito occorre rilevare che solo ad alcuni di essi sono in realtà attribuite funzioni specifiche nella gestione dei servizi offerti dal Comune, trattandosi in alcuni casi di soggetti che svolgono funzioni di interesse generale.

Denominazione		ESERCIZIO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
<b>Consorzi: Consorzio energia veneto</b>	nr.	1	1	1	1
<b>Aziende</b>	nr.	0	0	0	0
<b>Istituzioni</b>	nr.	0	0	0	0
<b>Società di capitali</b>	nr.	6	6	6	6
<b>Fondazioni: ecomuseo Colli del Tezio – P. Tiranti</b>	nr.	2	2	2	2
<b>Concessioni: 1) Riscoss. coattiva tributi e altre entrate com.li; 2) Riscoss. imposta pubblic. e diritti pubbl.affissioni; 3) Distribuz. gas metano; 4) Impianti sportivi; 5) Asili nido; 6) Farmacia 7) Refezione scolastica 8) Trasporto pubblico locale</b>	nr.	8	8	8	8
<b>Unione di comuni</b>	nr.	0	0	0	0
<b>Altri enti strumentali: AURI</b>	nr.	1	1	1	1

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 28/09/2017 è stata approvata la ricognizione straordinaria delle società partecipate alla data del 23/09/2016, prevista dall'art. 24 del D.Lgs 175/2016, con la quale si è evidenziata la sussistenza dei requisiti di legge per la conservazione di tutte le partecipazioni, fatte salve alcune necessarie verifiche future che dovranno effettuarsi nei confronti della società CONAP Srl. A partire dal 2018, entro il 31 dicembre di ogni anno, deve essere effettuata una razionalizzazione periodica annuale a regime delle partecipazioni alla data del 31/12 dell'anno precedente (art. 20 D.Lgs 175/2016).

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 66 del 31/12/2018 è stata approvata la revisione periodica delle società partecipate alla data del 31 dicembre 2017 ai sensi dell'art. 20, comma 1, del T.U.S.P., successivamente integrata con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 28/01/2019.

## 2.2.1.2. Società ed enti partecipati

### ELENCO PARTECIPAZIONI DIRETTE IN SOCIETA'

Dati riferiti al 31/12/2018

Ragione sociale	Composizione del capitale sociale	Oggetto sociale	Funzioni attribuite - Attività svolte - Attività di servizio pubblico affidate	Numero di dipendenti	Numero di amministratori	Risultati di Bilancio ultimi tre esercizi finanziari (€)		
						2018	2017	2016
UMBRA ACQUE S.p.A.	60% enti locali 40% sogg. privati	La società ha per oggetto la gestione dei servizi idrici integrati	Società di gestione del servizio idrico, affidato dall'ATI Umbria2	376	9	4.312.396,00	1.147.077,00	695.340,00
CONAP srl	100% enti locali	Titolarità acquedotti - Costruzione opere idrauliche	Società proprietaria di parte degli impianti acquedottistici	0	1	- 407.718,00	-437.285,00	-377.854,00
SIENERGIA S.p.A. in liquidazione	50,3401% enti locali 49,6599% sogg. privati	La società ha per oggetto la progettazione, costruzione, manutenzione, gestione, riordino ed esercizio di opere di conduzione e trasporto di prodotti energetici	Nessuna funzione e/o attività svolta per l'ente	1	3 (liquidatori)	79.633,00	256.403,00	143.071,00
TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI (T.S.A.) S.P.A.	52,00 % enti locali 48% sogg. Privati	La società ha per oggetto la gestione del servizio di nettezza urbana e complementari	Società di gestione del servizio rifiuti, affidato dall'ATI Umbria 2	119	7	98.294,00	-4.605.731,00	72.092,00
PATTO 2000 S.C.a.r.l.	circa 46,89% enti locali circa 42,71% sogg. privati e altri soggetti	Realizzazione del Patto territoriale per lo sviluppo dell'area Valdichiana - Amiata -Trasimeno – Orvieto	Gestione dei finanziamenti per specifici progetti	3	3	30.016,00	18.328,00	4.125,00

Umbria Digitale s.c. a r.l.	76,92% Regione Umbria 23,08% enti locali ed altri soci pubblici	La società svolge attività di interesse generale per la gestione e lo sviluppo del settore ict regionale ed attività strumentale nei confronti dei soggetti pubblici soci.		83	1	4.553,00	6.836,00	27.962,00
-----------------------------	--	--	--	----	---	----------	----------	-----------

#### ELENCO PARTECIPAZIONI INDIRETTE IN SOCIETA'

Società partecipata direttamente	Partecipazione al 31/12/2018	Partecipazioni indirette	P.Iva Partecipazione indiretta	Partecipazione al 31/12/2018 detenuta dalla società tramite	Partecipazione indiretta al 31/12/2018 detenuta dall'ente
TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI T.S.A. S.p.A.	9,6%	GEST S.R.L.	03111240549	18%	1,728%
		G.S.A. S.R.L.	02063430546	13,87%	1,33152%
		CREDIUMBRIA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA	02494190545	0,16%	0,01536%
SIENERGIA S.P.A.	2,2992%	SIENERGY PROJECT S.r.l.	03166380547	56,67%	1,3029566%
		SEMPLICITTA' SPA	80052640549	9,63%	0,22141296%
		1000 TETTI SOLARI UMBRIA SRL	03084430549	4,44%	0,1028448%
UMBRA ACQUE S.P.A	2,6794%	AQUASER S.R.L.	01554210508	1%	0,026794%
		INGEGNERIE TOSCANE S.R.L.	06111950488	1%	0,026794%

Con deliberazioni della Giunta comunale n. 147 del 26/07/2018 e n. 159 del 23/08/2018 sono stati individuati il “Gruppo Amministrazione pubblica”, così come definito dal Principio contabile all. 4/4 al D.Lgs 118/2011 (paragrafo 2) ed il “perimetro di consolidamento”, ai fini della redazione del bilancio consolidato. Tali definizioni sono state aggiornate con deliberazione della Giunta comunale n. 122 del 15/07/2019, la quale ha anche definito gli elenchi del “Gruppo Amministrazione Pubblica” e del “perimetro di consolidamento” per l’anno 2019.

Nell’ambito del “Gruppo Amministrazione pubblica” per il 2018 e 2019 sono stati inclusi i seguenti enti/società:

- *AURI- Autorità Umbra idrico e rifiuti – ente strumentale partecipato dal Comune, art. 11-ter, c. 2, D.Lgs 118/2011*
- *Consorzio energia veneto (CEV) – ente strumentale partecipato dal Comune, art. 11-ter, c. 2 D.Lgs 118/2011*
- *Fondazione Ecomuseo “Colli del Tezio” – ente strumentale partecipato dal Comune, art. 11-ter, c. 2 D.Lgs 118/2011*
- *Fondazione “Pietro Tiranti” – ente strumentale partecipato dal Comune, art. 11-ter, c. 2 D.Lgs 118/2011*
- *Umbria digitale soc. cons a r.l. – società controllata, art. 11-quater D.Lgs 118/2011.*

Nell’ambito del “perimetro di consolidamento” sono state inclusi i seguenti soggetti partecipati:

- *AURI- Autorità Umbra idrico e rifiuti – ente strumentale partecipato dal Comune, art. 11-ter, c. 2, D.Lgs 118/2011*
- *Consorzio energia veneto (CEV) – ente strumentale partecipato dal Comune, art. 11-ter, c. 2 D.Lgs 118/2011*
- *Fondazione “Pietro Tiranti” – ente strumentale partecipato dal Comune, art. 11-ter, c. 2 D.Lgs 118/2011*
- *Umbria digitale soc. cons a r.l. – società controllata, art. 11-quater D.Lgs 118/2011.*

Occorre rilevare inoltre che l'Ente ha dato attuazione altresì al controllo sulle società partecipate previsto dall'art. 147-quater del D.Lgs 267/2000 e dal regolamento comunale sui controlli interni. Sono stati elaborati i report riferiti agli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 ed è stata definita, con deliberazione della Giunta comunale n. 77 del 27/04/2017, la struttura deputata ai principali controlli interni.

Inoltre, con deliberazione della Giunta comunale n. 34 del 04/03/2019, sono stati individuati gli obiettivi gestionali da proporre agli organi di governo delle società partecipate per l'anno 2019, di seguito riportati:

**Obiettivi gestionali e indicatori qualitativi e quantitativi proposti alle società partecipate per il triennio 2019-2021**

Con deliberazione della Giunta comunale n. 34 del 04/03/2019 è stato proposto agli organi amministrativi delle società partecipate il perseguimento dei seguenti obiettivi gestionali, con i connessi indicatori qualitativi e quantitativi, partendo da quelli già fissati per l'anno 2018 e operando gli opportuni adeguamenti/aggiornamenti, come segue:

1) **TSA spa**

OBIETTIVO

	2019	2020	2021
<b>1.Miglioramento del livello qualitativo del servizio di raccolta dei rifiuti e misurazione puntuale dei rifiuti</b>			
<b>Fasi</b>			
1.1 Estensione e potenziamento della raccolta differenziata, secondo le modalità concordate con il Comune	X		
1.2. Attuazione di modalità di raccolta differenziata che consentano un miglioramento della qualità dei materiali conferiti	X	X	
1.3. Individuazione delle utenze servite a cui sono assegnati contenitori per la raccolta delle frazioni differenziate e di quella residua di rifiuti e implementazione di sistemi puntuali di misurazione volumetrica o quantitativa dei rifiuti	X	X	X

INDICATORI E TARGET

	Tipologia	2019	2020	2021
Numero utenze incluse nei progetti di ampliamento della raccolta differenziata servite in modo puntuale rispetto a quelle previste nei medesimi progetti	Efficacia/qualità	100%		
Incremento della quota di raccolta differenziata dei rifiuti	Efficacia/qualità	72,3%		
Numero delle utenze con misurazione puntuale dei rifiuti sul totale	Efficacia/qualità	50%	100%	100%

OBIETTIVO

<b>2.Accrescimento dell'efficienza della gestione</b>	2019	2020	2021
<b>Fasi</b>			
2.1.Riduzione dei costi del personale: la riduzione dovrà riguardare i costi complessivi del personale, il costo del personale a tempo determinato e le somme stanziare per il trattamento accessorio, inclusi i dirigenti	X	X	X
2.2.Riduzione dei costi amministrativi, mediante anche la contrazione del costo degli organi sociali	X	X	X
2.3.Efficientamento delle fasi di raccolta, trasporto e gestione dei rifiuti	X	X	X

INDICATORI E TARGET

	Tipologia	2019	2020	2021
Variazione del costo del personale rispetto all'anno precedente	Efficienza Economicità	<=0	<=0	<=0
Variazione dei costi amministrativi della società rispetto all'anno precedente	Efficienza Economicità	<=0	<=0	<=0
Variazione dei costi operativi complessivi rispetto all'anno precedente	Efficienza Economicità	<=0	<=0	<=0
Variazione dei costi complessivi riportati nel piano finanziario ai fini Tari rispetto all'anno precedente	Efficienza Economicità	<=0	<=0	<=0

OBIETTIVO

<b>3.Miglioramento del grado di soddisfazione dell'utenza</b>	2019	2020	2021
<b>Fasi</b>			
3.1.Attività di customer satisfaction	X	X	X

INDICATORI E TARGET

	Tipologia	2019	2020	2021
Variazione customer satisfaction index (CSI) complessivo rispetto all'anno precedente	soddisfazione utenti	> 0	> 0	> 0
Variazione customer satisfaction index servizio porta a porta rispetto all'anno precedente	soddisfazione utenti	> 0	> 0	> 0

OBIETTIVO

<b>4.Garantire i parametri economici</b>	2019	2020	2021
<b>Fasi</b>			
4.1 Indice di indipendenza finanziaria (Capitale proprio/Totale attivo in %)	X	X	X
4.2 Reddito del capitale (Risultato d'esercizio/Patrimonio netto in %)	X	X	X
4.3 Reddito delle vendite (Risultato d'esercizio/Valore della produzione in %)	X	X	X
4.4 Disponibilità liquide conseguente alla propria attività	X	X	X

INDICATORI E TARGET

	Tipologia	2019	2020	2021
Variazione indice di indipendenza finanziaria (Capitale proprio/Totale attivo in %) rispetto all'anno precedente	Def. Strutturale	> 0	> 0	> 0
Variazione del reddito del capitale (Risultato d'esercizio/Patrimonio netto in %) rispetto all'anno precedente	Redditività	> 0	> 0	> 0
Variazione del reddito delle vendite (Risultato d'esercizio/Fatturato in %) rispetto all'anno precedente	Redditività	> 0	> 0	> 0
Variazione delle disponibilità liquide conseguente alla propria attività rispetto all'anno precedente	Def. Strutturale	>0	>0	>0

2) **Umbra Acque Spa**

OBIETTIVO

<b>1.Miglioramento del livello qualitativo del servizio</b>	2019	2020	2021
<b>Fasi</b>			
1.1 Manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti idriche	X	X	X
1.2. Riduzione delle perdite di acqua	X	X	X

INDICATORI E TARGET

	2019	2020	2021
Variazione del numero degli interventi di manutenzione ordinaria effettuati nell'anno rispetto all'anno precedente	> 0	> 0	> 0
Variazione differenza percentuale tra la quantità di acqua acquistata e quella fatturata agli utenti rispetto all'anno precedente	< 0	< 0	< 0
Trasmissione report/indice variazione annuale % perdite	< 0	< 0	< 0

OBIETTIVO

<b>2.Accrescimento dell'efficienza della gestione</b>	2019	2020	2021
<b>Fasi</b>			
2.1.Riduzione dei costi del personale: la riduzione dovrà riguardare i costi complessivi del personale, il costo del personale a tempo determinato e le somme stanziare per il trattamento accessorio, inclusi i dirigenti	X	X	X
2.2.Riduzione dei costi amministrativi, mediante anche la contrazione del costo degli organi sociali	X	X	X
2.3.Efficientamento della fase di gestione della fornitura del servizio	X	X	X

INDICATORI E TARGET

	Tipologia	2019	2020	2021
Variazione del costo del personale rispetto all'anno	Efficienza	<=0	<=0	<=0

precedente	Economicità			
Variazione dei costi amministrativi della società rispetto all'anno precedente	Efficienza Economicità	<=0	<=0	<=0
Variazione dei costi operativi complessivi rispetto all'anno precedente	Efficienza Economicità	<=0	<=0	<=0

#### OBIETTIVO

<b>3.Miglioramento del grado di soddisfazione dell'utenza</b>	2019	2020	2021
<b>Fasi</b>			
3.1.Attività di customer satisfaction	X	X	X

#### INDICATORI E TARGET

	Tipologia	2019	2020	2021
Variazione customer satisfaction index (CSI) complessivo rispetto all'anno precedente	soddisfazione utenti	> 0	> 0	> 0
Variazione customer satisfaction index servizio allo sportello	soddisfazione utenti	> 0	> 0	> 0

#### OBIETTIVO

<b>4.Garantire i parametri economici</b>	2019	2020	2021
<b>Fasi</b>			
4.1 Indice di indipendenza finanziaria (Capitale proprio/Totale attivo in %)	X	X	X
4.2 Reddito del capitale (Risultato d'esercizio/Patrimonio netto in %)	X	X	X
4.3 Reddito delle vendite (Risultato d'esercizio/Valore della produzione in %)	X	X	X
4.4 Disponibilità liquide conseguente alla propria attività	X	X	X

#### INDICATORI E TARGET

	Tipologia	2019	2020	2021
Variazione indice di indipendenza finanziaria (Capitale proprio/Totale attivo in %) rispetto all'anno precedente	Def. Strutturale	> 0	> 0	> 0
Variazione del reddito del capitale (Risultato	Redditività	> 0	> 0	> 0

d'esercizio/Patrimonio netto in %) rispetto all'anno precedente				
Variazione del reddito delle vendite (Risultato d'esercizio/Fatturato in %) rispetto all'anno precedente	Redditività	> 0	> 0	> 0
Variazione delle disponibilità liquide conseguente alla propria attività rispetto all'anno precedente	Def. Strutturale	>0	>0	>0

3) **Consorzio acquedotti Perugia Srl:**

OBIETTIVO

<b>1.Ripristino dell'equilibrio economico della gestione</b>	2019	2020	2021
<b>Fasi</b>			
1.1.Valutazione sull'assetto della proprietà degli impianti per il servizio idrico e dei conseguenti interventi di razionalizzazione della società previsti dalla legge	X		
1.2 Adozione dei provvedimenti conseguenti alla scelta effettuata ai sensi del punto 1.1, ovvero interventi dal lato dei costi, mediante contrazione degli stessi, o delle entrate, mediante anche sollecitazione agli organi competenti, al fine di conseguire il ripristino dell'equilibrio economico della gestione	X		

INDICATORI E TARGET

	Tipologia	2019	2020	2021
Relazione in merito al punto 1.1	Efficacia	SI		
Provvedimenti di razionalizzazione adottati	Efficacia	SI		
Variazione dei costi operativi rispetto all'anno precedente	Efficienza	<0		
Variazione del risultato economico dell'esercizio rispetto all'anno precedente	Economicità	> 0		

4) **Patto 2000 soc. cons a r.l.**

OBIETTIVO

<b>1.Reperimento di nuove risorse per il finanziamento di specifici progetti infrastrutturali nel territorio</b>	2019	2020	2021
<b>Fasi</b>			
1.1.Individuazione delle risorse finanziarie a cui è possibile ricorrere	X	X	X
1.2.Partecipazione/richieste di assegnazione di risorse	X	X	X

INDICATORI E TARGET

	Tipologia	2019	2020	2021
Numero delle richieste di assegnazione di contributi presentate	Efficacia	>0	>0	>0
Numero e importo delle assegnazioni di contribuzioni ottenute	Efficacia	>0	>0	>0

OBIETTIVO

<b>2.Accrescimento dell'efficienza della gestione</b>	2019	2020	2021
<b>Fasi</b>			
2.1.Riduzione dei costi del personale: la riduzione dovrà riguardare i costi complessivi del personale, il costo del personale a tempo determinato e le somme stanziare per il trattamento accessorio, inclusi i dirigenti	X	X	X
2.2.Riduzione dei costi amministrativi, mediante anche la contrazione del costo degli organi sociali	X	X	X

INDICATORI E TARGET

	Tipologia	2019	2020	2021
Variatione del costo del personale rispetto all'anno precedente	Efficienza Economicità	<=0	<=0	<=0
Variatione dei costi amministrativi della società rispetto all'anno precedente	Efficienza Economicità	<=0	<=0	<=0
Variatione dei costi operativi complessivi rispetto all'anno precedente	Efficienza Economicità	<=0	<=0	<=0

5) **Umbria digitale soc. cons. a r.l.**

In merito agli obiettivi riferiti alla società Umbria Digitale, tenuto conto della convenzione per il controllo analogo sottoscritta dal Comune di Corciano nel corso dell'anno 2017, gli stessi dovranno essere definiti secondo le modalità previste dalla predetta convenzione. Pertanto, le proposte di obiettivo elaborate in questa sede devono intendersi rivolte all'organismo di controllo previsto nella predetta convenzione.

OBIETTIVO

<b>1. rafforzamento del supporto tecnologico ed informatico agli enti associati nell'ambito dei processi di digitalizzazione e dematerializzazione</b>	2019	2020	2021
<b>Fasi</b>			
1.1. Ampliamento dei servizi di supporto tecnologico ed informatico offerti	X	X	X
1.2. Potenziamento dei servizi già erogati	X	X	X

INDICATORI E TARGET

	Tipologia	2019	2020	2021
Numero dei servizi di supporto tecnologico aggiuntivi offerti nell'anno rispetto all'anno precedente	Efficacia	>0	>0	>0
Numero dei servizi esistenti potenziati	Efficacia	>0	>0	>0

OBIETTIVO

<b>2. Accrescimento dell'efficienza della gestione</b>	2019	2020	2021
<b>Fasi</b>			
2.1. Riduzione dei costi del personale: la riduzione dovrà riguardare i costi complessivi del personale, il costo del personale a tempo determinato e le somme stanziati per il trattamento accessorio, inclusi i dirigenti	X	X	X
2.2. Riduzione dei costi amministrativi, mediante anche la contrazione del costo degli organi sociali	X	X	X

#### INDICATORI E TARGET

	Tipologia	2019	2020	2021
Variazione del costo del personale rispetto all'anno precedente	Efficienza Economicità	<=0	<=0	<=0
Variazione dei costi amministrativi della società rispetto all'anno precedente	Efficienza Economicità	<=0	<=0	<=0
Variazione dei costi operativi complessivi rispetto all'anno precedente	Efficienza Economicità	<=0	<=0	<=0

6) **Sienergia spa in liquidazione:**

La società è già nella fase liquidatoria. Si pone come obiettivo la rapida conclusione della stessa.

I seguenti obiettivi sono stati formalmente proposti agli organi amministrativi delle società partecipate.

## 2.2.2 Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per realizzare i suoi programmi. Il quadro economico nazionale ed internazionale, caratterizzato da una perdurante crisi economica, nonché le continue modifiche normative a livello nazionale, creano una notevole incertezza sulla disponibilità delle risorse. Ciò rende particolarmente difficoltoso programmare ed assumere scelte nel capo tributario/tariffario.

Alla luce di quanto sopra si formulano gli indirizzi strategici relativi alle risorse ed agli impieghi ed alla loro sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica.

### 2.2.2.1. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Si riportano di seguito i principali investimenti che l'Amministrazione intende effettuare nel periodo 2020-2022:

INVESTIMENTI	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Fonte di finanziamento	Previsione del programma dei lavori pubblici*
Qualificazione del quartiere Girasole alle vie Aldo Moro e Settembrini	130.000,00	-	-	Alienazioni	NO
Qualificazione urbana dell'abitato di Castelviato	130.000,00	-	-	Alienazioni	NO
Manutenzione straordinaria viabilità comunale tramite irrigidimento delle piattaforme stradali ammalorate	75.000,00	75.000,00	-	Alienazioni	NO
	<b>335.000,00</b>	<b>75.000,00</b>	<b>0,00</b>		

\*sono inserite nel programma dei lavori pubblici solo le opere di importo stimato pari o superiore a € 100.000,00 per le quali è stato approvato un livello minimo di progettazione, ai sensi dell'art. 21, comma 3 e dell'art. 23, comma 4 e dell'art. 27, comma 2, del D.Lgs 50/2016.

<b>Qualificazione quartiere Girasole alle vie Aldo Moro e Settembrini</b>		<b>Cap. xxxxxx</b>
Opera inserita nel programma triennale LLPP? (si/no)		<b>No</b>
<b>FASI CRONOPROGRAMMA</b>	<b>ESERCIZIO</b>	<b>IMPORTO</b>
lavori da realizzare nell'anno.....	2020	130.000,00
lavori da realizzare nell'anno.....	2021	-
lavori da realizzare nell'anno.....	2022	-
<b>TOTALE OPERA</b>		<b>130.000,00</b>

<b>Qualificazione urbana abitato Castelviato</b>		<b>Cap. xxxxxx</b>
Opera inserita nel programma triennale LLPP? (si/no)		<b>No</b>
<b>FASI CRONOPROGRAMMA</b>	<b>ESERCIZIO</b>	<b>IMPORTO</b>
lavori da realizzare nell'anno.....	2020	130.000,00
lavori da realizzare nell'anno.....	2021	-
lavori da realizzare nell'anno.....	2022	-
<b>TOTALE OPERA</b>		<b>130.000,00</b>

<b>Manutenzione straordinaria viabilità comunale-irrigidimento piattaforme stradali ammalorate</b>		<b>Cap. xxxxxx</b>
Opera inserita nel programma triennale LLPP? (si/no)		<b>No</b>
<b>FASI CRONOPROGRAMMA</b>	<b>ESERCIZIO</b>	<b>IMPORTO</b>
lavori da realizzare nell'anno.....	2020	75.000,00
lavori da realizzare nell'anno.....	2021	75.000,00
lavori da realizzare nell'anno.....	2022	-
<b>TOTALE OPERA</b>		<b>150.000,00</b>

Pagina vuota

**STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE 2019-2021-ANNUALITA' 2019**

N.	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	SPESA					ENTRATA			ATTIVITA' AMMINISTRATIVA		
		Capitolo spesa	Previsione iniziale	Previsione assestata	Impegnato	% di realizzo	Capitolo entrata	Tipologia finanziamento	Previsione assestata	Delib/Determ.di approvazione progetto	Determina a contrarre	Determina di aggiudicazione
1	Lavori di manutenzione straordinaria scuola materna Via Parco San Mariano	432182	-	127.631,66	0,00	0,00	430382	Contr.	127.631,66	Det. 657 del 28.06.2019	no	no
2	Efficientamento energetico palazzo comunale	792171	249.000,00	249.000,00	4.465,55	1,79	790171	Contr.	249.000,00	Det. 1384 del 21.12.2018	Det. 661 del 28.06.2019	no
3	Miglioramento sismico asilo nido Chiugiana	372170	845.000,00	845.000,00	559.831,98	66,25	190043	Alienazioni	89.000,00	Det. 340 del 4.04.2019	Det. 443 del 3.05.2019 rettificata dalla 481 del 14.05.2019	Det. 639 del 21.06.2019
								Mutuo	756.000,00			
4	Lavori di risanamento centro anziani Ellera	332170	107.762,79	107.762,79	0,00	0,00	330170	Mutuo	107.762,79	Det. 1321 del 14.12.2018	no	no
3	Lavori di efficientamento energetico plessi scolastici (altri ordini di istruzione)	492173	88.571,56	88.571,56	0,00	0,00	490173	Contr.	73.515,71	no	no	no
							490273	Contr. libero	15.055,85			
5	Lavori di efficientamento energetico (istruzione prescolastica)	432173	37.443,46	37.443,46	0,00	0,00	430173	Contr.	37.443,46	no	no	no
6	Lavori di efficientamento energetico sala Arca (Patrimonio)	192173	19.040,83	19.040,83	0,00	0,00	190173	Contr.	19.040,83	no	no	no
			<b>1.346.818,64</b>	<b>1.474.450,30</b>	<b>64.297,53</b>	<b>38,27</b>			<b>1.474.450,30</b>			

*Dati riferiti al 8.07.2019*

Di seguito si riporta lo stato di attuazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'anno 2019.

<b>STATO DI ATTUAZIONE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA ANNO 2019 (dati al 8.07.2019)</b>										
		Capitolo	Stanziamenti				Impegni		Mandati (competenza)	
			Stanziamiento iniziale	Variazioni	Stanziamiento definitivo	Incidenza % stanz.defin. sul totale		% di realizzo		% di realizzo
Asili nido	Materiali	371218	3.500,00	45,11	.345,11	0,40	2.065,10	47,53	882,18	42,72
	Interventi di manutenzione ordinaria	371318	.200,00	-	.200,00	0,57	67,40	15,60	832,00	86,00
	Interventi di manutenzione straordinaria	372118	15.000,00	-	15.000,00	1,39	12.147,69	80,98	-	-
Istruzione prescolastica	Materiali	431218	11.000,00	-	11.000,00	1,02	3.125,39	28,41	974,26	31,17
	Interventi di manutenzione ordinaria	431318	21.750,00	-	21.750,00	2,01	12.196,31	56,07	10.420,18	85,44
	Interventi di manutenzione straordinaria	432118	13.500,00	23.800,00	37.300,00	3,45	4.596,04	12,32	-	-
Altri ordini di istruzione	Materiali	491218	15.000,00	1.137,45	16.137,45	1,49	6.469,56	40,09	5.398,46	83,44
	Interventi di manutenzione ordinaria	491318	74.000,00	-	74.000,00	6,85	26.092,13	35,26	23.943,24	91,76
	Interventi di manutenzione straordinaria	492118	35.000,00	- 17.000,00	18.000,00	1,67	17.693,41	98,30	8.464,50	47,84
Impianti sportivi	Materiali	631218	14.000,00	436,77	14.436,77	1,34	436,77	3,03	92,02	21,07
	Interventi di manutenzione ordinaria	631318	29.000,00	18.300,00	47.300,00	4,38	6.854,91	14,49	6.563,70	95,75
	Interventi di manutenzione straordinaria	632118	8.990,90	29.000,00	37.990,90	3,52	17.340,31	45,64	4.848,74	27,96
Biblioteca	Materiali	571218	1.000,00	-	1.000,00	0,09	994,30	99,43	994,30	100,00
	Interventi di manutenzione ordinaria	571318	2.900,00	-	2.900,00	0,27	1.385,45	47,77	981,80	70,87
	Interventi di manutenzione straordinaria	572118	-	-	-	-	-	-	-	-
Musei	Materiali	591218	-	-	-	-	-	-	-	-
	Interventi di manutenzione ordinaria	591318	427,00	100,00	527,00	0,05	511,94	97,14	205,44	40,13
	Interventi di manutenzione	592118								

	straordinaria		-	-	-	-	-	-	-	-
Teatri	Materiali	601218	1.000,00	- 1.000,00	-	-	-	-	-	-
	Interventi di manutenzione ordinaria	601318	1.700,00	1.500,00	3.200,00	0,30	1.617,22	50,54	680,15	42,06
	Interventi di manutenzione straordinaria	602118	-	-	-	-	-	-	-	-
Beni storici	Materiali	621218	1.500,00	-	1.500,00	0,14	1.499,99	100,00	1.225,87	81,73
	Interventi di manutenzione ordinaria	621318	1.500,00	-	1.500,00	0,14	-	0,00	-	-
	Interventi di manutenzione straordinaria	622118	-	-	-	-	-	-	-	-
Cimiteri	Materiali	951217	10.000,00	604,51	10.604,51	0,98	6.326,51	59,66	1.939,86	30,66
	Interventi di manutenzione ordinaria	951317	20.000,00	-	20.000,00	1,85	1.152,90	5,76	1.152,90	100,00
	Interventi di manutenzione straordinaria	952117	69.086,54	-	69.086,54	6,40	3.520,00	5,10	-	-
Servizio idrico	Materiali	891218	16.000,00	-	16.000,00	1,48	2.253,03	14,08	1.828,97	81,18
	Interventi di manutenzione ordinaria	891318	20.000,00	-	20.000,00	1,85	11.851,08	59,26	11.851,08	100,00
	Interventi di manutenzione straordinaria	892118	10.000,00	-	10.000,00	0,93	-	0,00	-	-
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Materiali	751218	-	-	-	-	-	-	-	-
	Interventi di manutenzione ordinaria	751318	-	-	-	-	-	-	-	-
	Interventi di manutenzione straordinaria	752118	-	-	-	-	-	-	-	-
Difesa del suolo	Materiali	781218	-	-	-	-	-	-	-	-
	Interventi di manutenzione ordinaria	781318	5.000,00	10.000,00	15.000,00	1,39	-	0,00	-	-
	Interventi di manutenzione straordinaria	782118	-	-	-	-	-	-	-	-
Verde	Materiali	931218	13.000,00	441,43	13.441,43	1,24	1.993,27	14,83	1.635,23	82,04
	Interventi di manutenzione ordinaria	931318	31.000,00	1.000,00	32.000,00	2,96	8.283,80	25,89	8.283,80	100,00
	Affidamento manutenzione ordinaria verde	931351	111.000,00	- 27.196,74	83.803,26	7,76	56.432,37	67,34	225,00	0,40
	Interventi di manutenzione straordinaria	932118	10.000,00	14.000,00	24.000,00	2,22	22.619,93	94,25	-	-
Viabilità	Materiali	811218	16.000,00	-	16.000,00	1,48	7.770,20	48,56	5.850,84	75,30
	Interventi di manutenzione ordinaria	811318	164.000,00	24.000,00	188.000,00	17,40	107.684,72	57,28	13.252,30	12,31
	Interventi di manutenzione straordinaria	812118	83.889,90	16.000,00	99.889,90	9,25	-	0,00	-	-

Pubbl. Illum.	Interventi di manutenzione ordinaria	831318	50.000,00	-	50.000,00	4,63	42.671,16	85,34	19.583,69	45,89
	Interventi di manutenzione straordinaria	832118	16.418,00	- 2.000,00	14.418,00	1,33	4.295,68	29,79	-	
Patrimonio	Materiali	191218	6.300,00	2.045,92	8.345,92	0,77	2.045,92	24,51	1.985,60	97,05
	Interventi di manutenzione ordinaria	191318	30.223,00	-	30.223,00	2,80	11.792,91	39,02	6.737,53	57,13
	Interventi di manutenzione straordinaria	192118	17.900,00	-	17.900,00	1,66	-	0,00	-	
Sedi e uffici	Materiali	791218	1.500,00	-	1.500,00	0,14	241,88	16,13	241,88	100,00
	Interventi di manutenzione ordinaria	791318	9.000,00	-	9.000,00	0,83	6.585,26	73,17	6.474,39	98,32
	Interventi di manutenzione straordinaria	792118	17.000,00	-	17.000,00	1,57	-	0,00	-	
			<b>984.285,34</b>	<b>96.014,45</b>	<b>1.080.299,79</b>	<b>100,00</b>	<b>413.514,54</b>	38,28	<b>147.549,91</b>	<b>35,68</b>

Totale manutenzione ordinaria		687.500,00	32.214,45	719.714,45	66,62	331.301,48	46,03	134.236,67	<b>40,52</b>
Totale manutenzione straordinaria		296.785,34	63.800,00	360.585,34	33,38	82.213,06	22,80	13.313,24	<b>16,19</b>
		<b>984.285,34</b>	<b>96.014,45</b>	<b>1.080.299,79</b>	<b>100,00</b>	<b>413.514,54</b>	38,28	<b>147.549,91</b>	<b>35,68</b>

### 2.2.2.2. Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non conclusi

Si riporta di seguito lo stato di attuazione delle principali opere pubbliche, avviate negli anni precedenti al 2019 e non concluse (sono incluse anche opere pubbliche non inserite all'interno dei relativi elenchi annuali dei lavori pubblici in quanto di importo inferiore ad € 100.000,00).

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno finanziamento	Importo			Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	Da liquidare	
1	Realizzazione sovrappasso pedonale loc. I Tigli	2017	488.411,04	4.120,13	484.290,91	Avanzo+Alienazioni
2	Miglioramento sismico asilo nido Chiugiana	2018	44.968,71	-	44.968,71	Avanzo+Alienazioni

### **2.2.2.3. Indirizzi generali sulle tariffe dei servizi pubblici e dei tributi –**

L'attuale assetto dei tributi locali, frutto di una frenetica evoluzione normativa avvenuta negli ultimi anni, si basa sull'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC), composta a sua volta dall'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU), dal TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) e dalla TASSA SUI RIFIUTI (TARI). A queste devono poi aggiungersi la TASSA PER L'OCCUPAZIONE DEGLI SPAZI E DELLE AREE PUBBLICHE (TOSAP), L'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA', IL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI e l'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF. L'attuale ordinamento consente poi ai Comuni di istituire l'imposta di soggiorno e l'imposta di scopo.

In merito ai tributi ed alle tariffe dei servizi pubblici si stabiliscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

- 1 semplificazione degli adempimenti tributari, mediante accorpamento delle imposte immobiliari comunali, ampliamento delle modalità di versamento specie elettroniche, digitalizzazione e informatizzazione degli adempimenti;
- 2 rimodulazione del sistema tariffario dei servizi pubblici locali, allo scopo di tutela dei soggetti in condizioni di difficoltà economico-sociale ed al contempo garantire un elevato standard di servizi resi ai cittadini;
- 3 proseguire e sviluppare l'azione di controllo dell'evasione e dell'elusione dei tributi comunali.

#### **2.2.2.4. Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali**

Le funzioni fondamentali dei comuni sono individuate dall'art. 14, comma 32, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010 e successivamente modificato dall'art. 19, comma 1, del D.L. 95/2012.

Si tratta in particolare:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;*
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;*
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;*
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;*
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;*
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;*
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;*
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;*
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;*
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;*
- l-bis) i servizi in materia statistica.*

Con riferimento all'anno 2019 (dati al 8/07/2019) la spesa corrente (impegni) per l'esercizio di tali funzioni ha assorbito la seguente % del totale:

<b>FUNZIONI FONDAMENTALI DL 95/2012</b>	<b>Missione</b>	<b>Programma</b>	<b>Descrizione Missione/Programma</b>	<b>Impegnato</b>	<b>% sul totale</b>
Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo	1	1	Organi istituzionali	162.801,60	1,45
	1	2	Segreteria generale	108.158,01	0,96
	1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione provveditorato	395.485,34	3,52
	1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	331.438,47	2,95
	1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	154.838,11	1,38
	1	6	Ufficio tecnico	357.366,86	3,18
-	1	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	-	-
	1	10	Risorse umane	302.387,59	2,69
	1	11	Altri servizi generali	317.910,02	2,83
Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale	10	2	Trasporto pubblico locale	167.201,34	1,49
	10	5	Illuminazione pubblica-parcheggi	258.045,10	2,30
Sviluppo economico e competitività	14	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità (Farmacie comunali...	5.490,18	0,05
Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla Pianificazione territoriale di livello sovracomunale	8	1	Urbanistica e assetto del territorio	45.321,27	0,40
Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	11	1	Sistema di protezione civile	22.440,00	0,20
	11	2	Interventi a seguito di calamità naturali	-	-
Organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi	9	3	Servizio smaltimento rifiuti	4.685.209,11	41,67

Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione	12	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido	722.857,96	6,43
	12	2	Interventi per la disabilità	19.500,00	0,17
	12	3	Interventi per gli anziani	13.420,00	0,12
	12	4	Interventi per i soggetti a rischio esclusione sociale	425.973,20	3,79
	12	5	Interventi per le famiglie	-	
-	12	6	Interventi per il diritto alla casa	17.908,32	0,16
	12	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	62.400,00	0,55
	12	8	Cooperazione e associazionismo	20.000,00	0,18
	12	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	142.949,17	1,27
Edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	4	1	Istruzione prescolastica	92.643,10	0,82
	4	2	Altri ordini di istruzione	268.100,54	2,38
	4	6	Servizi ausiliari all'istruzione	1.370.153,79	12,19
	4	7	Diritto allo studio	86.058,71	0,77
Polizia municipale e polizia amministrativa locale	3	1	Polizia municipale e amministrativa	302.626,43	2,69
	3	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	-	-
Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale	1	7	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	292.613,24	2,60
Servizi in materia statistica e Servizi informativi (tecnologia dell'informazione e della comunicazione - ICT)	1	8	Statistica e sistemi informativi	91.983,54	0,82
Totale				11.243.281,00	100,00

#### **2.2.2.5. Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni**

Per l'analisi delle necessità finanziarie e delle esigenze strutturali per i singoli programmi si rinvia a quanto riportato nella Sezione operativa, parte prima, del presente documento.

#### **2.2.2.6. La gestione del patrimonio**

Il patrimonio immobiliare dell'Ente si presenta piuttosto contenuto. Esso rappresenta da un lato una fonte di entrata e, dall'altro, una voce di spesa, relativa agli oneri che l'Ente deve sostenere per la sua manutenzione in stato di efficienza. In particolare quest'ultimo aspetto rappresenta un elemento essenziale per il mantenimento del decoro urbano e per garantire l'efficienza e l'efficacia dei servizi pubblici erogati tramite i beni patrimoniali. Il patrimonio, inoltre, deve essere per quanto possibile valorizzato, allo scopo di incrementare la sua redditività nel tempo, quale anche fonte di entrata in grado di poter, seppure parzialmente, fronteggiare l'attuale carenza di risorse. Gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio possono riassumersi:

- valorizzazione del patrimonio comunale;
- maggiore efficienza nello sfruttamento degli spazi pubblici disponibili negli immobili comunali;
- migliorare il livello di manutenzione del patrimonio, specie quello relativo alle strade, al verde pubblico ed agli edifici scolastici.

Il patrimonio immobiliare dell'Ente è composto dai beni immobili riportati nell'allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione del rendiconto dell'anno 2018 e successivamente dalla deliberazione della Giunta comunale n. 117 del 04/07/2019, tenuto conto di quanto previsto dal punto 8.2. del Principio contabile applicato all. 4/1 al D.Lgs 118/2011 : "Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute

nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP. La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici";.

Vengono di seguito riportati i proventi derivanti dalla gestione dei beni immobili, riferiti all'anno 2020 (previsione):

<b>Descrizione</b>	<b>Data inizio</b>	<b>Data scadenza</b>	<b>Importo annuale (€)</b>
Locazione immobile Caserma dei Carabinieri – Via Roma,2 - Corciano	01/10/1999		21.440,20
Locazione immobile Distretto Sanitario – Via Gramsci, 6 – “La Galleria” - Ellera	15/10/2003	14/10/2023	58.813,00
Locazione immobile via Ballarini - Corciano	19/09/2017	18/09/2023	7.020,00
Locazione di fabbricati ad uso abitativo e canone sociale – Via Filangeri, 2 - Migiana	01/08/2017	31/07/2021	2.582,79
Locazione abitazione a canone sociale – Via Giappesi, 16 Corciano	08/02/2018 26/04/2018 15/06/2017	07/02/2022 25/04/2020 15/06/2021	2.717,21
Locazione terreni antenne telefonia			53.823,46
Locazione immobile farmacia – “Il Girasole” – S. Mariano	29/12/2014	31/12/2034	26.100,00
Concessione terreno San Mariano	13/03/2015	12/03/2035	3.156,00
Locazione chioschi fiori cimiteri			4.915,52
Affitto terreno in località Corciano retrostante area ex Colonia			190,00
Locazione studi medici – “Il Girasole” – S. Mariano Marmottini - Albano Antica farmacia dei Caldari S.a.s.	01/01/2019 31/03/2016 18/02/2019	31/12/2024 30/03/2022 17/02/2025	12.545,06
Locazione immobile in località – La Fraternità - Mantignana	06/06/2019	05/06/2024	2.354,60

### **2.2.2.7. Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale**

L'eliminazione del patto di stabilità interno, a decorrere dal 2016, e l'entrata in vigore del nuovo pareggio di bilancio, disciplinato dalla L. 243/2012, dalle norme della L. 208/2015, della L. 232/2016 e della L. 205/2017 hanno facilitato la possibilità di attuare investimenti, consentendo in particolare lo sblocco degli avanzi di amministrazione accumulati negli anni precedenti ed il ricorso all'indebitamento.

Nonostante l'allentamento dei vincoli di finanza pubblica, derivante dalle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 e dalla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 25/2018, nonché da ultimo dalle disposizioni della L. 145/2018, l'attuazione di nuovi investimenti resta condizionato dal reperimento di nuove risorse. Quest'ultimo risente dalla progressiva riduzione nel tempo dei proventi derivanti dai permessi di costruire, il cui impiego è peraltro necessario in gran parte per il finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria di specifici beni patrimoniali, come ammesso dall'art. 1, comma 460, della L. 232/2016, nonché dalla difficoltà di reperire contributi da altre amministrazioni pubbliche e/o da privati. A ciò si aggiunge comunque la limitata possibilità di ricorrere all'indebitamento, per evitare di appesantire la parte corrente dei futuri bilanci ed il progressivo esaurimento delle quote di avanzo di amministrazione accantonate e non utilizzate negli anni precedenti.

In ogni caso, per il finanziamento degli investimenti potranno essere attivati canali quali:

- Applicazione delle quote dell'avanzo di amministrazione vincolato ancora non utilizzate;
- Contributi statali o regionali;
- Fondi europei;
- Proventi derivanti dall'alienazione del patrimonio disponibile, in base a quanto indicato nel piano di alienazione e valorizzazione degli immobili, riportato nella parte seconda della sezione operativa del presente documento di programmazione;
- Contributi da soggetti privati o altre forme di coinvolgimento di soggetti privati (partenariato pubblico privato, project financing);
- Indebitamento (nei limiti di quanto ammesso dalle vigenti norme e dalla sostenibilità degli oneri di rimborso del debito).

#### **2.2.2.8. Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo del mandato**

L'indebitamento del Comune presenta un andamento decrescente nel corso degli anni, per effetto della ridotta contrazione di nuovi mutui. Inoltre, l'Ente ha posto in essere un'operazione di estinzione anticipata di alcuni prestiti nell'anno 2012, per un importo di € 118.798,17, in seguito alle previsioni dell'art. 16, comma 6-bis, del D.L. 95/2012 ed un'ulteriore operazione di estinzione anticipata nel 2016, come da deliberazione del Consiglio comunale n. 77 del 21/11/2016, per l'importo di € 40.361,94. L'indebitamento comunale è stato oggetto, negli ultimi anni, di tre operazioni di rinegoziazione, come da deliberazioni del Consiglio comunale n. 76/2010, n. 28/2015 e da ultimo n. 28 del 29/05/2017. Le economie rivenienti dalla prima operazione sono state destinate al finanziamento della spesa in conto capitale, mentre quelle ottenute con la seconda sono state impiegate per il finanziamento della spesa corrente nell'anno 2015 e nell'anno 2016, come permesso dall'art. 7, comma 2, del D.L. 78/2015. In relazione all'ultima rinegoziazione, i risparmi dell'anno 2017 sono stati già in parte destinati a spese di investimento e a spese correnti non ripetitive, come ancora concesso dalla norma appena citata. Per il triennio 2020-2022 saranno disponibili ancora le economie della terza rinegoziazione (che perdureranno fino all'anno 2026) che potranno destinarsi, fino al 2020, interamente alle spese correnti (art. 1, comma 867, L. 205/2017).

Alla data del 31/12/2018 il debito residuo dell'Ente presentava un'incidenza rispetto al totale delle entrate correnti del 56,20%. L'indebitamento procapite ammontava, alla predetta data, ad € 539,43.

Si riporta di seguito l'evoluzione del debito residuo, tenendo conto delle previsioni di indebitamento già contenute nel bilancio 2019-2021:

<b>Anno</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
	<i>impegni di CP</i>	<i>impegni di CP</i>	<i>stanziamento</i>	<i>stanziamento</i>	<i>stanziamento</i>	<i>stanziamento</i>
Residuo debito al 1/01/	12.756.198,78	12.220.800,66	11.566.571,81	12.263.373,77	11.530.608,10	10.859.373,67
Nuovi prestiti	0,00	40.000,00	1.428.462,79	-	-	-
Debito complessivo	12.756.198,78	12.260.800,66	12.995.034,60	12.263.373,77	11.530.608,10	10.859.373,67
Prestiti rimborsati (*)	535.398,12	694.228,85	731.660,83	732.765,67	671.234,43	639.387,62
Estinzioni anticipate (art. 56bis, comma 11 DL 69/2013)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Residuo debito al 31/12</b>	<b>12.220.800,66</b>	<b>11.566.571,81</b>	<b>12.263.373,77</b>	<b>11.530.608,10</b>	<b>10.859.373,67</b>	<b>10.219.986,05</b>

(\*) La voce prestiti rimborsati non comprende la quota vincolata di cui all'art. 56bis, comma 11 del D.L. 69/2013 (pari al 10% delle alienazioni) pari ad € 71.431,20

L'incidenza degli interessi passivi rispetto alle entrate correnti prevista per il 2020 è pari al 2,53%, ben al di sotto del limite massimo di legge del 10%, previsto dall'art. 204 del D.Lgs 267/2000. Si riporta l'evoluzione prevista nel periodo:

	<b>BILANCIO 2017</b>	<b>BILANCIO 2018</b>	<b>BILANCIO 2019</b>	<b>BILANCIO 2020</b>	<b>BILANCIO 2021</b>	<b>BILANCIO 2022</b>
	<i>impegni di CP</i>	<i>impegni di CP</i>	<i>stanziamento</i>	<i>stanziamento</i>	<i>stanziamento</i>	<i>stanziamento</i>
entrate correnti da rendiconto penultimo esercizio precedente	19.171.399,24	18.704.001,83	19.548.661,25	20.581.289,63	19.218.041,86	19.163.518,87
Interessi su mutui	564.765,52	540.649,25	511.479,17	519.871,45	490.192,45	462.399,30
<i>a detrarre contributi in conto interessi</i>	-	-	-	-	-	-
interessi su fidejussioni al netto di contributi	275,95	474,08	366,93	255,57	139,83	19,53
	565.041,47	541.123,33	511.846,10	520.127,02	490.332,28	462.418,83
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	2,95	2,89	2,62	2,53	2,55	2,41

Occorre inoltre evidenziare che nel 2012 è stato stipulato un contratto di leasing per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico su pensiline in località Taverne, mediante operazione avente carattere di partenariato pubblico privato. Tale contratto, pertanto, non rientra pertanto nella definizione di indebitamento alla luce delle più recenti pronunce della Corte dei conti e di quanto previsto dal principio contabile applicato sulla competenza finanziaria (all. 4/2 al D.Lgs 118/2011).

Nel corso del 2016, il Comune ha deliberato la concessione di una garanzia fideiussoria relativa ad un mutuo contratto da una società sportiva dilettantistica concessionario di un impianto sportivo comunale. L'importo del mutuo garantito è pari a 32.000,00, con una rata annuale di € 3.200,00.

Nel corso del mandato amministrativo:

- si ricorrerà all'indebitamento solo laddove non siano reperibili altre risorse per il finanziamento degli investimenti, e comunque tenendo conto degli effetti dello stesso sul rispetto del pareggio di bilancio;
- si provvederà all'estinzione anticipata di mutui impiegando le risorse vincolate pari al 10% dei proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili (art. 56-bis, comma 11, D.L. 69/2013, come modificato dal D.L. 78/2015).

#### **2.2.2.9. Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa**

##### **Equilibrio corrente**

In base all'art. 162, comma 6, del D.Lgs 267/2000, a decorrere dall'anno 2016, con l'applicazione dei nuovi schemi di bilancio previsti dal D.Lgs 118/2011, l'equilibrio di parte corrente dovrà garantire che le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non siano complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. Le citate spese inoltre non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

A ciò va aggiunto che l'art. 9, comma 1, della L. 243/2012, come modificato dalla L. 164/2016, ha stabilito, che i bilanci dei comuni si considerano in equilibrio quando in fase previsionale e di rendiconto conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art.10 della medesima legge. Pertanto, con la modifica apportata alla L. 243/2012 è stato eliminato l'obbligo di conseguire anche l'equilibrio di parte corrente in termini di cassa, originariamente previsto dalla L. 243/2012.

Fino all'anno 2015, l'art. 2, comma 8, della L. 244/2007, come modificato dall'art. 1, comma 536, della L. 190/2014, ha ammesso la destinazione di una quota dei proventi derivanti dai permessi di costruire al finanziamento della spesa corrente (50%) e di un'ulteriore quota al finanziamento delle manutenzioni ordinarie del patrimonio (25%). Suddetta possibilità è stata riproposta dalla L. 208/2015, in base alla quale gli enti, per gli anni 2016 e 2017, avevano altresì la facoltà di destinare l'intero ammontare dei proventi derivanti dai permessi di costruire (eccetto quelli di cui all'art. 31, comma 4-bis, del DPR 380/2001) al finanziamento della spesa per la manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale e per le spese di progettazione delle opere pubbliche (art. 1, comma 737, L. 208/2015).

A decorrere dal 2018 la facoltà derogatoria prevista dal sopra citato articolo in materia di destinazione dei proventi dei permessi di costruire è stata eliminata (art. 1, comma 461, L. 232/2016). Infatti, il comma 460 dell'art.1 della medesima L. 232/2016 stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal DPR 380/2001, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione delle costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché ad interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Inoltre, il comma 2 dell'art. 7 del D.L. 78/2015 ha permesso l'utilizzo delle economie derivanti dalla rinegoziazione dei mutui, prevista dalla L. 190/2014, anche per il finanziamento della spesa corrente, per gli anni 2015 e 2016. Tale possibilità è stata estesa anche all'esercizio 2017 dall'art. 1, comma 440, della L. 232/2016 ed agli esercizi 2018-2020 dall'art. 1, comma 867, della L. 205/2017.

Va inoltre rilevato che l'art. 1, comma 866, della L. 205/2017 ha consentito, per il triennio 2017-2020, di destinare i proventi da alienazioni patrimoniali alla copertura delle quote capitali di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari e non più prioritariamente a spese

di investimento, in deroga a quanto previsto dal comma 443 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (“i proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili possono essere destinati esclusivamente alla copertura di spese di investimento ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito”).

Per effetto del comma 866, quindi, le risorse derivanti da alienazioni patrimoniali, comprese quelle derivanti dalle operazioni di razionalizzazione delle partecipate, possono essere utilizzate, anche in presenza di spese di investimento ovvero o per la parte non eccedente, per finanziare la quota capitale di mutui e prestiti obbligazionari (fino al 2017 facenti parti dell’equilibrio corrente) in scadenza nell’anno o negli esercizi futuri.

Tale possibilità è tuttavia limitata agli enti locali che presentino le seguenti tre condizioni:

- a) rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2, con riferimento al bilancio consolidato dell’esercizio precedente,
- b) livello di spesa corrente ricorrente prevista nel bilancio di previsione stabile rispetto all’esercizio precedente;
- c) accantonamenti al FCDE in linea con le previsioni normative.

La facoltà sopra specificata è stata estesa a regime dall’art. 11-bis del D.L. 135/2018, come modificato dalla legge di conversione.

L’equilibrio preventivo di parte corrente dell’anno 2019 in sede di bilancio viene conseguito con la destinazione alle spese correnti alcune specifiche entrate previste dalla legge. Si tratta in particolare:

- dei proventi derivanti da permessi di costruire, destinati al finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria ammesse dalla legge;
- dell’economia derivante dalla rinegoziazione dei mutui effettuata nell’anno 2017 utilizzata per il finanziamento della spesa corrente;

Sempre nel citato anno, concorrono all’equilibrio di parte corrente anche delle entrate correnti non necessariamente ripetitive nel tempo, quali i proventi derivanti dal recupero dell’evasione tributaria, le sanzioni derivanti da violazioni di norme del codice della strada e le

concessioni cimiteriali. Entrate che, pur essendo per la loro natura soggette a variabilità, sono tuttavia in linea con loro il trend storico, ovviamente depurate dalla quota “coperta” dal fondo crediti dubbia esigibilità, la cui iscrizione è divenuta obbligatoria dal 2015.

Inoltre, concorre alla realizzazione dell’equilibrio corrente anche il trasferimento statale previsto dalla legge di bilancio 2019, relativamente alla quota introdotta dal D.L. 135/2018 (art. 1, comma 895-bis, della L. 145/2018) – valida solo per l’anno 2019 -, destinato a ricompensare il Comune della riduzione del fondo di solidarietà comunale avvenuta sin dal 2014 sulla base del maggior gettito, puramente teorico, che l’ente avrebbe potuto conseguire con l’introduzione della TASI, rispetto a quello venuto meno con l’eliminazione dell’IMU sull’abitazione principale. Infatti, le limitazioni imposte dalla legge alla somma complessiva delle aliquote IMU e TASI non hanno consentito l’effettivo conseguimento del maggior gettito teorico utilizzato dal Ministero per la riduzione del fondo, considerato il livello delle aliquote IMU già vigenti nel Comune. La quota di tale trasferimento vincolata ad interventi di messa in sicurezza di strade, scuole e altre strutture comunali (art. 1, comma 892, L. 145/2018) è stata destinata invece a spese di investimento, nell’intero triennio 2019-2021 (tenuto conto che tale quota è prevista dalla legge di bilancio per il periodo 2019-2033).

Negli anni successivi il perseguimento dell’equilibrio corrente, comunque fortemente condizionato dalle risorse che saranno erogate dallo Stato anche in relazione alla “compensazione IMU-TASI” appena sopra descritta, richiede necessariamente la stabilizzazione delle entrate derivanti dal recupero dell’evasione tributaria, nonché delle altre voci sopra ricordate, oltre ad un’attenta operazione di riduzione della spesa corrente, peraltro già avviata negli esercizi precedenti anche tramite la riorganizzazione di alcuni servizi. Ciò tenuto altresì conto dell’obiettivo strategico di contenimento/alleggerimento della pressione tributaria locale, nonché della cessazione di alcune disposizioni che consentono la destinazione di entrate in conto capitale o di economie di spesa, al finanziamento della spesa corrente.

### **Equilibrio finale**

In base all’art. 162, comma 6, del D.Lgs 267/2000, il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza. Dal 2016 il bilancio deve garantire anche il conseguimento di un saldo di cassa non negativo. L’art. 9 della L. 243/2012

impone inoltre il conseguimento dell'equilibrio anche tra le entrate finali e le spese finali, vale a dire il mantenimento dell'equilibrio, in termini di competenza, anche eliminando le voci relative all'accensione di mutui ed alle spese per il rimborso di prestiti. Va evidenziato tuttavia che, a decorrere dall'anno 2019, l'art. 1, comma 821, della L. 145/2018, gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il conseguimento dell'equilibrio finale è dimostrato dalle tabelle relative, riportate nell'apposita sezione.

### **Equilibrio di cassa**

Come sopra accennato, dal 2016 l'Ente ha l'obbligo di garantire l'equilibrio di cassa in termini complessivi (conseguimento di un fondo di cassa finale non negativo, considerando tutti gli incassi e tutti i pagamenti ed il fondo di cassa iniziale). L'obbligo del saldo di cassa finale non negativo, considerando solo le entrate e le uscite di cassa dell'esercizio (senza il saldo di cassa iniziale), previsto inizialmente dalla L. 243/2012, è stato eliminato dalla L. 164/2016.

Fino ad oggi l'Ente presenta un sostanziale equilibrio di cassa, ricorrendo all'anticipazione di tesoreria sono in periodi molto limitati per fronteggiate temporanee deficienze di liquidità. Il fondo di cassa alla data del 31/12/2018 ammonta ad € 1.869.003,11, costituito per la maggior parte da risorse libere e nel corso del medesimo anno non si sono registrati particolari squilibri di cassa.

Per il periodo del mandato l'Ente intende perseguire il mantenimento di tale equilibrio, tenendo conto che ciò comunque richiederà una accelerazione dell'incasso delle entrate. In ogni caso va ricordato che, in base all'art. 173, comma 8, del D.Lgs 267/2000, il responsabile che adotta atti di impegno della spesa deve accertare preventivamente che i pagamenti conseguenti allo stesso siano compatibili con gli stanziamenti di cassa.

## 2.2.3 Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente

### 2.2.3.1. Struttura organizzativa

L'Ente è strutturato in Aree, a cui sono affidati i servizi. Con deliberazione della Giunta comunale n. 80 del 09/5/2019, e successive modificazioni, è stato approvato il funzionigramma dell'Ente. L'Ente risulta articolato in 8 Aree, a cui sono assegnati i seguenti servizi:

<b>Area</b>	<b>Servizio</b>
<b>AREA SEGRETERIA GENERALE</b>	CONTRATTI E CONCESSIONI CIMITERIALI CONTROLLI E SUPPORTO RPCT UFFICIO SEGRETERIA E ALBO PRETORIO
<b>AREA AMMINISTRATIVA</b>	AFFARI GENERALI E PROTOCOLLO GESTIONE DEL CONTENZIOSO SERVIZI DEMOGRAFICI (ANAGRAFE, ELETTORALE E STATO CIVILE, STATISTICA, UFFICIO TOPONOMASTICA) PERSONALE (GIURIDICO E ECONOMICO)
<b>AREA ECONOMICO-FINANZIARIA E TRIBUTI</b>	BILANCIO E CONTABILITA' ECONOMATO CONTROLLO DI GESTIONE TRIBUTI ED ALTRE ENTRATE SOCIETA' PARTECIPATE
<b>COMANDO DI POLIZIA LOCALE</b>	POLIZIA GIUDIZIARIA – AMBIENTALE –EDILIZIA POLIZIA STRADALE – SERVIZIO NOTIFICHE
<b>AREA CULTURA, TURISMO E SVILUPPO DEL TERRITORIO</b>	POLITICHE COMUNITARIE SERVIZIO DI SVILUPPO ECONOMICO SERVIZIO COMMERCIO E POLIZIA AMMINISTRATIVA CULTURA E TURISMO BIBLIOTECA COMUNALE

<p><b>AREA LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO</b></p>	<p>PATRIMONIO  MANUTENZIONE  SERVIZI INFORMATICI  GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI  PROTEZIONE CIVILE</p>
<p><b>AREA URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA (SUAPE)</b></p>	<p>PIANIFICAZIONE URBANISTICA  EDILIZIA PRIVATA  SUAPE  AMBIENTE</p>
<p><b>AREA SOCIO EDUCATIVA</b></p>	<p>SERVIZIO SOCIO-EDUCATIVO  SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE  UFFICIO DELLA CITTADINANZA  SERVIZI SCOLASTICI</p>

### 2.2.3.2. Dotazione organica

La dotazione organica dell'Ente è stata da ultimo rideterminata con deliberazione della Giunta comunale n. 99 del 06/06/2019.

<b>Categoria</b>	<b>Previsti in dotazione organica</b>	<b>In servizio Numero al 31/12/2018</b>	<b>In servizio al 30/06/2019</b>
Categoria A	0	0	0
Categoria B	46	35	36
Categoria .C	63	53	53
Categoria D	20	14	15
<b>TOTALE</b>	<b>129</b>	<b>101</b>	<b>104</b>

Totale personale in servizio  
alla data del 31/12/2018:

<b>di ruolo n.</b>	<b>101</b>
--------------------	------------

**Distribuzione del personale in servizio per Area (per categoria giuridica) al 30/06/2019.**

<b>SEGRETERIA</b>	
<i>CATEGORIA</i>	<i>POSTI COPERTI</i>
Categoria A	<b>0</b>
Categoria B	<b>1</b>
Categoria C	<b>3</b>
Categoria D	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>
<b>AREA AMMINISTRATIVA</b>	
<i>CATEGORIA</i>	<i>POSTI COPERTI</i>
Categoria A	<b>0</b>
Categoria B	<b>6</b>
Categoria C	<b>8</b>
Categoria D	<b>1</b>
<b>TOTALE</b>	<b>15</b>
<b>AREA ECONOMICO-FINANZIARIA E TRIBUTI</b>	
<i>CATEGORIA</i>	<i>POSTI COPERTI</i>
Categoria A	<b>0</b>
Categoria B	<b>5</b>
Categoria C	<b>4</b>
Categoria D	<b>1</b>

<b>TOTALE</b>	<b>10</b>
<b>AREA POLIZIA MUNICIPALE</b>	
<i>CATEGORIA</i>	<i>POSTI COPERTI</i>
Categoria A	<b>0</b>
Categoria B	<b>1</b>
Categoria C	<b>14</b>
Categoria D	<b>1</b>
<b>TOTALE</b>	<b>16</b>
<b>AREA CULTURA E TURISMO E SVILUPPO DEL TERRITORIO</b>	
<i>CATEGORIA</i>	<i>POSTI COPERTI</i>
Categoria A	<b>0</b>
Categoria B	<b>3</b>
Categoria C	<b>3</b>
Categoria D	<b>2</b>
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>
<b>AREA LAVORI PUBBLICI – PATRIMONIO – IMPIANTI SPORTIVI – PROTEZIONE CIVILE</b>	
<i>CATEGORIA</i>	<i>POSTI COPERTI</i>
Categoria A	<b>0</b>
Categoria B	<b>12</b>
Categoria C	<b>4</b>
Categoria D	<b>3</b>

<b>TOTALE</b>	<b>19</b>
<b>AREA URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA – SUAPE</b>	
<i>CATEGORIA</i>	<i>POSTI COPERTI</i>
Categoria A	<b>0</b>
Categoria B	<b>3</b>
Categoria C	<b>5</b>
Categoria D	<b>2</b>
<b>TOTALE</b>	<b>10</b>
<b>AREA SOCIO EDUCATIVA</b>	
<i>CATEGORIA</i>	<i>POSTI COPERTI</i>
Categoria A	<b>0</b>
Categoria B	<b>5</b>
Categoria C	<b>12</b>
Categoria D	<b>5</b>
<b>TOTALE</b>	<b>22</b>

**TOTALE POSTI COPERTI:104**

### 2.2.3.3. Andamento occupazionale

Si riporta l'andamento occupazionale del personale in servizio a tempo indeterminato, sulla base del programma triennale del fabbisogno del personale, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 99 del 6/6/2019:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Dipendenti T.I. al 1/1 <sup>1</sup>	108	106	104	104	104	103	101
Cessazioni	3	6	3	0	5 <sup>2</sup>	3 <sup>3</sup>	3
Assunzioni	1	4	3	0	4 <sup>4</sup>	3 <sup>5</sup>	5
Dipendenti al 31/12 <sup>6</sup>	106	104	104	104	103	103	103

---

<sup>1</sup> Non include il Segretario

<sup>2</sup> Sono considerate anche le cessazioni e le relative assunzioni a seguito di passaggi da una categoria all'altra

<sup>3</sup> cessazione di dipendente per dimissioni con effetto

<sup>4</sup> Sono considerate anche le cessazioni e le relative assunzioni a seguito di passaggi da una categoria all'altra

<sup>5</sup> assunzione tramite mobilità di assistente sociale

<sup>6</sup> Non include il Segretario

#### 2.2.3.4. Andamento spesa del personale

Si riporta di seguito l'andamento della spesa per il personale riferita al triennio precedente, determinata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della L. 296/2006, calcolata sulla base della programmazione del fabbisogno del personale.

##### Riduzione e contenimento della spesa di personale (art.1, comma 557, L. n. 296/2006)

	2017	2018	2019
	Impegnato	Impegnato	Stanziamenti
<b>Totale retribuzioni (tutto il macroaggregato 1.01)</b>	<b>3.581.146,01</b>	<b>3.848.312,17</b>	<b>3.982.028,43</b>
Retribuzioni	2.515.479,11	2.597.683,97	2.645.223,31
Oneri sociali	754.715,29	812.559,92	864.128,82
Tempo determinato	64.907,55	128.933,48	114.378,14
Personale ente comandato	0,00	0,00	0,00
Personale centrale di committenza	0,00	0,00	0,00
Straordinario	15.389,11	11.747,85	16.223,96
Trattamento accessorio	112.686,73	96.797,90	106.764,77
Retribuzioni di risultato	32.049,07	35.234,43	39.700,00
Ferie non godute	2.250,38	804,10	2.000,00
Equo indennizzo	0,00	0,00	0,00
Fondo previdenza vigili	21.213,90	21.213,90	21.681,00
Quote personale quiescenza	0,00	0,00	3.000,00
Elezioni (amministrative e non)	15.846,04	31.515,46	77.640,00
Incentivo ICI	15.000,00	14.997,00	0,00
Incentivi progettazione	4.022,62	11.164,11	12.924,07
Incentivi condono edilizio	0,00	0,00	23.000,00
Indagini statistiche	611,21	228,91	9.117,52
Diritti di rogito	0,00	57.617,86	16.000,00
Buoni pasto	26.975,00	26.720,20	27.000,00
Rimborsi ai dipendenti	0,00	1.093,08	3.246,84

Altre spese.....	0,00	0,00	0,00
<b>Totale acq.di servizi (parte del macroaggregato 1.03)</b>	<b>53.034,60</b>	<b>39.477,36</b>	<b>31.441,00</b>
Lavoro somministrato	0,00	0,00	0,00
Co.co.co. (compresi oneri sociali)	15.423,69	11.608,00	0,00
Lavori socialmente utili	11.620,75	0,00	0,00
Visite fiscali	450,00	0,00	0,00
Formazione	24.950,00	27.869,36	31.441,00
Rimborsi ai dipendenti	590,16	0,00	0,00
<b>Totale irap (parte del macroaggregato 1.02.01.01.001)</b>	<b>223.167,22</b>	<b>239.901,74</b>	<b>248.110,91</b>
<b>Totale spese di personale</b>	<b>3.857.347,83</b>	<b>4.127.691,27</b>	<b>4.261.580,34</b>
<b>(-) Componenti escluse</b>	<b>374.502,63</b>	<b>632.169,29</b>	<b>697.530,74</b>
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A)</b>	<b>3.482.845,20</b>	<b>3.495.521,98</b>	<b>3.564.049,60</b>
<b>LIMITE (dal 2014 media del triennio 2011-2013)</b>	<b>3.572.295,87</b>	<b>3.572.295,87</b>	<b>3.572.295,87</b>
<b>DIFFERENZA RISPETTO AL LIMITE</b>	<b>-89.450,67</b>	<b>-76.773,89</b>	<b>-8.246,27</b>

<b>SPESE PERSONALE AI FINI RAPPORTO</b> (spesa al lordo delle riduzioni come da delib.Corte Conti Lombardia n. 42/2009 e Sicilia n. 62/2010) al netto delle reimputazioni e applicazione avanzo (B)	<b>3.857.347,83</b>	<b>4.127.691,27</b>	<b>4.261.580,34</b>
<b>Totale spesa corrente (stanz o imp) (C)</b>	<b>16.964.140,76</b>	<b>17.672.427,16</b>	<b>20.561.572,35</b>
<b>Incidenza spesa di personale (LORDA) su spesa corr.(B/C)</b>	<b>22,738%</b>	<b>23,357%</b>	<b>20,726%</b>

#### **2.2.4. Coerenza con il patto di stabilità (pareggio di bilancio) e con i vincoli di finanza pubblica**

Come già in precedenza evidenziato, la legge di stabilità per l'anno 2016 (L. 208/2015) ha definitivamente abrogato, con decorrenza dal 01/01/2016, il patto di stabilità interno, sostituendolo con nuovi vincoli di finanza pubblica, estrinsecati nel "pareggio di bilancio" (art. 1, commi 707, da 709 a 713, 716 e da 719 a 734, della L. 208/2015). La legge di bilancio 2017 ha abrogato le norme introdotte dalla L. 208/2015, riscrivendo le regole del "pareggio di bilancio" nei commi 463 e seguenti, seppure confermando sostanzialmente l'impianto delle precedenti regole. In particolare, gli enti locali devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Tra le entrate finali sono comprese quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 dello schema di bilancio, mentre tra le spese finali sono incluse quelle ascrivibili nei titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, in base al comma 466 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza si considera il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dall'indebitamento. A decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali (con esclusione quindi di quello finanziato dall'avanzo di amministrazione applicato, oltre che dall'indebitamento).

In questo contesto normativo occorre tenere conto di quanto già evidenziato in precedenza relativamente all'allentamento dei vincoli del pareggio di bilancio per l'anno 2018, disposto dalla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 5 del 03/10/2018, con l'inclusione tra le entrate finali anche dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione per il finanziamento della spesa corrente, stante le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018.

La legge di bilancio 2019 ha disposto l'abolizione del saldo di competenza al fine del conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica di cui alla L. 243/2012. In attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato

dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011;

L’obiettivo di finanza pubblica consente quindi un ampliamento delle possibilità di attuare spese di investimento, permettendo l’utilizzo degli avanzi di amministrazione accantonati nonché del nuovo indebitamento.

### **3. OBIETTIVI STRATEGICI DELL’ENTE**

Si riportano di seguito le “linee programmatiche di mandato” dell’Amministrazione comunale, insediatasi nell’anno 2018, approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 29/10/2018.

#### **1- Partecipazione, evidenza e prudenza**

Amministrare al servizio dei cittadini significa innanzi tutto promuovere processi partecipativi e di evidenza, al fine di coinvolgere pienamente e responsabilmente i cittadini nelle scelte amministrative. Nel mandato 2013-2018 abbiamo raggiunto ottimi risultati, ma vogliamo fare di più, vogliamo uno stile di governo comunale basato sulla volontà e capacità di coinvolgimento, che vuole rappresentare soprattutto un atto di stima e di fiducia nei confronti dei nostri cittadini, protagonisti e destinatari di decisioni condivise.

Partiremo dalla stesura del bilancio partecipato, per passare poi alle scelte di riqualificazione urbanistica, infrastrutturale, culturale e sociale. Oltre ai processi istituzionali che richiedono la partecipazione dei cittadini (modifiche dello Statuto e/o dei Regolamenti Comunali), impegneremo ulteriori risorse per favorire:

- strumenti di consultazione dei cittadini, anche in modalità virtuale;
- istituzione di nuove consulte democratiche per favorire le politiche di sviluppo economico-sociale, nonché urbanistico e di proporre e monitorare le attività culturali, sportive e del tempo libero;
- coinvolgimento dei cittadini alla vita pubblica attraverso forme di rappresentanza attiva in funzione di un'autentica educazione civica;

- pieno coinvolgimento della cittadinanza attraverso la promozione di un “centro di raccolta informazioni”, per le segnalazioni dell’utenza su condizioni di strade, scuole, parchi e giardini, semafori e passaggi pedonali, micro delinquenza, funzionamento dei servizi pubblici, sicurezza del lavoro;
- istituzione di un “registro di cittadini volontari” che intendono offrire la propria opera di collaborazione senza fini di lucro (ad esempio servizio per anziani, bambini ed assistenza davanti alle scuole, cura del verde pubblico e decoro ambientale, ecc.).
- istituzione “dell’albo certificato delle associazioni” con il fine di continuare a dare un notevole impulso al mondo dell’associazionismo.

Gli strumenti di partecipazione attiva saranno promossi nel rispetto delle pari opportunità e della massima informazione, alla luce delle normative vigenti in tema di partecipazione attiva. Al fine di garantire un’informazione corretta e puntuale bi direzionale (cittadino - comune – cittadino) si farà ricorso ai canali informativi compresi quelli telematici: costante aggiornamento del sito internet, presentazioni pubbliche, rendicontazione sociale (linee programmatiche del sindaco, bilancio sociale, bilancio ambientale), indagini sulla soddisfazione del cittadino rispetto ai servizi resi, trasmissione sul web delle riunioni del Consiglio Comunale, pubblicazioni comunali specifiche e settoriali.

Sul piano istituzionale, aumenteranno gli interventi sulla comunicazione sociale ed istituzionale, ottimizzando i servizi comunali legati all’Ufficio Relazioni con il Pubblico (tempi e certezza della risposta, orari flessibili) ed i servizi comunali legati allo Sportello Unico delle Attività Produttive (semplificazione amministrativa).

In continuità con quanto attuato nella passata amministrazione, l’obiettivo è quello di favorire un processo di modernizzazione e razionalizzazione dell’organizzazione amministrativa dell’ente: una gestione moderna ed efficace mirata ad ottimizzare l’allocazione delle risorse, la pianificazione economica e il controllo di gestione, per elevare la qualità e la quantità dei servizi erogati a parità di risorse finanziarie impiegate.

In questa ottica rientra l’ottimizzazione e valorizzazione della gestione del personale, per puntare ad un livello ottimale di qualità e quantità dei servizi. Le lavoratrici ed i lavoratori sono un patrimonio fondamentale del Comune sul quale investire in formazione, dignità e professionalità. Riconoscere “valore” al lavoro è un presupposto per generare valore aggiunto al servizio dei cittadini. L’Ente Locale è chiamato ad una sfida importante sul piano dei cambiamenti legislativi in atto: è necessario, quindi, proporre un adeguato modello di governo, con l’impiego di personale tecnico qualificato, per raggiungere gli ambiziosi obiettivi prefissati.

Il Comune di Corciano può vantare un personale amministrativo di buon livello, costituito da persone motivate e qualificate, in grado di garantire la piena e attiva partecipazione ai processi, ivi compresi i momenti di progettualità e di verifica collegiale, di definizione degli obiettivi e di

programmazione. Per questa ragione, occorre ottimizzare il pieno utilizzo delle risorse interne e salvaguardare le competenze, le funzioni e i livelli di conoscenza e di specializzazione del personale dipendente, nonché le loro possibilità di sviluppo e di carriera. Appare quanto mai opportuno procedere alla ridefinizione delle strutture amministrative, tenendo conto del tipo di competenze interne necessarie nonché sperimentare soluzioni organizzative nuove considerando carichi di lavoro, efficienza e responsabilità, attraverso il metodo della condivisione e rotazione. In sintesi, vogliamo alzare l'asticella ancora più in alto, raggiungere elevati standard di efficienza ed efficacia dell'azione della Pubblica Amministrazione locale.

Occorre rafforzare ulteriormente le azioni portate avanti negli ultimi anni, snellendo ancor di più le procedure burocratiche:

- ottimizzare l'informatizzazione del territorio, completando la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi;
- rendere ancora più trasparente l'attività amministrativa;
- improntare l'azione amministrativa non solo ai principi di legalità, ma anche ad un parametro di legittima concretezza, ordinando le priorità e stabilendo obiettivi misurabili, secondo indicatori di performance semplici, comunicabili e collegati alla soddisfazione del destinatario finale dell'azione amministrativa
- uniformare l'azione amministrativa al principio della libertà dell'iniziativa economica e dell'autodeterminazione;
- investire nella prevenzione della corruzione, in coerenza con la vigente normativa anticorruzione;
- costituzione di un team incaricato di elaborare progetti candidabili al finanziamento europeo.

Corciano negli anni ha costruito una propria identità territoriale tanto da diventare anticipatore di molte scelte, poi replicate in ambito regionale e non solo. Questa capacità si deve trasformare anche in autorevolezza nei confronti degli enti sovra ordinati quando si parla di risorse da ridistribuire. In questo ambito, vanno sostenute rivendicazioni anche forti nei confronti dello stato centrale (presenza nell'ANCI) in merito alle risorse ridistribuite nei territori. Il contesto economico di Corciano è tra i più dinamici della regione e contribuisce in maniera significativa sul piano della tassazione. Una parte di queste risorse devono essere ricollocate nell'ambito del territorio corcianese!

La politica in ambito amministrativo deve tornare ad assumere un ruolo autorevole di indirizzo, che sia sinergica alle competenze amministrative e sia orientata sempre più all'apertura, alla disponibilità nei confronti dei cittadini/utenti, al loro protagonismo attivo e passivo.

L'azione amministrativa continuerà ad assicurare una corretta e sana gestione delle finanze comunali, attraverso una sinergia virtuosa fra amministratori e dipendenti comunali per programmare le spese e le relative entrate nell'ottica di massimizzazione di tutte le risorse. Anche in questo

settore il Comune di Corciano vanta un livello ottimale di gestione e, pertanto, si dovrà proseguire nell'utilizzo di efficaci meccanismi di controllo, di programmazione, di rendicontazione certificata, recupero dell'evasione e dell'elusione dei tributi. Occorrerà agire perseguendo l'equità fiscale con un sistema d'aliquote che tenga in considerazione tutti gli aspetti economico-sociali così da poter considerare un carico fiscale sostenibile per le famiglie e nel contempo garantire sempre un elevato standard dei servizi resi ai cittadini.

In altri termini nel 2018>2023 dovrà esserci continuità con l'atteggiamento di prudenza che ha contraddistinto il concluso mandato amministrativo.

Prudenza latina, intesa come saggezza; come capacità di governare il territorio (e le sue passioni); come capacità di orientare l'azione politica al perseguimento del bene comune.

Prudenza come virtù sia intellettuale sia morale.

## **2 - Inclusione produttiva vorticoso**

La crisi economica globale si è riversata in modo grave anche nel nostro territorio dove il numero di imprese in difficoltà è stato ed è in costante aumento. Seppure Corciano conservi il secondo reddito pro capite dell'Umbria, oggi c'è meno ricchezza, meno occupazione e le cause di carattere generale sono ben note. L'Amministrazione Comunale ha cercato di svolgere un ruolo fondamentale e attivo nella gestione della crisi, riattivando un processo di sviluppo locale come soggetto propulsore/promotore, offrendo al privato spazi e opportunità per muoversi in un mercato dinamico, ma opportunamente regolamentato.

Nel 2013-2018 sono stati distribuiti contributi a fondo perduto per le piccole e medie imprese; si è introdotta l'esecuzione triennale TARI per le imprese che recuperano opifici dismessi o che esercitano nei Centri Storici; sono state sostenute le nuove attività produttive insediate nei Centri Storici attraverso un contributo del 50% sul costo dell'affitto per i primi due anni di esercizio; circa il 90 % del territorio comunale è stato servito dalla fibra ottica.

In questo quadro, è necessario continuare il percorso già intrapreso e quindi prevedere ulteriori interventi di sostegno con la partecipazione dei soggetti interessati. Le competenze degli imprenditori e delle loro associazioni verranno messe a disposizione dell'intera comunità per predisporre incentivi finanziari in convenzione con gli istituti di credito presenti sul territorio, per promuovere progetti di marketing territoriale, di sviluppo

industriale per la riqualificazione di pubblici esercizi e attività artigianali, per organizzare eventi per la promozione del turismo, dell'artigianato e del commercio.

L'amministrazione intende continuare a farsi parte attiva in tutti i progetti e programmi che hanno la finalità di creare nuovi posti di lavoro, soprattutto giovanile.

Perciò il bisogno di lavoro continua ad essere l'emergenza primaria e il Comune sarà l'istituzione che alimenterà vorticosamente ogni possibile forma imprenditoriale di creatività e di produttività.

Per questi motivi l'ambito sociale e le politiche per il lavoro devono rappresentare alcuni dei cardini della proposta politica a livello locale:

- predisporre più fondi pubblici possibili e attivare o ancora riattivare qualunque forma di sinergia pubblico-privato, pubblico-associazioni soprattutto nella nuova frontiera delle Start Up e dell'indotto creativo e tecnologico.
- agire su tutti gli ambiti di imposte, tasse, contributi affinché ove possibile si applichi la progressività dell'imposta dovuta, legata al reddito anche per i servizi a domanda diretta (in particolare quelli scolastici che hanno subito da ultimo un adeguamento importante);
- il completamento della posa della fibra ottica in tutto il territorio e la creazione di nuove Wi-Fi Free Zone, per ora limitate alla Biblioteca Rodari e alla Piazza di Corciano;
- sul versante della qualificazione del lavoro, è indubbio che oggi i giovani per entrare nel mondo del lavoro oltre a possedere un titolo di studio devono conoscere almeno una lingua straniera (in particolare l'inglese e hanno padronanza degli strumenti tecnologici e informatici); a tal proposito saranno sostenuti stage lavorativi o di formazione in collaborazione con associazioni di categoria ed istituti scolastici che integrino le conoscenze formative all'interno di P.O.F. predeterminati e condivisi;
- un riferimento a parte meritano le opportunità legate ai mestieri tradizionali fortemente richiesti dal mercato del lavoro, a tal proposito per gli stage estivi dovranno essere privilegiate le produzioni portatrici di sapere artigiano di spiccata manualità.

Nel mandato 2018>2023 Corciano dovrà vedere implementare la sua capacità intrinseca di relazionarsi con le dinamiche globali, in particolare con l'Unione Europea. Dovrà essere rafforzata la vocazione europea di Corciano - testimoniata anche dalla pluriennale esperienza di gemellaggi -

utilizzando le opportunità che l'Unione Europea mette a disposizione degli enti locali attraverso diversi programmi europei: Europa per i cittadini, europea creativa, urbact, erasmus plus per citarne solo alcuni fra quelli a finanziamento diretto.

Parte del rinnovato sviluppo produttivo di Corciano dovrà trarre energia dal vortice che si agiterà fuori dai confini comunali, la Comunità e l'Amministrazione dovranno dimostrarsi più porosi verso l'innovazione culturale e produttiva, attraverso l'organizzazione e il coordinamento delle seguenti iniziative:

- a. sviluppo di una comunicazione più dinamica mediante un utilizzo più esteso di strumenti smart caratterizzata da una maggiore facilità di fruizione da parte degli utenti e aggiornata in modo costante. In questa prospettiva il coinvolgimento di giovani del territorio ai quali consentire di esprimere la propria creatività e progettualità potrebbe favorire la nascita di proposte e soluzioni creative.
- b. rigenerazione delle principali manifestazioni culturali del territorio individuando anche quelle che potrebbero essere inserite in un circuito europeo valutando la fattibilità di collaborazioni con eventi o manifestazioni simili attive in altre realtà territoriali europee;
- c. valutare la fattibilità della costituzione di un coordinamento formale fra i vari soggetti e stakeholder locali favorendo la nascita di un tavolo di coordinamento che abbia come priorità la promozione e la valorizzazione della dimensione culturale e turistica di Corciano anche lavorando al reperimento di risorse regionali, nazionali ed europee da utilizzare a questo scopo;
- d. estensione della rete di collaborazioni con le istituzioni del territorio (università-accademia di belle arti-conservatorio di musica, direzione regionale bb.cc) per una maggiore condivisione di programmi ed esperienze culturali da collocare nello splendido scenario architettonico e naturale del territorio corcianese o immediatamente limitrofo;
- e. attivazione di progetti per la promozione e lo sviluppo del sistema delle residenze artistiche, quali esperienze di rinnovamento dei processi creativi, della mobilità, del confronto artistico nazionale, europeo ed internazionale;
- f. rilancio dei rapporti con i comuni gemellati in un'ottica di scambi culturali, turistici e commerciali al fine di riaffermare l'idea di appartenenza al progetto europeo d'integrazione e sviluppare "canali" commerciali e turistici attraverso i quali favorire gli scambi tra le varie città;

g. costituzione di un Ufficio Europa anche in condivisione con l'Unione dei Comuni del Trasimeno che svolga una funzione di monitoraggio ed analisi delle opportunità di finanziamento promosse dall'unione europea sia a gestione diretta sia a gestione indiretta in raccordo con gli altri servizi dell'amministrazione comunale al fine di promuovere la partecipazione ai bandi europei che, in un contesto di limitatezza di risorse, possono rappresentare l'occasione per la realizzazione di attività ad ampio spettro tematico aventi contenuti innovativi e ad alto valore aggiunto europeo, ma con una positiva ed ampia ricaduta a livello locale. Il servizio potrebbe rappresentare anche un valido ausilio d'informazione sia per le imprese, le associazioni, i cittadini ed ogni altro soggetto operante sul territorio oltre a svolgere un ruolo di promozione e condivisione dei valori europei che caratterizzano l'esperienza della comunità corcianese.

### 3 - Inclusione sociale

È importante premettere alcuni dati demografici relativi al Comune di Corciano:

- Popolazione residente censimento 1981 11.123
- popolazione residente censimento 1991 13.090
- popolazione residente censimento 2001 15.526
- popolazione residente censimento 2011 20.255
- popolazione residente al 1.1.2017 21.349 così composta : 1.106 da 0 a 4 anni; 1246 da 5 a 9 anni ; 1085 da 10 a 14 anni; 934 da 15 a 19 anni; 1219 > di 80 anni.

Inoltre Corciano è:

- il terzo comune più densamente popolato della provincia di Perugia
- il secondo comune con reddito medio pro capite più alto della Regione (€14.782 )
- il comune con l'età media più bassa (42,2) della regione Umbria
- inclusivo, infatti gli stranieri residenti al 1.1.2017 sono il 9,7% della popolazione complessiva.

Nonostante la generale positività di questi dati, il trend di crescita demografica nel periodo 2018-2023 dovrà attenuarsi fino al suo annullamento, permettendo così l'effettivo consolidamento demografico e sociale del territorio di Corciano.

Gestire la sedimentazione sociale sarà l'obbiettivo amministrativo cardine.

Evitare nuovi scossoni demografici ed evitare fenomeni di turn over dei nostri residenti faciliterà la coesione sociale. Il sedimentato del senso di appartenenza e d'identità è un passo decisivo nella ricostituzione virale di piccole e/o grandi unità di vicinato che sono il vero caposaldo della "tranquillità sociale".

Il percorso verso la Comunità tranquilla dovrà essere coadiuvato anche dalla continuità delle politiche già realizzate nel mandato 2013>2018, in particolare: l'installazione di ulteriori elementi di video sorveglianza, il mantenimento del terzo turno notturno della Polizia Locale, applicazione del disposto del protocollo antimafia sottoscritto con la Prefettura.

Obiettivo della nuova amministrazione sarà quello di chiedere alle Autorità preposte un potenziamento delle forze di polizia presenti in considerazione della vastità e complessità del territorio comunale, perché la tranquillità sociale si raggiunge anche attraverso il senso della sicurezza che scaturisce dal sentirsi protetto dalla presenza delle forze dell'ordine; anche il collegamento delle telecamere di sicurezza pubbliche, già in essere con la centrale della polizia locale, con la centrale operativa della polizia di stato e dei CC può costituire un miglioramento del senso di sicurezza percepito.

Tuttavia tali elementi di sicurezza e controllo non dovranno prevaricare la libertà della dimensione sociale e non dovranno diventare ostacolo della paziente inclusione sociale che da decenni connota Corciano.

Per questo le associazioni operanti nel territorio sono indispensabili per fare Comunità. Con il patrocinio del Comune le associazioni potranno anche organizzare con le forze dell'ordine incontri dedicati al tema della sicurezza/tranquillità sociale, rivolgendosi in particolare alle fasce giovanili e a quelle delle terza età; inoltre tenuto conto della fiducia che associazioni come CRI e OVUS riscuotono da parte dei cittadini, potranno prevedersi incontri promossi dal Comune e il Centro di Salute, anche presso i luoghi del divertimento giovanile, per rendere i ragazzi consapevoli dei rischi alcol correlati e delle dipendenze da sostanze stupefacenti.

Così come dovranno continuare le visite della Polizia Locale nelle scuole per affrontare temi di sicurezza stradale e di corretti comportamenti, comunicando "educazione al vivere civile" verso i bambini e così contribuire insieme alla scuola e alla famiglia alla formazione di futuri adulti responsabili; e dovrà continuare il servizio di mobilità notturna "GIMO" fortemente correlato all'abuso di alcol e droga.

Insomma il cittadino per sentirsi sicuro ha bisogno di una società organizzata e di una rete diffusa che la rende solidale.

Infine sicurezza è anche Protezione Civile e rappresenta un altro terreno di lavoro volontario ed associativo: il Comune ha un nuovo piano di protezione civile aggiornato alle ultime norme di settore e anche un servizio di comunicazione simultanea ai cittadini, "Alert System", con messaggi telefonici agli abitanti in caso di qualsiasi emergenza a cui è facile iscriversi.

Collegato al tema della tranquillità sociale vi è anche la questione immigrazione. Corciano da sempre territorio accogliente e inclusivo ha strutture nel territorio che ospitano immigrati provenienti dai paesi dell'Africa e dalle tante zone di conflitto. Accanto alle politiche di accoglienza occorrono

adeguati controlli sulla attività delle strutture, sulle politiche di sostegno ai singoli e sul loro avvio ad opportunità concrete di inserimento. Su questo tema occorre massima informazione e partecipazione per evitare polemiche e allarmismi, perché lavorare e adoperarsi per l'integrazione significa facilitare la crescita di una società moderna e tranquilla.

Malgrado i notevoli tagli al "sociale" imposti dalle Leggi finanziarie nazionali e regionali, Corciano proseguirà nel sostegno alle fasce sociali più deboli con strumenti specifici. Saranno mantenute le politiche per il sostegno delle famiglie, in particolare per coloro che hanno gravi problemi di salute o di disagio sociale, come ad esempio:

- h. il sostegno consapevole ai minori, alle persone con disabilità, agli anziani e ai disoccupati;
- i. la dispensa solidale;
- j. il fondo di solidarietà;
- k. il contratto sociale.
- l. potenziamento/istituzione "dell'ufficio di promozione sociale", per monitorare, facilitare e migliorare l'utilizzo dei servizi per anziani, minori e soggetti deboli in generale;

Con l'ATER di Perugia saranno attivati specifici protocolli al fine di trovare soluzioni efficaci all'emergenza abitativa delle famiglie con temporanee difficoltà economiche, oltre alla definizione di politiche di HOUSING che favoriscano il recupero nella città vissuta di immobili dismessi o inutilizzati.

Inoltre saranno progressivamente istituite le seguenti misure di sostegno:

- m. redazione di accordi con le società sportive al fine di consentire la partecipazione gratuita di bambini e ragazzi di famiglie indigenti o disagiate e dei bambini e ragazzi diversamente abili;
- n. strategie di prevenzione e recupero del disagio, dell'esclusione sociale, delle dipendenze tutte (droghe, alcool e giochi d'azzardo);
- o. attività di sostegno alle famiglie per contrastare problematiche di bullismo e dispersione scolastica e per sostenere la genitorialità chiamata a confrontarsi con problematiche emergenti prima che diventino emergenziali: si fa riferimento in particolare al contrasto nei confronti del bullismo, alla conoscenza dei rischi correlati all'uso ed abuso dell'alcol e alla lotta nei confronti delle ludopatie. Le nuove emergenze non ci possono

fare dimenticare quelle esplose con la crisi economica che ha colpito duramente anche il nostro territorio .E' particolarmente rilevante che il nostro Comune abbia continuato a spendere, nonostante i tagli, il 17/18% del bilancio per il welfare quando comuni contermini spendono 11/12%. Accanto alle strategie ed azioni tesi a sostenere famiglie e persone in difficoltà con aiuti concreti si segnala l'iniziativa volta a sostenere le persone in sovra indebitamento.

- p. Individuazioni di luoghi aperti e chiusi esistenti da rigenerare come spazi di aggregazione spontanea o strutturata.
- q. Va garantita la piena integrazione e il pieno diritto di cittadinanza a tutte le persone con disabilità.
- r. Creare una struttura per anziani con il concorso dell'Ente Asilo Tiranti di Corciano.
- s. Promuovere la realizzazione di un servizio in favore dei bambini con difficoltà di apprendimento
- t. Difesa del servizio sanitario nazionale in un contesto, come quello umbro, in cui sta prendendo sempre più piede la sanità privata.

La collaborazione fra le istituzioni è indispensabile quando non si è portatori di competenze proprie, per questo insieme alla Regione Umbria e all'ASL dovrà essere potenziato il Centro di Salute in modo che le professionalità presenti possano lavorare oltre che per l'organizzazione della attività sanitaria di cura svolta nel territorio (consolidando l'arco temporale di apertura del distretto) anche per tutte quelle attività di educazione e promozione della salute oggi particolarmente rilevanti ( vedi uso e abuso dell'alcol soprattutto nei giovani, ludopatie, educazione alla sessualità dei giovani, lotta alla violenza nei confronti delle donne). Evidenziando che le professionalità presenti non hanno mai fatto mancare il loro supporto ad iniziative rivolte alle scuole, alle famiglie e alle singole persone ma il loro sottodimensionamento numerico e la mancanza di spazio fisico non sono più adeguate per un Comune con oltre 3.400 bambini da 0 a 14 anni e con 1.000 giovani da 15 ai 19 anni; senza dimenticare i 3000 cittadini tra i 65 e i 79 anni e i 1200 ultraottantenni.

#### **4 - La scuola piena nei tempi e nei contenuti curricolari.**

La scuola insieme alla famiglia ha un ruolo centrale ed insostituibile per la formazione ed educazione dei più giovani. La scuola è stato sempre uno dei punti fondamentali del confronto tra Comune e cittadini, attraverso un percorso condiviso e consapevole, volto a migliorare il livello generale dell'offerta scolastica. Quindi la scuola deve essere il punto di partenza di un'idea di città vissuta e tranquilla. Sostanzialmente significa avere piena

coscienza che i bambini e i ragazzi sono i protagonisti del futuro e devono essere educati e cresciuti nella consapevolezza del bene comune, affinché siano domani, cittadini responsabili e solidali. A Corciano le amministrazioni comunali hanno sempre considerato la scuola, come imprescindibile punto di partenza di una piena consapevolezza culturale e sociale dell'individuo e della Comunità.

Anche nel mandato 2013>2018 la scuola è stata costantemente al centro dell'azione amministrativa con priorità alla sicurezza dell'edilizia scolastica, con i seguenti interventi:

- u. miglioramento sismico a Mantignana;
- v. manutenzioni straordinarie interne a San Mariano e Chiugiana;
- w. manutenzione straordinaria della copertura di San Mariano;
- x. efficientamento energetico di Corciano.

Per la materna di Chiugiana è stato programmato l'intervento di miglioramento sismico e per la scuola materna del Girasole è stato raggiunto un accordo negoziale con i privati (School Bonus) per la riqualificazione. Infine le istituzioni scolastiche di Corciano e il Comune di Corciano sono risultati fra i vincitori del concorso nazionale indetto dal Governo "Scuola innovativa", il premio è il totale finanziamento per la realizzazione di un innovativo (appunto) plesso scolastico al Girasole.

Sul fronte gestionale e di esercizio scolastico vi è stato un primo potenziamento del tempo integrato nei plessi di Corciano, San Mariano e Mantignana.

Mentre per le mense si è continuato nel percorso della qualità ed è stato attivato il Project Financing "Mense ed orti sociali" che prevede la consumazioni dei pasti a Km Zero provenienti in larga parte dal territorio comunale e sono stati mantenuti n. 5 punti di cottura.

Infine si sono confermati il "Progetto Stage" con ragazzi in età scolare presso attività produttive del territorio e l'alternanza scuola lavoro presso gli Uffici comunali.

Ma il lavoro nella scuola e per la scuola continuerà anche nel 2018>2013 e si concreterà con il disegno di una scuola moderna ed inclusiva, che dovrà avere queste caratteristiche:

- y. essere estesa nei suoi orari alle complesse esigenze della famiglia contemporanea;

- z. essere brillante ed eterogenea nella sua offerta formativa, attraverso iniziative curriculari integrative preventivamente concordate e inserite nei P.O.F.;
- aa. essere aperta e solidale, ovvero adatta alla costituzione di percorsi formativi socialmente tranquilli e forieri di apprendimenti culturali;
- bb. essere comunicativa e dialogante, nonché ricca di memoria;
- cc. essere digitale e telematica, ma al tempo stesso educare ad affrontare bene quella che il sociologo Franco Ferrarotti chiama la “sbornia elettronica”.

Nel percorso di consapevolezza formativa scolastica e di amministrazione partecipata, si dovrà creare un coordinamento tra l'Amministrazione Comunale, gli enti pubblici sovracomunali, le associazioni portatrici di interessi, i genitori e il sistema delle scuole primarie e secondarie (insegnanti e ragazzi). Dovranno essere attivate azioni volte alla difesa del diritto allo studio (trasporto scolastico, mense, libri di testo, integrazione), e azioni volte alla formazione interculturale, ambientale, alla salute e alla sicurezza e sarà dato nuovo impulso alle politiche dell'inclusione. Saranno favorite le attività di orientamento scolastico, gli scambi internazionali (gemellaggi, progetti europei le attività sportive e culturali legate ai percorsi extra didattici.) Sarà completato il programma di interventi di miglioramento degli edifici scolastici e saranno adottate regole di efficienza energetica, bioedilizia e recupero dei rifiuti, condividendo le decisioni con docenti e genitori. Sarà decisivo consolidare ed ampliare i progetti scolastici legati a teatro, musica, lettura, giorno della memoria, attività interculturali, progetti specifici per persone con disabilità ed educazione ambientale. Verranno altresì realizzate campagne d'informazione periodica per l'educazione stradale in collaborazione con le Forze di Polizia e di educazione alla salute con l'ASL.

Anche lo sport dovrà vedere consolidata la sua natura educativa visto che Corciano ha una forte vocazione sportiva, ed è ricco di impianti per varie discipline. L'obiettivo per il 2018>2023 è garantire un'offerta sempre più qualificata e fruibile, attraverso un processo di concertazione con gli operatori e gli utenti. Sarà prioritario continuare il rapporto sinergico con le Associazioni sportive, anche alla luce della nuova disponibilità di spazi che arriveranno all'imminente completamento della Palestra di Mantignana. Particolare attenzione sarà dedicata agli sport della tradizione popolare che possono trarre applicazione anche in spazi urbani aperti di natura semplicemente pubblica. Al fine di sviluppare le potenzialità degli atleti e delle strutture saranno patrocinati gli stage di perfezionamento sportivo, attraverso le scuole estive e i tanti eventi che le associazioni organizzano.

## 5 - La cura dell'identità corcianese

Il valore della cultura, intesa come senso di appartenenza alla storia e ai luoghi, può avere un peso specifico determinante nel collante di Comunità, anche se si tratta di un Comune che, come Corciano, nel corso degli ultimi quaranta anni ha avuto un alto tasso di crescita della popolazione con l'arrivo di nuovi residenti provenienti non solo da Perugia o dall'Umbria, ma da altre regioni d'Italia e da altri paesi europei ed extraeuropei in particolare.

Migliorare la qualità della vita significa anche elaborare e generare una politica ambientale e paesaggistica orientata al benessere, inteso soprattutto come rafforzamento del senso di appartenenza al nostro territorio o anche come radicamento culturale.

Perché proprio la cultura (in questo caso locale) contiene e produce i "semi" di un'identità che è fatta di tradizioni e di costumi, di soprannomi e dialetti, di capacità inclusive quasi dal sapore famigliare.

Questa condizione, ancora ampiamente riscontrabile nel territorio di Corciano, abbisogna di cura; perché come dice Robert Pogue Harrison: "solo una cosa tanto sconfinata e inesauribile come la cura umana può custodire le meraviglie del mondo visibile".

Nel 2013>2018 sono stati realizzati interventi di qualificazione dello spazio urbano che hanno interessato parcheggi, marciapiedi, piazze, giardini al Quartiere Rigo, Ellera, Migiana, Mantignana. Nel contempo si è elevato il livello culturale delle iniziative, come ad esempio: istituzione della stagione di prosa presso in Teatro della Filarmonica di Corciano; la valorizzazione del libro e della lettura attraverso l'attività della Biblioteca Comunale e le iniziative "Corciano/Città che legge", "Little free library" e attività di editing e divulgazione; l'ampliamento del sistema museale con gli spazi del Torrione di Porta Santa Maria.

Quindi si dovrà continuare ad avere riguardo e interesse nei confronti della nostra cultura, dei nostri luoghi e della nostra memoria, evitando qualsiasi atteggiamento amministrativo indifferente. Si dovrà continuare nelle azioni di generale riqualificazione urbana e qualificazione culturale attraverso:

- una mappatura delle eccellenze storico, architettoniche e antropologiche con l'intento di definire il profilo identitario del nostro territorio;
- la valorizzazione in chiave culturale delle reti associative comunale, favorendo una maggiore sinergia sociale fra le varie manifestazioni culturali organizzate;
- la valorizzazione del brand Corciano sempre nella prospettiva identitaria e riferito non solo alla qualità del factory corcianese, ma anche alla qualità dei luoghi. Infatti emerge una rinnovata sensibilità pubblico/privato per gli aspetti legati al decoro urbano e all'immagine che il "paesaggio urbano"

restituisce all'esterno, non tanto nelle sue note eccellenze dei borghi medievali e delle valenze paesaggistico-ambientali tutelate ex legge, ma soprattutto negli insediamenti residenziali e produttivi recenti.

- il potenziamento della cura di parchi e giardini pubblici, attraverso una *governance* diretta e attenta del Comune o indiretta attraverso le nuove opportunità della collaborazione pubblico-privato previste dalla nuova normativa sugli appalti, baratto amministrativo o altre forme con nullo o marginale peso economico, coinvolgendo cittadini e associazionismo incentivato in tal senso;
- la implementazione, valorizzazione e qualificazione delle percorrenze pedo-ciclabili che dovranno essere meglio relazionate con gli ambiti territoriali e urbani attraversati; trovando anche virtuose relazioni di continuità con i tanti sentieri CAI disseminati nel nostro territorio;
- il proseguimento nella qualificazione e cura delle rotatorie stradali, e l'estensione dell'adozione sponsorizzata in collaborazione con i privati anche alle fasce di rispetto stradali e alla vegetazione ripariale;
- il monitoraggio del Trasporto pubblico locale, verificando la possibilità di aumentare la compartecipazione regionale nell'ottico di un miglioramento dei servizi.
- l'ampliamento degli spazi cimiteriali, anche attraverso la riqualificazione delle parti più antiche e in degrado dei cimiteri stessi.
- Mentre dovranno trovare il giusto grado di approfondimento disciplinare amministrativo e urbanistico le seguenti Azioni Strategiche Strutturanti (A.S.S.):
- La Corona di Monte Malbe.

*Riqualificazione dello spazio urbano e rigenerazione dei ruoli per i centri storici (e non solo) di Chiugiana, Corciano, Pieve del Vescovo, Migiana, Mantignana, Cupe, Capocavallo.*

Si dovranno attivare processi partecipativi finalizzati al recupero dell'identità del sistema territoriale della Corona di Monte Malbe, mettendo in relazione l'offerta urbana di spazi aperti (piazze, giardini, orti), di spazi coperti (botteghe, negozi, attività ricettive, residenze) con l'offerta della straordinaria biodiversità che Monte Malbe e con la sua rete sentieristica ed escursionistica. Inoltre sarà necessario portare in evidenza anche le numerose attività di produzione agricola e di ricettività agrituristica che gli areali agricoli contigui alla Corona di Monte Malbe ci propongono.

- L'effetto città.

*Qualificazione funzionale della sella urbana di Ellera, Tigli, Girasole e San Mariano.*

Si dovrà completare l'opera di nuova funzionalizzazione di questa parte significativa del territorio di Corciano che, purtroppo, spesso viene attraversata e sentita come una anonima porzione delle conurbazione perugina.

Viceversa si tratta di un insieme di centralità fortemente identitarie e riconosciute dall'immaginario collettivo della Comunità che vi risiede, luoghi che hanno la necessità di ricevere una sedimentazione funzionale dopo il travaglio degli ultimi trenta anni.

Per raggiungere tale obiettivo dovranno essere attivate diverse strategie progettuali, ma tutte orientate allo scopo di "fare centro e fare città", come ad esempio: lo spazio teatrale del Girasole, completare il Polo Scolastico del Girasole, delineare una rete porosa di componenti lineari e areali che andranno a costituire il sistema Parco Urbano di connessione fra Ellera, i Tigli, il Girasole e il centro storico di San Mariano.

Anche l'area ricompresa tra gli abitati di Ellera-Girasole e il Rigo richiede un progetto che definisca una identità urbana come elemento qualificante del territorio. L'area dell'ex EllEsse, va ripensata come elemento di collegamento tra il quartiere Il Rigo ed il resto del territorio (Mix funzionale e non solo di tipo commerciale), azione cui si collega l'ipotesi di ricollocazione della "Calcestruzzi Magione" e la trasformazione dell'area Ex Sicel.

- La moderna Abadia.

*Consolidamento dello straordinario esempio urbanistico dei borghi storici corcianesi.*

Si dovrà continuare ad accompagnare la valorizzazione in corso, in quanto esempio ormai conosciuto in tutto il mondo per la qualità dei suoi spazi architettonici, per la qualità delle produzioni manifatturiere e per la qualità della sua poliedrica offerta culturale.

- Particolare attenzione sarà prestata al Piano Regolatore Generale, per adattarlo complessivamente alla nuova dinamica urbanistica e sociale. È fondamentale ricondurre le scelte di programmazione urbanistica all'interno dei principi sopra esposti, per una maggiore attenzione al recupero e trasformazione dell'esistente, anche agendo sul piano tariffario (se sussistono le condizioni).

## **6 – Ambiente**

Nel 2018-2023 per il fronte ambientale, si dovrà imprimere ulteriore impulso a quanto già espletato nel settore del risparmio energetico, dell'efficienza degli impianti, dell'utilizzo di fonti rinnovabili, della riduzione dell'inquinamento atmosferico, del risparmio idrico, della riduzione della produzione dei

rifiuti, dell'aumento della raccolta differenziata. L'azione amministrativa dovrà essere esempio e supporto per quei cittadini che vorranno migliorare l'efficienza energetica delle proprie abitazioni e adottare comportamenti ecosostenibili. Saranno attivate apposite campagne di sensibilizzazione nei confronti della Comunità e soprattutto presso le scuole, con particolare riferimento alle seguenti componenti:

- Il tema dei rifiuti merita una particolare attenzione, per la sua complessità e delicatezza. La raccolta differenziata nel nostro territorio, come in tutta l'Umbria, prosegue con incrementi limitati e stenta a conseguire i risultati attesi. Dovrà essere introdotta una raccolta porta a porta diffusa in tutto il territorio e spinta da una motivata campagna informativa. Tutto questo consentirà anche di ricalibrare puntualmente il piano tariffario del Comune. Occorre ripetere ed incentivare con un'altra concezione il percorso intrapreso per "CORCIANO RIFIUTI ZERO", anche per superare le carenze emerse sul piano della partecipazione e divulgazione del processo in mezzo ai cittadini. In tal senso la presenza delle associazioni e cittadini interessati è fondamentale per la riuscita del processo, che non può essere vissuto come una imposizione dall'alto e che richiede il coinvolgimento delle scuole, delle attività commerciali. Di quelle produttive, attraverso un contatto diretto e costante dell'apparato tecnico comunale preposto e del gestore.

- Pubblica illuminazione e consumi elettrici comunali.

Si attiveranno subito delle indagini nel libero mercato dell'energia per individuare forme di nuovo partenariato che permettano di raggiungere i seguenti scopi: riduzione del consumo attraverso la sostituzione degli apparecchi illuminotecnici obsoleti, efficientamento energetico di tutti gli immobili di proprietà comunale, individuazione di forme di auto produzione dell'energia elettrica anche in forma condivisa con i comuni contigui.

- Risorsa idrica e depurazione.

Attraverso una campagna di sensibilizzazione si dovranno ridurre gli impieghi domestici e si collaborerà con tutte le aziende per migliorare la tecnologia e diminuire i consumi nei cicli di produzione. Incentivando anche il recupero e il riciclo delle acque già utilizzate. Con gli agricoltori si cercheranno colture ugualmente redditizie, ma meno idrovore.

Mentre con la Regione Umbria, ATI, Umbriacque spa e Anci si dovrà definire un serio piano di manutenzione degli acquedotti, con i relativi finanziamenti. Altro aspetto è quello che la nuova amministrazione si faccia "capofila" per riportare il controllo del ciclo dell'acqua in mano pubblica. Nel 2011 vi è stato un referendum che ad oggi risulta inapplicato! Il nostro comune, si potrebbe fare promotore di un tavolo tecnico tra i comuni

dell'AURI, per verificare e definire un percorso per la ripubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato che, ad oggi, ha visto la partecipazione del soggetto privato, solo come “acquisitore” di profitti senza portare alcunché!

Nel settore delle fognature definita la dorsale San Mariano, Solomeo, Castelvieta, Depuratore Taverne; si dovrà realizzare, in quanto già finanziata, la dorsale Conca del Sole, Quartiere Rigo, Depuratore di San Sisto.

Infine saranno attivate idonee forme di monitoraggio ambientale (chimico, fisico, elettromagnetico) e sarà incentivata l'attuazione delle bonifiche che interessano le coperture delle aree industriali, anche attraverso la programmazioni delle verifiche con ARPA UMBRIA.

### **7 - Corciano e il Trasimeno: la direzione dello sviluppo strategico.**

Il secondo reddito pro capite del Comune di Corciano nel panorama della Regione Umbria non deve confonderci sulla reale situazione della produttività del territorio corcianese, per la quale invece si conferma una contrazione generale del tutto simile alla grigia situazione regionale. Ovvero il nostro sistema produttivo si trova in una costante ed insidiosa crisi che si manifesta con la chiusura/delocalizzazione di molte attività produttive di beni e servizi e con la ovvia conseguente minore disponibilità di posti di lavoro.

Non è la prima volta che Corciano affronta la circolarità dei successi e insuccessi della produttività delle sue imprese e, peraltro, non è la crisi più grave; se si pensa alla caduta del manifatturiero attraversata dal 1985 al 1995 che comportò la chiusura di Ellesse, Ginocchietti, Ghinea e Sichel.

Difronte all'attuale crisi – come da tradizione amministrativa ultradecennale - non possiamo limitarci alla neutrale registrazione dei dati statistici e delle tendenze negativi, non invociamo particolari strumenti o accordi regionali/ministeriali sullo stato di crisi; viceversa rilanciamo e rinnoviamo ancora una volta la nostra idea di sviluppo.

Per il 2018>2023 pensiamo ad uno sviluppo che abbia come radicale la parola latina “volvere”, cioè far girare le cose eliminando quello che avviluppa.

Si tratta di un concetto di sviluppo che non prevede la necessità di nuovo consumo di suolo per insediare nuove attività produttive, ma al contrario punta sulla sinergia e sulla razionalizzazione di ciò che esiste, che in passato ha funzionato e che funzionerà di nuovo.

Uno sviluppo siffatto è strutturalmente di natura sostenibile e per concretarsi ha bisogno di essere accompagnato dalle due seguenti strategie amministrative:

- La prima è garantire la certezza dei tempi in tutte le procedure autorizzative comunali a partire da quelle edilizie/urbanistiche, per passare a quelle commerciali e finire con quelle di esercizio (AUA, AIA). La certezza dei tempi sarà la vera plus valenza che il Comune metterà a disposizione di chi vorrà investire per produrre.
- La seconda è una matura consapevolezza rispetto alle contemporanee congiunture politiche ed economiche. Oggi la produzione di beni e servizi ha superato la lunga stagione della compartimentazione stagna, il nuovo orizzonte della produttività (definito anche 4.0) è quello della "mixité"; ovvero di una forte sinergia integrativa fra paesaggio, territorio, luoghi, abilità manifatturiere custodite dalla Comunità, senso di inclusione ed ospitalità stanziale e turistica.

Questa ricchezza di poliedrica produttività e disponibilità dei luoghi è il vero contesto in cui esercitare quello che alcuni economisti definiscono SMART FACTORY. Per il prossimo futuro di Corciano tale ampio e sinergico contesto territoriale non può che essere il LAGO TRASIMENO ed in particolare tutta l'area rappresentata dalla recentissima istituzione dell'Unione dei Comuni.

Non si tratta di una polemica dissaldatura dalla conurbazione del perugino, viceversa si tratta di un consapevole riorientarsi politico/amministrativo di Corciano all'interno dell'attuale scenario regionale e in vista del futuro assetto macro-regionale.

Infatti con il paesaggio e il territorio del Trasimeno, Corciano ha molti rapporti fondativi comuni che debbono essere riscoperti e poi rigenerati/valorizzati, in questa sede ne citiamo almeno tre:

- Il primo è il modello di insediamento policentrico consolidato prevalentemente di crinale o mezzacosta che produce una straordinaria ed unica costellazione di luoghi urbani ricchi di profondità storica, paesaggistica e culturale; luoghi circondati sempre da campagne che si raggiungono con la facilità delle gambe di giovani e anche di anziani.
- Il secondo rapporto fondativo è il condiviso attraversamento infrastrutturale della rete ferroviaria e carrabile, si tratta di un solco territoriale punteggiato da qualificate attività produttive che sono inconsapevoli di appartenere ad un sistema territoriale denso di "coscienza produttiva".

- Il terzo è l'essere nel complesso una "terra di frontiera" fra Perugia e Siena, Arezzo una sorta di porta territoriale che richiama in forma bidirezionale, che accoglie e accompagna; avvicinando così la Val d'Orcia, la Maremma interna e le Crete Senesi all'Umbria e al suo Aeroporto Internazionale.

Il primo passo di questa strategia di nuovo orientamento politico amministrativo vedrà come partener il Comune di Magione, con il quale si procederà alla condivisa e unitaria valorizzazione dell'asse produttiva estesa fra Ellera e Magione ai margini del Raccordo Autostradale Bettolle-Perugia. Una valorizzazione che dovrà essere attuata a seguito della sottoscrizione di un Protocollo di Intesa fra i due Comuni e che come primo obiettivo conterrà la ricognizione delle potenzialità insite all'interno e all'esterno di questo straordinario ambito per la produzione; mentre il secondo obiettivo è la conseguente azione di "marketing" della qualità logistica che l'ambito oggettivamente riveste (concentrato in una estensione di circa 5 chilometri, servito da ben tre svincoli efficienti, appoggiato alla linea ferroviaria FF.SS) e quindi della conseguente versatilità di uso nel FACTORY & LOGISTIC 4.0.

Il protocollo potrà prevedere anche forme tributarie di incentivazione per le neo localizzazioni produttive e per l'ampliamento di quelle già insediate.

## **8 – La garanzia del buongoverno.**

Un progetto politico deve essere serio, efficace e credibile.

Abbiamo elaborato le nostre idee per il futuro di Corciano sulla base di una conoscenza specifica del territorio, delle sue potenzialità e delle sue criticità, forti di una tradizione di buongoverno che ha reso Corciano la cittadina che oggi viviamo.

La serietà e l'efficacia di una visione politica si misurano giorno per giorno, inseguendo gli obiettivi previsti ed affrontando le sfide impreviste, con la consapevolezza di avere le carte in regola per attuare un processo di sviluppo sostenibile.

Sulla base delle *linee strategiche* sopra declinate si è provveduto alla definizione degli *obiettivi strategici*, per ciascuna missione del bilancio dell'Ente. Le stesse vengono riportate, per comodità espositiva nella Sezione operativa al paragrafo 6.

#### 4. LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Le modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa sono già codificate dall'ordinamento attuale. Ciò avviene in particolare mediante:

- **Annualmente:**

- a) la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, prevista entro il termine di approvazione del D.U.P. (entro il 31 luglio di ogni anno), secondo quanto stabilito dal principio contabile sulla programmazione (All. 4/1 al D.Lgs 118/2011);
- b) la salvaguardia degli equilibri di bilancio, che l'attuale ordinamento fissa almeno una volta all'anno entro il 31 luglio;
- c) l'approvazione da parte della Giunta comunale della **relazione sulla performance**, prevista dal D.Lgs 150/2009;
- d) l'approvazione da parte della Giunta comunale della **relazione illustrativa al rendiconto**, prevista dal D.Lgs 267/2000.

- **Al termine del mandato:**

- a) Attraverso la **relazione di fine mandato**, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 149/2011, in cui sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e gli eventuali rilievi mossi dagli organi di controllo esterno.

Inoltre, l'Amministrazione comunale effettua annualmente degli incontri pubblici presso le frazioni del territorio per illustrare le azioni svolte, quelle in corso di realizzazione e quelle preventivate. Altresì, sono costantemente utilizzati nuovi strumenti di comunicazione alla cittadinanza, quali quelli legati alla rete internet ed ai social network.

# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

## **SEZIONE OPERATIVA (SeO)**

**Periodo 2020-2022**

**Parte prima**

## **1. COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**

Nella sezione strategica è stata riportata l'indicazione degli strumenti urbanistici vigenti nel Comune di Corciano, di seguito riepilogati:

- Piano regolatore, approvato con deliberazioni del Consiglio comunale n. 183-184 del 28/10/2003 e n. 61 del 07/07/2005 e successive varianti;
- Piano di edilizia economica e popolare, approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 440 del 04/09/1991 e n. 645 del 28/10/1996.

Nel D.U.P. e nel programma dei lavori pubblici non è prevista la consegna di opere a scomputo, pertanto, ai sensi del punto 3.11 del principio contabile sulla competenza finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, non si procede alla rappresentazione in bilancio delle relative entrate riferite ai permessi di costruire.

## 2. VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI

### 2.1. Fonti di finanziamento

I dati contabili sono stati riportati sulla base dei dati degli anni 2020-2021, contenuti nel bilancio 2019-2021 e di quelli stimati per l'anno 2022.

#### Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	16.458.127,52	17.348.655,70	17.009.324,36	17.201.432,12	17.399.432,12	17.399.432,12	1,129
Contributi e trasferimenti correnti	1.149.350,98	1.269.490,81	1.441.140,94	710.121,07	708.121,07	708.121,07	- 50,725
Extratributarie	1.941.182,75	1.963.143,12	2.197.261,03	2.053.005,18	2.067.689,66	2.067.689,66	- 6,565
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>19.548.661,25</b>	<b>20.581.289,63</b>	<b>20.647.726,33</b>	<b>19.964.558,37</b>	<b>20.175.242,85</b>	<b>20.175.242,85</b>	<b>- 3,308</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	421.226,24	384.310,64	421.380,62	165.725,00	165.725,00	165.725,00	- 60,670
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>19.969.887,49</b>	<b>20.965.600,27</b>	<b>21.069.106,95</b>	<b>20.130.283,37</b>	<b>20.340.967,85</b>	<b>20.340.967,85</b>	<b>- 4,455</b>
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	950.472,11	1.423.011,21	3.798.071,79	1.770.400,00	1.761.400,00	1.761.400,00	- 53,386
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	84.000,00	1.428.462,79	0,00	0,00	0,00	-100,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	1.541.497,72	667.104,61	526.380,28	0,00	0,00	0,00	-100,000
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>2.491.969,83</b>	<b>2.174.115,82</b>	<b>5.752.914,86</b>	<b>1.770.400,00</b>	<b>1.761.400,00</b>	<b>1.761.400,00</b>	<b>- 69,226</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	301.994,90	0,00	6.516.220,41	4.887.165,31	4.887.165,31	4.887.165,31	- 24,999
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>301.994,90</b>	<b>0,00</b>	<b>6.516.220,41</b>	<b>4.887.165,31</b>	<b>4.887.165,31</b>	<b>4.887.165,31</b>	<b>- 24,999</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>22.763.852,22</b>	<b>23.139.716,09</b>	<b>33.338.242,22</b>	<b>26.787.848,68</b>	<b>26.989.533,16</b>	<b>26.989.533,16</b>	<b>- 19,648</b>

**Pagina vuota**

## **2.1. Analisi generale**

Il quadro generale della finanza locale è caratterizzato da una forte instabilità, con un continuo mutamento delle fonti di finanziamento a disposizione dell'Ente. Infatti, il sistema di finanza locale basato sull'imposta comunale sugli immobili (ICI), l'addizionale comunale IRPEF, la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (Tarsu), oltre all'addizionale comunale sull'accisa relativa all'energia elettrica ed ai cosiddetti "tributi minori" (imposta comunale sulla pubblicità, diritto sulle pubbliche affissioni, tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche), è stato negli ultimi anni continuamente rivoluzionato con l'entrata in vigore delle disposizioni sul "federalismo municipale" (D.Lgs 23/2011). In particolare, dal 2012, si è assistito alla scomparsa dell'ICI e dell'addizionale sull'energia elettrica ed alla nascita dell'IMU (art. 13 D.L. 201/2011), caratterizzata però dalla presenza di una quota destinata allo Stato. Il tributo è stato introdotto prima in forma sperimentale e poi, dal 2014, a regime. Nel 2013, inoltre, nasce il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), in sostituzione della Tarsu, e si assiste ad una profonda modificazione dell'IMU, con la rimodulazione della quota statale (calcolata sui fabbricati ad uso produttivo iscritti nella categoria D e non più sul 50% del gettito complessivo degli immobili diversi dalle abitazioni principali calcolato ad aliquota di base) e la momentanea parziale eliminazione del tributo sull'abitazione principale, salvo poi stabilire l'applicazione della cosiddetta "mini-IMU" (D.L. 133/2013).

Il quadro subisce un altro scossone nell'anno 2014, con la nascita dell'Imposta Unica Comunale (IUC), introdotta dalla L. 147/2013, prelievo in realtà privo di identità autonoma in quanto frutto della somma di tre componenti distinte ed autonome. L'IMU, con esclusione però del prelievo sull'abitazione principale e sulle fattispecie equiparate, il nuovo tributo per i servizi indivisibili (TASI) e la tassa sui rifiuti (TARI), nata in sostituzione della TARES.

In base alla previsione dell'art. 11 del D.Lgs 23/2011 e del D.L. 192/2015, a decorrere dal 2016, l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni e la TOSAP avrebbero dovuto essere soppresse e accorpate nella nuova imposta municipale secondaria

(IMUS). Tuttavia, la legge di stabilità per l'anno 2016 ha cancellato l'imposta municipale secondaria prima della sua entrata in vigore, disponendo la conseguente permanenza dei prelievi che avrebbero dovuto essere eliminati.

Nel 2016 inoltre si è assistito all'eliminazione della TASI dall'abitazione principale, con conseguente contrazione del suo gettito ed all'introduzione di rilevanti modifiche al criterio di accatastamento dei fabbricati di categoria D (cd. imbullonati), con ulteriore contrazione del gettito IMU-TASI.

Sulle risorse disponibili derivanti dalle entrate tributarie ha pesato inoltre la sospensione degli effetti degli aumenti delle aliquote e delle tariffe locali, disposta dalle norme statali già dal 2016 fino all'anno 2018. Verificare futuro

Quanto sopra è stato accompagnato da una progressiva riduzione della contribuzione statale. La soppressione della maggior parte dei contributi erariali, avvenuta con la nascita del fondo sperimentale di riequilibrio nell'anno 2011 (D.Lgs 23/2011), in attuazione della devoluzione ai comuni di una quota del gettito dei tributi immobiliari statali, è stata accompagnata nel tempo da una continua riduzione delle somme erogate. Con la nascita nel 2013 del fondo di solidarietà comunale, con il conseguente arresto dell'attuazione del quadro federalista, è continuata la riduzione di risorse, sia per effetto delle norme della cosiddetta "spending review" (D.L. 95/2012) e sia per le disposizioni del D.L. 66/2014 e della L. 190/2014. Inoltre, va evidenziato come il fondo di solidarietà sia alimentato in buona parte da risorse comunali, derivanti da una quota del gettito dell'imposta municipale propria trattenuta dall'Agenzia delle entrate e riversata allo Stato, per confluire appunto nel citato fondo. L'effetto progressivo dei tagli ha fatto sì che, a decorrere dal 2015, il fondo sia alimentato interamente da risorse comunali e che l'IMU trattenuta dallo Stato ecceda l'ammontare del fondo stesso, finendo per alimentare il bilancio statale

A quanto sopra occorre aggiungere che i continui mutamenti sulla base imponibile di taluni tributi, determinano un effetto riduttivo delle risorse a disposizione dei comuni, non sempre ricompensato da maggiori contributi statali. Basti pensare alle disposizioni sull'applicazione dell'IMU sui terreni agricoli (D.L. 4/2015), che comunque non hanno riguardato il Comune di Corciano in cui la

fattispecie era e permane esente dal tributo. Analogamente è accaduto con l'introduzione della TASI nel 2014, a fronte della quale si è assistito ad un taglio del fondo di solidarietà comunale pari al presunto maggior gettito che il Comune avrebbe conseguito con la sua introduzione. Gettito che in realtà si è dimostrato puramente virtuale, a causa dei limiti massimi imposti dal legislatore in relazione all'applicazione del tributo. Il taglio è stato parzialmente ricompensato nel 2014 con il cosiddetto "fondo IMU-TASI" (L. 147/2013), fondo che è stato tuttavia ulteriormente ridotto per l'anno 2015 (D.L. 78/2015), da € 625 mln a € 530 mln, a € 390 mln nel 2016, fino ad € 300 mln nel 2017 (art. 1, c. 433, L. 232/2016 e art. 1 DPCM 10/03/2017) e nel 2018 (L. 205/2017) e confermato nella medesima misura, seppure con alcuni vincoli in più, per l'anno 2019 (L. 145/2019). Tale fondo è stato previsto a regime, fino al 2033, solo per l'importo di € 190 mln.

Nel 2016 si assiste inoltre ad un ulteriore depauperamento della base imponibile dei tributi comunali, per effetto delle norme agevolative in materia di IMU e TASI già più volte commentate, con sostituzione di entrate tributarie proprie con risorse provenienti dallo Stato.

Quanto sopra ha spinto il comune a finanziare la parte corrente del bilancio, pur in presenza di una significativa operazione di riduzione della spesa corrente, con risorse straordinarie, legate ai proventi derivanti dai permessi di costruire, dal recupero dell'evasione tributaria, nonché dall'operazione di rinegoziazione dei mutui posta in essere nel 2015 (D.L. 78/2015).

La manovra tributaria del Comune di Corciano negli anni precedenti al 2015, in virtù del quadro sopra brevemente descritto, ha comportato la necessità di spingere al massimo il prelievo su IMU e TASI, avvalendosi anche della facoltà di ulteriore incremento delle aliquote ammesso per gli anni 2014-2015 dalla L. 147/2013, pur con l'introduzione di una detrazione sulla TASI dovuta sull'abitazione principale. Nel 2015 la pressione TASI è stata ridotta dal Comune con l'abbassamento dell'aliquota sull'abitazione principale (dal 3,3 per mille al 3,1 per mille). Nel 2016, anche tenuto conto della sospensione dell'efficacia delle delibere comunali che dispongono incrementi di tributi (eccetto che per la TARI), il Comune ha mantenuto stabile il livello delle aliquote e delle tariffe applicate, registrando anzi un modesto decremento delle tariffe della TARI. Anche nel 2017 e nel 2018 è confermata la stabilità delle aliquote e delle detrazioni dei

tributi comunali, fatta eccezione per le tariffe della TARI, legate all'andamento dei costi del piano finanziario. Nel 2019 la leva tributaria torna nella piena disponibilità dell'Ente. Ciò consentirà di realizzare una manovra tributaria volta a:

- Semplificare gli adempimenti fiscali dei contribuenti, con accorpamento della TASI nell'IMU, mediante azzeramento delle aliquote della TASI per la quasi totalità delle fattispecie soggette al tributo, con contestuale aumento di pari importo delle aliquote IMU
- Intervenire sull'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF, con contestuale incremento della soglia di esenzione
- Rimodulare le tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, al fine di tenere conto degli effetti della sentenza della Corte costituzionale del 2018 che ha disposto l'illegittimità degli aumenti deliberati fino al 2018, al fine di recuperare il gettito venuto meno, secondo quanto consentito dalla L. 145/2018.

Per il triennio 2020-2022 si prevede al momento la stabilità delle entrate tributarie, pur dovendosi tenere conto degli esiti dell'annunciata riforma dell'IMU, delle previste nuove regole sulla determinazione delle tariffe della TARI e degli eventuali mutamenti previsti dalle normative (ad esempio l'eliminazione, dal 2022, della TASI sugli immobili invenduti, compensata dalla contribuzione statale – D.L. 34/2019). Alcuni interventi sulle norme regolamentari di disciplina dei tributi potrebbero essere necessari alla luce delle mutate regole sul pagamento dei tributi locali (art. 15 bis D.L. 34/2019) e della necessità di rivisitare le riduzioni della TARI in seguito alla realizzazione di sistemi puntuali di misurazione dei rifiuti prodotti dai cittadini.

In relazione ai proventi derivanti dai servizi pubblici, invece, è stata effettuata in passato un'operazione di riesame delle tariffe applicate con l'obiettivo di rimodularle in modo da garantire una maggiore equità sociale e, in alcuni casi, di riportare a livelli più consoni il tasso di copertura dei costi, considerando che alcuni servizi a domanda individuale hanno storicamente un tasso di contribuzione da parte dell'utenza piuttosto modesto. Attività di riequilibrio che continuerà anche nei prossimi anni, con l'obiettivo anche di garantire comunque la sostenibilità delle spese connesse all'erogazione dei servizi.

## 2.3 Analisi delle risorse

### 2.3.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	16.458.127,52	17.348.655,70	17.009.324,36	17.201.432,12	17.399.432,12	17.399.432,12	1,129

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2020 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (riscossioni)	2018 (riscossioni)	2019 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	12.146.729,18	17.167.971,75	14.938.637,84	33.338.989,13	123,172

- **Imposta municipale propria**

L'IMU è stata introdotta sin dall'anno 2012, in sostituzione della previgente ICI, seppure con profonde modificazioni normative verificatesi negli ultimi anni. In particolare, a decorrere dall'anno 2014, il tributo non è più dovuto sull'unità immobiliare destinata ad abitazione principale del contribuente, fatta eccezione per le abitazioni appartenenti alle categorie catastali A/1-A/8 e A/9, nonché su di un'altra serie di fattispecie escluse dal tributo per effetto della modifica apportata all'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011 dalla L. 147/2013. Nel 2016 è stata ribadita l'esenzione per i terreni agricoli ubicati nei comuni montani o di collina ed è stata introdotta la riduzione in favore delle abitazioni concesse in comodato d'uso a parenti di primo grado e per le abitazioni locate con contratti a canone concordato. Altri aggiornamenti normativi minori si sono registrati nel 2019 (L. 145/2018 e D.L. 34/2019).

Le vigenti disposizioni normative consentono ai Comuni la fissazione di un'aliquota compresa tra il 4 ed il 10,6 per mille, fatta eccezione per l'abitazione principale appartenente alle categorie catastali A/1-A/8 e A/9, per la quale può stabilirsi un'aliquota compresa tra il 2 ed il 6 per mille (oltre alla spettanza della detrazione di legge di € 200,00). I fabbricati rurali ad uso strumentali sono invece esenti dal tributo, in base al disposto della L. 147/2013.

Occorre tuttavia rilevare che un'importante quota del gettito derivante dai fabbricati ad uso produttivo, appartenenti alla categoria catastale D, spetta allo Stato (nella misura del tributo conteggiato con l'aliquota del 7,6 per mille).

Nella tabella seguente è riportato l'andamento del gettito articolato sulla base delle diverse fattispecie impositive, per l'anno 2016 e per l'anno 2017. In proposito preme evidenziare come, dal 2014, il Comune ha ridotto l'aliquota IMU per tutti gli immobili soggetti al tributo, per consentire una generale applicazione della TASI, per poi riespandere le aliquote IMU dall'anno 2019 per assorbire l'azzeramento della TASI per la quasi totalità delle fattispecie impositive.

Si riporta di seguito il gettito accertato/previsto per gli anni 2016-2022, decurtato della quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale, prevista dalla L. 220/2012, come aggiornata dalla L. 208/2015, calcolato tenendo conto dell'operazione di accorpamento dell'IMU e della TASI (dal 2019)

#### ALIQUOTE IMU

	2016	2017	2018	2019-2022
<b>Prima casa</b>	3,0	3,0	3,0	5,5
<b>Altri fabbricati residenziali</b>	8,1	8,1	8,1	10,6
<b>Altri fabbricati non residenziali</b>	8,1	8,1	8,1	10,6
<b>Terreni</b>	ESENTI	ESENTI	ESENTI	ESENTI
<b>Aree fabbricabili</b>	8,1	8,1	8,1	10,6
<b>TOTALE</b>				

## SCOMPOSIZIONE DEL GETTITO IMU 2016-2019

*Dati al lordo della trattenuta operata dall' Agenzia delle entrate e dall' IFEL – importi riferiti al solo anno d' imposta*

Tipologia	Importo lordo 2016 (€)	Importo lordo 2017 (€)	Importo lordo 2018 (€)	Importo lordo 2019 (€) previsioni
Abitazione principale	20.080,61	18.227,56	19.339,48	30.913,92
terreni agricoli	2.424,64	1.383,64	699,46	0,00
aree edificabili	657.192,99	634.486,47	629.549,28	951.782,69
altri fabbricati	2.614.905,90	2.600.198,05	2.702.676,55	3.969.832,85
fabbricati rurali	191,00		-	
fabbricati categoria D	135.071,88	145.681,75	152.604,48	218.862,07
<b>TOTALE</b>	<b>3.429.767,02</b>	<b>3.399.977,47</b>	<b>3.504.869,25</b>	<b>5.171.391,53</b>

Quota trattenuta dallo Stato tramite l' Agenzia delle Entrate: € 762.391,53

## ANDAMENTO DEL GETTITO IMU

Descrizione	2016	2017	2018	2019*	2020*	2021*	2022*
Gettito lordo annuale	3.429.767,02	3.399.977,47	3.504.869,25	5.171.391,53	5.192.391,53	5.211.391,53	5.211.391,53
Quota anni precedenti (+)	151.222,91	143.076,60	70.593,99**	195.000,00	200.000,00	216.000,00	216.000,00
Quota fondo solidarietà comunale (-)	762.391,53	762.391,53	762.391,53	762.391,53	762.391,53	762.391,53	762.391,53
Gettito IMU netto	2.818.598,40	2.780.662,54	2.813.071,71	4.604.000,00	4.630.000,00	4.665.000,00	4.665.000,00

*Dati in euro - \*previsioni*

\*\* importo ravvedimenti anni precedenti al 2018 incassati nel 2017 al netto dei ravvedimenti anno 2018 incassati nel 2019 fino alla data di estrazione dei dati (10/07/2019)

Come sopra accennato, il livello delle aliquote IMU applicate è praticamente al massimo consentito dalla legge. Di fatto, quindi, il maggior gettito derivante dall'esercizio del cosiddetto "sforzo fiscale", vale a dire l'incremento del livello delle aliquote fino al massimo consentito, è del tutto trascurabile.

- **Tributo per i servizi indivisibili (TASI)**

Il tributo per i servizi indivisibili (TASI) è stato introdotto dalla L. 147/2013 a decorrere dall'anno 2014. Lo stesso è destinato al finanziamento dei servizi indivisibili erogati dal comune, vale a dire quei servizi che sono erogati alla collettività nel suo complesso e in relazione ai quali non è possibile individuare l'intensità della fruizione del servizio da parte di ogni singolo cittadino. I servizi finanziati dal tributo sono specificati nel regolamento comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 19/05/2014 e successive modificazioni ed integrazioni. Il tributo è dovuto in seguito al possesso o alla detenzione di fabbricati ed aree edificabili, a qualsiasi titolo, ivi compresa l'abitazione principale. Restano esclusi dal tributo i terreni agricoli ed altre fattispecie specificatamente individuate dalla legge. Il tributo è calcolato sulla stessa base imponibile dell'IMU, applicando le aliquote stabilite dal Comune. In particolare, il Comune di Corciano, dal 2014 ha optato per l'applicazione generalizzata del tributo, su tutti i cespiti imponibili, riducendo opportunamente le aliquote IMU al fine di rispettare i limiti massimi di aliquota stabiliti dalla legge (aliquota TASI massima 2,5 per mille, somma dell'aliquota TASI ed IMU applicata ad ogni fattispecie di immobile non superiore all'aliquota massima IMU stabilita dalla legge statale alla data del 31/12/2013. Resta salva, per gli anni 2014 e 2015, la facoltà di superare i limiti anzidetti nella misura complessiva dello 0,8 per mille, a condizione che siano previste delle agevolazioni in favore degli immobili destinati ad abitazione principale).

Il regolamento comunale ha stabilito la quota in capo ai detentori degli immobili soggetti al tributo nella misura del 30%.

A decorrere dall'anno 2016, per effetto delle norme della L. 208/2015, l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale del possessore e dell'utilizzatore, nonché del suo nucleo familiare, non appartenente alle categorie catastali A/1-A/8 e A/9 è esclusa dal

tributo. Inoltre, anche per la TASI valgono le medesime riduzioni introdotte per l'IMU dalla legge di stabilità 2016, in precedenza commentate (abitazioni in comodato, locazioni a canone concordato, immobili con impianti "imbullonati").

Dall'anno 2019 il Comune ha operato l'azzeramento del tributo, con contestuale incremento delle aliquote dell'IMU, per la maggior parte delle fattispecie imponibili, come segue:

<b>Fattispecie imponibile</b>	<b>Aliquota (per mille)</b>
1)fabbricati invenduti delle imprese di costruzione	<b>2,5</b>
2)abitazione principale non appartenente alle categorie catastali A/1-A/8 e A/9 e relative pertinenze, fattispecie equiparate definite dal vigente regolamento IMU e dall'art. 9-bis del D.L.47/2014	<b>Esclusa</b>
3)altri immobili	<b>0,00</b>

La scomposizione del gettito del tributo tra i vari cespiti imponibili è la seguente:

### **SCOMPOSIZIONE DEL GETTITO TASI**

*Importi riferiti al solo anno d'imposta*

<b>Tipologia</b>	<b>Importo 2016 (€)</b>	<b>Importo 2017 (€)</b>	<b>Importo 2018 (€)</b>	<b>Importo 2019 (€) <i>previsioni</i></b>
Abitazione principale	19.478,34	15.251,26	14.217,63	0,00
aree edificabili	197.743,96	192.998,38	191.192,42	0,00
altri fabbricati	1.443.786,03	1.478.842,61	1.532.569,52	50.000,00
fabbricati rurali	8.952,15	9.285,18	9.663,11	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.669.960,48</b>	<b>1.696.377,43</b>	<b>1.747.642,68</b>	<b>50.000,00</b>

L'andamento del gettito accertato/previsto per gli anni 2016-2022, tenendo conto delle modifiche alle aliquote, è invece il seguente:

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019*</b>	<b>2020*</b>	<b>2021*</b>	<b>2022*</b>
Gettito annuale	1.669.960,48	1.696.377,43	1.747.642,68	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Incassi anni precedenti	91.063,50	92.886,84	43.988,43**	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Gettito (€)	1.761.023,98	1.789.264,27	1.791.631,11	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00

\*previsione

\*\* importo ravvedimenti anni precedenti al 2018 incassati nel 2017 al netto dei ravvedimenti anno 2018 incassati nel 2019 fino alla data di estrazione dei dati (10/07/2019)

- **Addizionale comunale IRPEF**

L'addizionale comunale IRPEF è disciplinata dal D.Lgs 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8%, anche differenziando in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre una soglia di esenzione legata al reddito.

Nell'anno 2017 il Comune ha confermato le misure già vigenti da anni: aliquota unica dello 0,7% e soglia di esenzione ad € 9.000,00.

Nell'anno 2018 è stata invece confermata l'aliquota ed incrementata la soglia di esenzione ad € 9.500,00.

Nel 2019 l'aliquota unica è stata fissata allo 0,8% con contestuale aumento della soglia di esenzione ad € 13.500,00.

L'andamento del gettito accertato per gli anni 2015-2018 e di quello previsto per gli anni 2019-2022 è il seguente:

	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Gettito accertato /previsto (€)	1.795.000,00	1.758.000,00	1.758.000,00	1.748.600,00	2.000.000,00	2.049.000,00	2.110.000,00	2.110.000,00

Per gli anni 2019 e seguenti la stima è stata fatta tenendo conto della presumibile evoluzione, sulla base dei dati storici.

Il gettito previsto nei documenti di programmazione è plausibile con quanto risultante dalle stime di gettito operate dal Ministero dell'economia e delle finanze attraverso il Portale del Federalismo fiscale, aggiornate all'anno di imposta 2016:

<b>COMUNE DI CORCIANO</b>									
<b>ANALISI ADDIZIONALE IRPEF - CALCOLO DEL GETTITO ATTESO</b>									
<b>Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno d'imposta 2016</b>									
<b>Imponibile ai fini dell'addizionale comunale</b>	283.615.165								
<b>Addizionale comunale dovuta</b>	1.947.084								
<b>Aliquota media</b>	0,69								
<b>Dati calcolati</b>									
<b>Soglia di esenzione (Euro)</b>	13.500								
<b>Aliquota (%)</b>	0,80								
<b>Gettito minimo (Euro)</b>	1.961.952	<b>Variazione gettito: da (%)</b>		0,76					
<b>Gettito massimo (Euro)</b>	2.397.939	<b>a (%)</b>		23,16					
<b>Reddito prevalente</b>	<b>Numero Dichiaranti</b>	<b>Esenti / Non tenuti</b>			<b>Gettito</b>				
		<b>Numero</b>	<b>%</b>	<b>variazione % (su 2016)</b>	<b>importo min</b>	<b>importo max</b>	<b>% su totale</b>	<b>variazione % da</b>	<b>variazione % a</b>
Lavoro dipendente	8.115	2.547	31,39	26,34	1.188.758	1.452.926	60,59	2,54	25,33
Lavoro autonomo	274	66	24,09	22,22	81.923	100.128	4,18	10,48	35,03
Impresa	527	249	47,25	31,05	76.747	93.801	3,91	5,25	28,64
Partecipazione soc. di pers.	576	302	52,43	39,17	77.002	94.114	3,92	2,77	25,61
Immobiliare	275	224	81,45	10,34	10.513	12.849	0,54	-7,15	13,48
Pensione	4.408	1.631	37,00	83,05	516.044	630.720	26,30	-5,22	15,84
Altro	358	330	92,18	2,48	10.965	13.401	0,56	9,86	34,27
<b>Totale</b>	<b>14.533</b>	<b>5.349</b>	<b>36,81</b>	<b>37,40</b>	<b>1.961.952</b>	<b>2.397.939</b>	<b>100,00</b>	<b>0,76</b>	<b>23,16</b>

- **Tassa sui rifiuti (TARI)**

A decorrere dall'anno 2014 il servizio di gestione dei rifiuti urbani è finanziato dalla tassa sui rifiuti (TARI), introdotta quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC) dalla L. 147/2013. Il prelievo ha sostituito la previgente TARES che, a sua volta, aveva posto fine nell'anno 2013 all'applicazione della TARSU e della correlata addizionale comunale Ex Eca e relativa maggiorazione. La tassa è dovuta per il possesso o la detenzione di locali o aree scoperte, a qualsiasi titolo e per qualsiasi uso, suscettibili di produrre rifiuti. Sono escluse dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali di locali. Il tributo è dovuto sulla base della superficie calpestabile dell'immobile, fino al termine del periodo transitorio stabilito dalla legge, al termine del quale la tassa dovrà calcolarsi sulla superficie catastale (80%), per quanto concerne gli immobili a destinazione ordinaria.

Il tributo deve garantire la copertura integrale di tutti i costi del servizio di gestione dei rifiuti, così come definiti in base al DPR 158/1999, relativo al cosiddetto "metodo normalizzato" per il calcolo delle tariffe. L'obbligo di tenere conto anche dei fabbisogni standard nella determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti è stato rinviato all'anno 2018 (L. 208/2015).

Il tributo è stato disciplinato con il regolamento comunale approvato dal Consiglio con deliberazione n. 40 del 19/05/2014 e successive modificazioni ed integrazioni.

Occorre evidenziare che nella fissazione delle tariffe il Comune si è avvalso della facoltà di rimodulare i coefficienti di produttività dei rifiuti concessa dalla L. 147/2013, allo scopo di perequare quanto possibili le differenze tariffarie più rilevanti. Possibilità ammessa dalla legge fino al 2019.

Negli anni 2020 e seguenti si prevede di implementare la graduazione del prelievo sulla base dei rifiuti effettivamente conferiti, con l'entrata a regime del sistema di misurazione puntuale dei rifiuti, avviato nel 2019.

Le tariffe per l'anno 2019 sono le seguenti (deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 28/03/2019):

## TARIFFA ANNUALE PER LE UTENZE DOMESTICHE

n° comp	2017		2018		2019	
	q.fissa (€/mq)	q.variabile (€)	q.fissa (€/mq)	q.variabile (€)	q.fissa (€/mq)	q.variabile (€)
1	1,041	46,22	1,118	49,526	1,144	47,75
2	1,138	83,20	1,222	89,146	1,251	85,94
3	1,234	92,44	1,326	99,051	1,357	95,49
4	1,331	101,68	1,430	108,957	1,464	105,04
5	1,416	134,04	1,521	143,625	1,557	138,46
6 o più	1,489	157,15	1,599	168,388	1,637	162,34

## TARIFFA ANNUALE UTENZE NON DOMESTICHE

Num	Attività esercitata	2017		2018		2019	
		quota fissa (€/mq)	quota variabile (€/mq)	quota fissa (€/mq)	quota variabile (€/mq)	quota fissa (€/mq)	quota variabile (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,306	1,451	2,459	1,568	2,537	1,471
2	Cinematografi e teatri	3,059	1,922	3,263	2,077	3,367	1,948
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,975	0,603	1,040	0,652	1,074	0,612
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3,370	2,112	3,594	2,283	3,709	2,140
5	Stabilimenti balneari	2,838	1,768	3,027	1,911	3,123	1,792
6	Esposizioni, autosaloni, parti comuni	1,463	0,911	1,561	0,985	1,610	0,923
7	Alberghi con ristorante, inclusi agriturismi	4,789	3,017	5,108	3,261	5,270	3,058
8	Alberghi senza ristorante, inclusi agriturismi	3,592	2,263	3,831	2,446	3,953	2,293
9	Case di cura e riposo	4,744	2,968	5,061	3,209	5,221	3,009
10	Ospedali	4,567	2,866	4,871	3,098	5,026	2,905
11	Uffici, agenzie, studi professionali	5,542	3,469	5,912	3,750	6,100	3,516

12	Banche ed istituti di credito	4,301	2,685	4,588	2,902	4,733	2,721
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	5,055	3,168	5,392	3,424	5,563	3,211
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6,075	3,789	6,479	4,095	6,685	3,841
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	3,813	2,383	4,067	2,576	4,197	2,416
16	Banchi di mercato beni durevoli	5,897	3,699	6,290	3,998	6,490	3,749
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	4,966	3,113	5,297	3,365	5,465	3,156
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	4,390	2,745	4,682	2,967	4,831	2,783
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	5,321	3,331	5,675	3,600	5,856	3,376
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,946	2,474	4,209	2,674	4,343	2,507
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	3,902	2,444	4,162	2,641	4,294	2,477
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,227	4,516	7,709	4,881	7,954	4,578
23	Mense, birrerie, amburgherie	6,917	4,314	7,378	4,663	7,612	4,373
24	Bar, caffè, pasticceria	6,740	4,223	7,189	4,565	7,417	4,281
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6,607	4,139	7,047	4,474	7,271	4,195
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	6,607	4,133	7,047	4,467	7,271	4,189
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,356	5,868	9,979	6,342	10,296	5,947
28	Ipermercati di generi misti	6,518	4,076	6,952	4,405	7,173	4,131
29	Banchi di mercato genere alimentari	7,715	4,827	8,229	5,217	8,491	4,893
30	Discoteche, night club	8,114	5,077	8,655	5,488	8,930	5,146

L'andamento del gettito accertato negli anni 2015-2018 e previsto per gli anni 2019-2022 è il seguente:

	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Gettito accertato /previsto (€)	4.473.083,94	4.462.083,74	4.669.585,67	5.133.671,57	5.120.251,36	5.289.176,12	5.376.176,12	5.376.176,12

## La distribuzione delle utenze al gennaio 2019 risulta la seguente:

### **DISTRIBUZIONE FAMIGLIE**

(al netto delle zone non servite e degli immobili non soggetti alla tassa)

n° comp	2015		2016		2017		2018		2019	
	freq. Assoluta	superficie (mq)								
1	2.524	288.173	2.514	288.145	2.567	294.762	2.630	304.313	2.841	315.113
2	2.193	313.253	2.259	319.840	2.256	319.704	2.313	324.964	2.395	338.861
3	1.974	270.082	1.937	266.885	1.930	270.800	1.913	271.382	1.970	273.794
4	1.315	201.486	1.346	203.857	1.345	203.549	1.393	210.749	1.386	210.072
5	375	62.084	397	62.510	408	64.220	385	59.985	373	59.381
6 o più	162	27.799	183	30.672	189	32.369	189	31.390	188	30.749
<b>Totale</b>	<b>8.543</b>	<b>1.162.877</b>	<b>8.636</b>	<b>1.171.909</b>	<b>8.695</b>	<b>1.185.404</b>	<b>8.823</b>	<b>1.202.783</b>	<b>9.153</b>	<b>1.227.970</b>

### **DISTRIBUZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE IN BASE ALL'ATTIVITA' SVOLTA**

Num	Attività esercitata (ap)	2015		2016		2017		2018		2019	
		freq ass	superficie-Mq								
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	26	7.068	27	7.811	29	8.311	33	5.377	25	4.965
2	Cinematografi e teatri	21	5.678	21	5.678	21	5.678	21	5.676	20	5.158
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	790	202.201	838	199.623	877	199.526	916	204.686	928	209.118
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	26	4.592	26	6.850	29	7.761	30	8.225	30	8.083
5	Stabilimenti balneari	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-

6	Esposizioni, autosaloni	50	27.752	50	27.226	53	27.613	55	27.992	57	29.075
7	Alberghi con ristorante	7	8.321	8	8.321	8	8.321	9	8.564	10	8.987
8	Alberghi senza ristorante	42	3.966	42	3.826	43	4.115	46	5.266	46	5.215
9	Case di cura e riposo	4	717	4	717	4	717	2	330	2	330
10	Ospedali	5	705	5	705	5	705	7	1.092	7	1.092
11	Uffici, agenzie, studi professionali	541	52.168	546	51.854	553	51.884	578	54.876	588	51.995
12	Banche ed istituti di credito	11	3.277	11	3.277	10	3.228	12	4.759	12	4.759
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	219	55.003	216	50.908	213	58.884	220	58.841	223	60.049
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	19	1.245	20	1.242	22	1.478	23	1.499	23	1.555
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	5	1.036	5	1.036	5	1.036	5	1.036	7	1.095
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	70	3.667	69	3.436	73	3.576	78	3.776	82	4.005
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	25	1.951	24	1.876	22	1.684	22	1.859	24	2.223
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	43	5.948	41	5.573	44	5.853	44	5.778	43	5.833
20	Attività industriali con capannoni di produzione	183	65.173	179	62.863	173	56.980	179	57.551	171	56.128
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	85	5.233	90	6.095	96	7.814	105	9.930	105	10.346
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	37	7.780	42	8.112	42	7.884	42	7.575	42	8.716
23	Mense, birrerie, amburgherie	22	1.107	24	1.983	31	3.080	33	2.570	33	2.548
24	Bar, caffè, pasticceria	47	3.315	49	3.343	49	3.434	51	3.658	53	3.862
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	42	8.141	39	8.007	41	8.084	42	7.812	45	9.863
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	17	609	18	666	17	618	17	585	17	536
28	Ipermercati di generi misti	4	13.231	4	13.231	4	13.231	4	13.231	4	13.231
29	Banchi di mercato genere alimentari	0	-	0	-	1	10	1	10	2	51
30	Discoteche, night club	2	393	2	393	2	393	0	-	0	-
	<b>Totale</b>	<b>2.343</b>	<b>490.277</b>	<b>2.400</b>	<b>484.652</b>	<b>2.467</b>	<b>491.898</b>	<b>2.575</b>	<b>502.554</b>	<b>2.599</b>	<b>508.818</b>

Pagina vuota

- **Imposta comunale sulla pubblicità, diritto sulle pubbliche affissioni e tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.**

L'imposta comunale sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni in base alla normativa vigente sono stati confermati anche per gli anni 2016 e seguenti, stante l'abrogazione disposta dalla L. 208/2015 dell'art. 11 del D.Lgs 23/2011, il quale prevedeva l'entrata in vigore, dal 2016, dell'imposta municipale secondaria, con contestuale eliminazione dell'imposta comunale sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Le tariffe dei tributi sono state approvate con apposite deliberazioni della Giunta comunale e sono comunque stabili rispetto agli anni precedenti.

In relazione all'imposta comunale sulla pubblicità ed al diritto sulle pubbliche affissioni occorre tenere conto degli effetti della sentenza della Corte costituzionale n. 15/2018, la quale ha sancito l'impossibilità di confermare gli aumenti delle tariffe disposti a decorrere dal 2013 ai sensi degli artt. 9 e 11, della L. 449/1997, abrogati dall'art. 23, comma 7, del D.L. 83/2012 (risoluzione Ministero dell'economia e delle finanze n. 2/df /2018). Conseguentemente, a decorrere dall'anno 2019, si è provveduto a modificare la tariffe al fine di ripristinare il gettito venuto meno.

Si riportano di seguito il gettito accertato per gli anni 2016-2018 ed il gettito stimato per gli anni 2019-2022:

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Imposta comunale sulla pubblicità	407.830,74	409.990,94	424.239,23	450.000,00	450.000,00	450.000,00
Diritto sulle pubbliche affissioni	37.056,50	37.174,16	24.481,50	19.000,00	19.000,00	19.000,00
Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche	50.778,00	39.013,50	50.545,76	48.000,00	48.000,00	48.000,00

Importi in €

- **Fondo di solidarietà comunale**

La legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012), nell'attribuire ai comuni la maggior parte del gettito IMU – ad eccezione degli immobili del gruppo D – ha sostituito, con il comma 380, il Fondo sperimentale di riequilibrio con il Fondo di solidarietà comunale, alimentato prevalentemente da una quota parte degli incassi IMU che vengono trattenuti dai comuni per poi essere ripartiti secondo criteri perequativi. Il Fondo di solidarietà comunale mantiene le stesse dinamiche del Fondo sperimentale di riequilibrio (e dei soppressi trasferimenti), nella misura in cui subisce variazioni connesse alle disposizioni di legge che impongono tagli ai comuni. A tale proposito ricordiamo:

- a) l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dal decreto legge 35/2013, conv. In legge n. 64/2013 (art. 10-quinquies, comma 1), con il quale è stata disposta una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio nonché dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni della Sicilia e della Sardegna di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata *“in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*. Per l'anno 2014, ferma restando la riduzione complessiva, i tagli non sono applicati nei confronti dei comuni colpiti dal terremoto dell'Abruzzo del 6 aprile 2009, rientranti nel cosiddetto “cratere sismico” (art. 20, comma 6, del d.L. n. 16/2014);
- b) l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;

c) l'articolo 47, commi da 8 a 13 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, che ha ridotto di ulteriori 375,6 ml per il 2014 e di 563,4 ml per il triennio 2015-2017 le risorse spettanti ai comuni, in relazione a risparmi di spesa connessi alle autovetture, agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co. e alle acquisizioni di beni e servizi da effettuarsi tramite convenzioni CONSIP o altri strumenti messi a disposizione dalle centrali di committenza.

d) la legge 190/2014 che ha ulteriormente ridotto il fondo di 1,2 miliardi a partire dal 2015.

Il riparto del fondo è stato operato nel 2015 secondo la nota metodologica del Ministero dell'Economia e delle finanze del 30/03/2015 ed il DPCM 10/09/2015.

Dall'anno 2016, la L. 208/2015, al comma 17 dell'articolo 1, ha stabilito:

- La riduzione dello stanziamento del fondo di solidarietà comunale a complessivi € 1.949,10 mln, pari alla corrispondente riduzione della quota IMU di alimentazione del fondo di solidarietà comunale;
- L'incremento dello stanziamento del fondo di solidarietà di € 3.767,45 mln, per ristorare i comuni della riduzione del gettito IMU e TASI derivante dalle norme agevolative introdotte in materia dalla legge di stabilità 2016;
- La ripartizione della quote del fondo riferita al ristoro del gettito IMU-TASI, sulla base del gettito effettivo conseguito nell'anno 2015 relativamente all'abitazione principale (TASI) ed ai terreni agricoli (per l'IMU);
- La ripartizione della quota del fondo "storica" per l'anno 2016 in misura pari al 30% tenendo conto delle risultanze dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali dei territori (in luogo del 20% vigente nel 2015), percentuale che si incrementa al 40% nel 2017 ed al 55% per il 2018. La restante quota è ripartita in modo da garantire in modo tale da garantire proporzionalmente la dotazione netta del fondo di solidarietà comunale per l'anno 2015;
- La previsione di un fondo di € 80 mln, derivante dalla parziale decurtazione delle risorse stanziato nel fondo di solidarietà comunale, destinata ad essere ripartita tra i comuni per i quali il riparto dell'importo di 3.767,45 milioni di euro, di cui al periodo precedente, non assicura il ristoro di un importo equivalente al gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di

base. La quota di 80 milioni di euro del Fondo di solidarietà comunale e' ripartita in modo da garantire a ciascuno dei comuni di cui al precedente periodo l'equivalente del gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base.

Per l'anno 2017, la disciplina del fondo di solidarietà comunale è contenuta nella L. 232/2016.

Per il 2018, la legge di bilancio ha ridotto la quota del fondo ripartita in base alla differenza tra le capacità fiscali ed i fabbisogni standard al 45%, come evidenziato in precedenza, stabilendo le quote per il 2019 ed il 2020 rispettivamente al 60% ed all'85%.

Per il 2019 tuttavia, la legge di bilancio ha confermato il fondo nella stessa misura del 2018, mentre le percentuali sopra indicate per il 2020 ed il 2021 restano confermate rispettivamente all'85% ed al 95%.

Il fondo di solidarietà comunale (FSC) attribuito al comune di Corciano presenta il seguente andamento storico/previsionale (il dato 2018 è stato ricavato dal DPCM 07/03/2018, pubblicato sulla GU del 10/04/2018, il dato 2019 da quanto indicato nel sito del Ministero dell'interno):

descrizione	2013 (accertamento)	2014 (accertamento)	2015 (accertamento)	2016 (accertamento)	2017 (accertamento)	2018 (accertamento)	2019 (previsione)	2020 (previsione)	2021 (previsione)	2022 (previsione)
FSC (€)	1.940.904,49	1.410.310,76	1.040.181,01	2.351.525,12	2.508.127,87	2.585.577,54	2.585.252,06	2.774.000,00	2.839.000,00	2.872.000,00**

*\*anni 2018-2022 stime*

*\*\* stimato considerando che la quota del fondo determinata in base ai fabbisogni standard sale al 100% dal 2022.*

Per gli anni successivi al 2019 si ipotizza una crescita del fondo per effetto della maggiore quota dello stesso distribuita in base ai fabbisogni standard che, come evidenziato, aumenta nel corso del tempo.

- **Recupero dell'evasione tributaria**

Si riporta di seguito l'andamento del recupero dell'evasione tributaria (dati consuntivi per gli anni 2016-2018, previsioni 2019-2022)

<b>TRIBUTO</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
ICI	111.417,75	21.453,10	-	-	-	-
IMU	1.633.633,94	2.251.704,84	1.110.000,00	950.000,00	900.000,00	900.000,00
TASI	12.738,57	75.610,55	402.000,00	402.000,00	402.000,00	402.000,00
TARSU	114.014,48	13.155,39	-	-	-	-
TARES	98.806,97	29.879,00	10.000,00	-	-	-
TARI	416.909,73	304.494,02	400.000,00	410.000,00	410.000,00	410.000,00
PUBBLICITA'	2.709,50	-	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOSAP	8.053,00	35.203,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.398.282,94</b>	<b>2.731.499,90</b>	<b>1.932.000,00</b>	<b>1.772.000,00</b>	<b>1.722.000,00</b>	<b>1.722.000,00</b>
F. crediti dubbia esigib.	1.043.464,15	606.592,60	921.927,11	930.966,31	947.864,92	947.864,92

Importi in €

### 2.3.2. Contributi e Trasferimenti correnti

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	1.149.350,98	1.269.490,81	1.441.140,94	710.121,07	708.121,07	708.121,07	- 50,725

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2020 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (riscossioni)	2018 (riscossioni)	2019 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	1.053.280,45	1.402.429,87	1.826.838,03	1.130.863,95	- 38,097

### 2.3.3. Entrate extratributarie

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.941.182,75	1.963.143,12	2.197.261,03	2.053.005,18	2.067.689,66	2.067.689,66	- 6,565

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2020 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (riscossioni)	2018 (riscossioni)	2019 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.507.841,13	1.892.051,84	2.620.335,06	3.832.136,19	46,246

### 2.3.4. Entrate in conto capitale

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	950.472,11	1.423.011,21	3.798.071,79	1.770.400,00	1.761.400,00	1.761.400,00	- 53,386
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	84.000,00	1.428.462,79	0,00	0,00	0,00	-100,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE</b>	<b>950.472,11</b>	<b>1.507.011,21</b>	<b>5.226.534,58</b>	<b>1.770.400,00</b>	<b>1.761.400,00</b>	<b>1.761.400,00</b>	<b>- 66,126</b>

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2020 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2017 (riscossioni)	2018 (riscossioni)	2019 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	1.290.916,10	1.535.609,94	4.545.282,01	4.304.846,50	- 5,289
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	84.000,00	1.428.462,79	0,00	-100,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE</b>	<b>1.290.916,10</b>	<b>1.619.609,94</b>	<b>5.973.744,80</b>	<b>4.304.846,50</b>	<b>- 27,937</b>

### 2.3.5. Entrate da riduzione attività finanziarie

Non previste

### 2.3.6. Accensione prestiti

L'Ente non ha attivato nuovi prestiti nel periodo 2010-2015. Nel 2016 è stato contratto un mutuo di € 437.200,00 per il finanziamento della realizzazione di un palazzetto sportivo in località Mantignana. Nel 2017 non sono stati contratti nuovi mutui, mentre nel 2018 è

stato contratto un mutuo da € 40.000 per il finanziamento della sistemazione delle aree esterne dell'impianto sportivo di Mantignana ed è stato devoluto un mutuo residuo di € 44.000 per la manutenzione straordinaria della viabilità.

Nel 2019 sono stati contratti i seguenti mutui:

- Mutuo per lavori di adeguamento sismico del Centro anziani € 107.762,79
- Mutuo per lavori di miglioramento sismico asilo nido Chiugiana € 756.000,00;
- Mutuo per realizzazione sovrappasso ferroviario pedonale loc. Tigli € 396.000,00;

mentre è previsto il ricorso al fondo rotativo Cassa Depositi e Prestiti per finanziamento progettazione scuola media Girasole € 168.700,00.

Nel triennio 2020-2022 non è prevista al momento la contrazione di mutui.

### 2.3.7. Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	301.994,90	0,00	6.516.220,41	4.887.165,31	4.887.165,31	4.887.165,31	- 24,999
<b>TOTALE</b>	<b>301.994,90</b>	<b>0,00</b>	<b>6.516.220,41</b>	<b>4.887.165,31</b>	<b>4.887.165,31</b>	<b>4.887.165,31</b>	<b>- 24,999</b>

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2020 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2017 (riscossioni)	2018 (riscossioni)	2019 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	301.994,90	0,00	6.516.220,41	4.887.165,31	- 24,999
<b>TOTALE</b>	<b>301.994,90</b>	<b>0,00</b>	<b>6.516.220,41</b>	<b>4.887.165,31</b>	<b>- 24,999</b>

### **3. INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI**

Nel triennio considerato devono perseguirsi i seguenti obiettivi:

- conferma della piena copertura del costo del servizio di gestione dei rifiuti mediante la tassa sui rifiuti, valutando la possibilità di confermare l'articolazione dei coefficienti applicati per la determinazione delle tariffe, alla luce di quanto sarà consentito dalle normative vigenti o comunque di adottare misure volte a contenere quanto più possibile i picchi tariffari gravanti su talune categorie di utenze, attuando inoltre per quanto possibile manovre riduttive del prelievo;
- maggiore correttezza del prelievo relativo ai rifiuti, previa sussistenza delle condizioni normative e opportuna analisi di fattibilità tecnica e di effettivo vantaggio per i cittadini, anche sulla base di quanto sarà previsto dalle disposizioni di legge in materia. Implementazione della parametrizzazione del prelievo agli effettivi conferimenti dei rifiuti effettuati dagli utenti, in seguito all'entrata a regime dell'estensione del sistema di misurazione puntuale dei rifiuti avviato nel 2019;
- mantenimento delle tariffe dei servizi sociali, educativi, sportivi ed economici, per i servizi alle famiglie, tenendo sempre conto comunque dell'esigenza di garantire l'implementazione della copertura dei costi di taluni servizi e l'esigenza di tutelare i soggetti in condizioni di difficoltà economico-sociale;
- proseguimento dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi comunali e di recupero delle basi imponibili non dichiarate, per quanto concerne in particolare l'IMU, la TASI e la TARI, anche avvalendosi dei nuovi strumenti normativi.

### **4. INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI**

Nel rinvio a quanto già esposto nella sezione strategica, si riporta di seguito il prospetto dimostrativo della capacità di indebitamento dell'Ente per gli anni 2020-2022, evidenziando che l'art. 204 del D.Lgs 267/2000 stabilisce, a decorrere dall'anno 2015, che l'Ente può contrarre nuovi mutui o prestiti solo fino a quando il totale degli interessi passivi relativi ai mutui ed i prestiti in

essere, sommati con i nuovi, non supera il 10% delle entrate dei primi tre titoli del bilancio del rendiconto del penultimo esercizio precedente.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2020**

<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b> <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		<b>COMPETENZA ANNO 2020</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2021</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2022</b>
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	17.348.655,70	16.411.804,55	16.554.346,04
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.269.490,81	697.882,81	569.101,81
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.963.143,12	2.108.354,50	2.040.071,02
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>20.581.289,63</b>	<b>19.218.041,86</b>	<b>19.163.518,87</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale <sup>(1)</sup>	(+)	2.058.128,96	1.921.804,19	1.916.351,89
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente <sup>(2)</sup>	(-)	481.585,41	453.474,37	427.296,68
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	38.541,61	36.857,91	35.122,15
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>		<b>1.538.001,94</b>	<b>1.431.471,91</b>	<b>1.453.933,06</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	12.263.373,77	11.530.608,10	10.859.373,67
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>12.263.373,77</b>	<b>11.530.608,10</b>	<b>10.859.373,67</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		3.200,00	3.200,00	3.200,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		3.200,00	3.200,00	3.200,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Come già evidenziato in precedenza, l'Ente nel corso del triennio 2020-2022, pur disponendo di una elevata capacità di indebitamento residua, prevede di ricorrere all'indebitamento per quanto indicato nella sezione "Analisi delle risorse".

#### 5. Compatibilità con gli equilibri finanziari e con i vincoli del pareggio di bilancio (L. 145/2018)

Secondo quanto previsto dalla L. 145/2018, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica è assicurato dalla presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione sarà desunta dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione, previsto dall'allegato 10 al D.Lgs 118/2011. Dal 2019 cessa l'applicazione delle norme sul pareggio di bilancio, vigenti fino al 2018.

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>	-			
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO</b>	-			
<b>(solo per gli Enti locali)</b>	-			
<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>	-	<b>COMPETENZA 1^ ANNO</b>	<b>COMPETENZA 2^ ANNO</b>	<b>COMPETENZA 3^ ANNO</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+	165.725,00	165.725,00	165.725,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	-			
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	+	19.964.558,37	20.175.242,85	20.175.242,85
di cui per estinzione anticipata di prestiti	-			
C) Entrate titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	+	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	19.702.177,51	19.905.891,00	19.905.891,00

<i>di cui</i>	-			
-- fondo pluriennale vincolato	+	165.725,00	165.725,00	165.725,00
-- fondo crediti di dubbia esigibilità	+	2.138.225,40	2.233.870,56	2.233.870,56
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	+	740.843,86	679.678,35	679.678,35
<i>di cui x estinzione anticipata mutui</i>	-	-	-	-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e ss.mm. E rifinanziamenti</i>	-	-	-	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>	-	<b>312.738,00</b>	<b>- 244.601,50</b>	<b>- 244.601,50</b>
	-			
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORMA DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART 162 COMMA 6 DEL TUEL</b>	-			
H) Utilizzo avanzo di ammne x spese correnti (2)	+	-	-	-
<i>di cui x estinzione anticipata mutui</i>	-			
I) Entrate di parte CAPITALE destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	+	605.000,00	595.000,00	595.000,00
<i>di cui x estinzione anticipata mutui</i>	-	-	-	-
L) Entrate di parte CORRENTE destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	-	31.444,00	89.580,50	89.580,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	+			
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M</b>		<b>260.818,00</b>	<b>260.818,00</b>	<b>260.818,00</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione x spese di investimento (2)	+	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	+	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	+	1.770.400,00	1.761.400,00	1.761.400,00
	-	-	-	-
I) Entrate di parte CAPITALE destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	-	605.000,00	595.000,00	595.000,00

S1) Entrate titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	-	-	-	-
S2) Entrate titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	-	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
L) Entrate di parte CORRENTE destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	+	31.444,00	89.580,50	89.580,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	-	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	-	457.662,00	516.798,50	516.798,50
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	-	-	-	-
V) Spese titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	+	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>	-	<b>260.818,00</b>	<b>- 260.818,00</b>	<b>- 260.818,00</b>
	-			
S1) Entrate titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	+	-	-	-
S2) Entrate titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	+	-	-	-
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	+	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
X1) spese titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	-	-	-	-
X2) spese titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	-	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
<b>EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	-	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):</b>	-			
Equilibrio di parte corrente (O)		<b>260.818,00</b>	<b>260.818,00</b>	<b>260.818,00</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)			
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>260.818,00</b>	<b>260.818,00</b>	<b>260.818,00</b>

## **6. SPESA**

### **6.1 SPESA: OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI**

Sulla base degli indirizzi strategici e degli obiettivi strategici (ambito strategico) definiti nella Sezione strategica del presente documento, declinati per missioni, si individuano di seguito i programmi che l'Ente intende realizzare, e gli obiettivi operativi (ambito operativo) da raggiungere, per tutto il periodo del DUP. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, specificando che sono riportate tutte le risorse stanziare in ogni programma, il quale potrebbe includere anche voci di spesa non strettamente connesse all'obiettivo operativo nello stesso collocato (ad esempio per spese di funzionamento ordinario dell'Ente). Pertanto, le somme indicate per ogni programma non coincidono con le risorse necessarie per gli obiettivi operativi abbinati allo stesso.

Nel caso di obiettivi operativi collocati in programmi con stanziamenti pari a 0, le risorse necessarie sono stanziare in altri programmi di spesa, in base a quanto risulta dal bilancio 2019-2021.

Gli obiettivi definiti consentiranno di orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e costituiranno il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni ed alla relazione al rendiconto di gestione.

Nell'individuazione degli obiettivi operativi si è provveduto ad identificare il responsabile politico e quello gestionale.

**MISSIONE : 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**PROGRAMMA: 1 Organi istituzionali**

LINEA	AMBITO STRATEGICO	AMBITO OPERATIVO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	DURATA	Responsabile politico	Responsabile gestionale
<b>1</b> <b>PARTECIPAZIONE, EVIDENZA E PRUDENZA</b>	1.1 PARTECIPAZIONE	1.1.1 POTENZIAMENTO STRUMENTI DI CONSULTAZIONE E RACCOLTA IDEE PROPOSITIVE	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Si vuole promuovere la trasparenza e la partecipazione dell'azione amministrativa, migliorando la comunicazione istituzionale, e potenziando gli strumenti di consultazione al fine di realizzare un processo circolare in un'ottica di miglioramento continuo, ove l'Amministrazione, sulla base del feed back dei portatori di interessi (stakeholder) è in grado di innescare processi virtuosi di miglioramento, in seguito all'ascolto delle istanze degli stakeholder. Tale processo è strettamente interconnesso con quello relativo alla modernizzazione e razionalizzazione dell'organizzazione amministrativa che implica un miglioramento del processo di digitalizzazione che ha avviato l'Ente. Prioritaria è la realizzazione di un nuovo sito istituzionale dell'Ente che abbia un'interfaccia web semplice, di facile consultazione, considerato che il sito rappresenta uno strumento fondamentale per il miglioramento dei rapporti fra i cittadini e la pubblica amministrazione sia in un'ottica di attuazione dei principi di trasparenza e buona amministrazione, che in un'ottica di implementazione dei servizi telematici interattivi. Il sito è uno strumento che può aiutare a misurare la customer satisfaction, nonché migliorare il feedback degli stakeholder. La realizzazione del sito rappresenterà un obiettivo gestionale che richiederà il coinvolgimento di tutte le aree sia per l'implementazione che per il necessario costante aggiornamento.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: Garantire a tutti i cittadini la possibilità di sentirsi parte attiva nella gestione del bene comune, dando l'opportunità di sentirsi protagonisti, facilitando le modalità di interazione con la Pubblica Amministrazione.</p>	2020-2022	Lorenzo Pierotti	Francesco Cillo

<b>2 INCLUSIONE PRODUTTIVA VORTICOSA</b>	2.3 RAFFORZAMENTO DELLA VOCAZIONE EUROPEA DI CORCIANO	2.3.1 RAFFORZAMENTO DEL GEMELLAGGIO	<p><b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:</b> Le politiche comunitarie rivestono notevole importanza nell'azione amministrativa, nella convinzione che l'Europa dei popoli e la cittadinanza europea si costruiscano dal basso, con processi che partono dalle città e che coinvolgono attivamente il tessuto sociale nelle sue variegate componenti. Corciano è gemellata con Pentling in Baviera, dal 1997, con Civrieux d'Azergues in Francia, dal 2000 e con Libiaz in Polonia dal 2009, al fine di condividere caratteristiche, collegamenti storici e problematiche comuni.</p> <p>Il Comune di Corciano intende rafforzare le relazioni e la solidarietà con le città gemelle, creando modelli di cooperazione e scambi di natura tecnica e culturale, al fine di contribuire a diffondere la conoscenza e l'integrazione culturale europea verso un'Europa più unita e più solidale.</p> <p><b>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovere lo scambio di esperienze nelle materie relative a: ambiente, educazione, giovani, salute, pianificazione strategica</li> <li>• facilitare attività e scambi commerciali, culturali, turistici e sociali</li> <li>• incoraggiare la creazione di iniziative comuni con la partecipazione di società ed imprenditori delle due città per promuovere gli scambi commerciali;</li> <li>• Favorire e sostenere gli scambi culturali tra gli istituti scolastici delle città gemellate;</li> <li>• Reperire risorse finanziarie da parte della UE per realizzare progetti comuni con le città gemelle.</li> </ul>	2020- 2022	Sindaco	Barbara Paltriccia
<b>2 INCLUSIONE PRODUTTIVA VORTICOSA</b>	2.3 RAFFORZAMENTO DELLA VOCAZIONE EUROPEA DI CORCIANO	2.3.2 COSTITUZIONE UFFICIO EUROPA ANCHE IN CONDIVISIONE CON L'UNIONE DEI COMUNI DEL TRASIMENO	<p><b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:</b> dovrà essere rafforzata la vocazione europea di Corciano, che da sempre si è contraddistinto per il suo impegno in progetti ed iniziative di respiro internazionale, con la consapevolezza dell'importanza di individuare un'azione sinergica con i territori del Lago. È necessaria un'azione congiunta di monitoraggio ed analisi delle opportunità di finanziamento promosse dall'Unione Europea, sia per i fondi a gestione diretta che per quelli a gestione indiretta, mettendo a sistema le conoscenze e competenze già possedute, al fine di promuovere la partecipazione ai bandi europei, anche allargando i contatti con i potenziali partner internazionali. Si vuole inoltre offrire uno strumento di informazione sia per le imprese, che per le associazioni ed i cittadini.</p> <p><b>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</b> favorire l'accesso ai finanziamenti comunitari con una positiva ricaduta sul territorio locale.</p>	2020- 2022	Sindaco	Barbara Paltriccia

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria			
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			
Titolo 6 - Accensione di prestiti			
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	271.351,60	269.351,60	269.351,60
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>272.351,60</b>	<b>270.351,60</b>	<b>270.351,60</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	116.180,23	Previsione di competenza	256.173,60	272.351,60	270.351,60	270.351,60
			di cui già impegnate		10.029,55		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>116.180,23</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>256.173,60</b>	<b>272.351,60</b>	<b>270.351,60</b>	<b>270.351,60</b>
			di cui già impegnate		10.029,55		
			di cui fondo pluriennale vincolato				

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**

LINEA	AMBITO STRATEGICO	AMBITO OPERATIVO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	DURATA	Responsabile politico	Responsabile gestionale
<p><b>1</b> <b>PARTECIPAZIONE, EVIDENZA E PRUDENZA</b></p>	<p>1.3 POTENZIAMENTO CONTROLLI ED EQUITA' FISCALE</p>	<p>1.3.1 POTENZIAMENTO CONTROLLI INTERNI E CONTROLLI SOCIETA' PARTECIPATE, NONCHE' POLITICHE FINALIZZATE AD INDIVIDUARE ULTERIORI STRUMENTI PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</p>	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: L'obiettivo principale è quello di migliorare l'integrità della Pubblica Amministrazione, l'efficienza e l'efficacia dell'azione pubblica in generale, combattere l'illegalità e più in generale i casi di mala gestio. Quindi occorre rafforzare ulteriormente il sistema integrato dei controlli interni del Comune.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: Il sistema dei controlli interni persegue le seguenti finalità:</p> <p>1. garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, attraverso i controlli di regolarità amministrativa e contabile, <b>nonché mediante l'esame ed aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), nonché l'eventuale revisione della mappatura dei procedimenti ai fini della valutazione del rischio secondo l'allegato 5 al Piano Nazionale Anticorruzione.</b></p> <p>2. verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, attraverso il controllo di gestione, al fine di ottimizzare il rapporto fra obiettivi ed azioni realizzate, nonché fra risorse impiegate e risultati;</p> <p>3. garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi della finanza pubblica determinati dal pareggio di bilancio, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario.</p> <p>E' necessario procedere ad un miglioramento del controllo strategico e del controllo di gestione, con l'introduzione di un sistema di reportistica che, utilizzando gli strumenti informatici, consenta un'analisi in termini di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.</p> <p>In relazione al controllo sulle partecipate ci si propone di implementare lo stesso, oltre che per mantenere un costante monitoraggio della situazione economico-finanziaria a patrimoniale delle società partecipate, anche per rendere più incisivo il controllo sui contratti di servizio e sulla qualità dei servizi erogati. Il controllo dovrà fornire tutte le informazioni necessarie per consentire le revisioni ordinarie previste dal testo unico delle società partecipate.</p> <p>L'Area Amministrativa contribuisce, oltre che affidando per gara pubblica su piattaforma elettronica il servizio di spedizione postale mediante una gara aperta, dismettendo la propria affrancatrice postale, al fornitore che offre una maggiore % di sconto sui prodotti messi in gara, anche con l'affidamento triennale, dopo un anno sperimentale, del servizio di supporto e di DPO concernente la tutela e il trattamento dei dati personali, particolari e sensibili, ad altro fornitore previa indagine esplorativa e rotazione. Infine si sta predisponendo la modifica dell'attuale regolamento sull'affidamento degli incarichi legali e pareri per gestire le procedure dei contenziosi che coinvolgono il Comune, attraverso la formazione di nuovi elenchi aperti per tipologia di causa degli avvocati, in possesso dei requisiti richiesti</p>	<p>2020-2022</p>	<p>Sindaco</p>	<p>Segretario Generale, Vincenzini Daniela</p>

		<p>e sulla base del preventivo più vantaggioso economicamente, a cui attingere per affidare gli incarichi, nel pieno rispetto delle procedure di trasparenza, evidenza pubblica e rotazione, nonché in linea con le normative e le direttive ANAC. Esecuzione della gara per l'affidamento del servizio spese postali e della ultimazione della redazione di una bozza d regolamento da rivedere con Segretario Generale ed Amministrazione per gli affidamenti degli incarichi legali. Utilizzo spinto delle PEC e del sito web per comunicare.</p>		
--	--	--	--	--

### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria			
Titolo 2 - Trasferimenti correnti			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	202.735,00	217.035,00	217.035,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			
Titolo 6 - Accensione di prestiti			
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>202.735,00</b>	<b>217.035,00</b>	<b>217.035,00</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	<b>1.383.415,78</b>	<b>1.400.815,78</b>	<b>1.400.815,78</b>
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>1.586.150,78</b>	<b>1.617.850,78</b>	<b>1.617.850,78</b>

### Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	126.762,63	Previsione di competenza	620.507,31	584.150,78	615.850,78	615.850,78
			di cui già impegnate		149.986,80	91.877,27	36.828,28
			di cui fondo pluriennale vincolato				
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	7.500,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
3	Spese per incremento attività finanziarie		Previsione di competenza	1.428.462,79	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.428.462,79	1.000.000,00		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>126.762,63</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>2.056.470,10</b>	<b>1.586.150,78</b>	<b>1.617.850,78</b>	<b>1.617.850,78</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>149.986,80</b>	<b>91.877,27</b>	<b>36.828,28</b>
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

LINEA	AMBITO STRATEGICO	AMBITO OPERATIVO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	DURATA	Responsabile politico	Responsabile gestionale
<b>1</b> <b>PARTECIPAZIONE, EVIDENZA E PRUDENZA</b>	1.3 POTENZIAMENTO CONTROLLI ED EQUITA' FISCALE	1.3.2 RECUPERO EVASIONE ED ELUSIONE DEI TRIBUTI	<p><b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:</b> il recupero dell'evasione fiscale nei tributi comunali rappresenta un obiettivo imprescindibile per consentire l'equità fiscale. L'operazione di recupero dei tributi evasi consente da un lato il reperimento di risorse sottratte nelle annualità precedenti all'ente e dall'altro l'ampliamento della base imponibile dei tributi, con incidenza positiva sulle aliquote / tariffe applicabili e sul carico fiscale gravante sul singolo contribuente. Peraltro, il livello di rigidità che caratterizza la fiscalità comunale, da un lato ingessata per effetto di anni di blocco degli incrementi e dall'altro condizionata dai limiti massimi consentiti dalla legge, rende indispensabile procedere al recupero dei tributi evasi. Anche per il vigente quadro di finanza pubblica, caratterizzato ormai dalla sostanziale scomparsa della contribuzione statale, fatta eccezione per quella legata al ristoro di gettiti sottratti ai comuni dalle manovre statali.</p> <p><b>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</b> l'obiettivo persegue lo scopo di contrastare l'evasione e l'elusione dei tributi comunali, specie con riferimento all'IMU/TASI ed alla TARI. Con il duplice obiettivo di garantire l'equità tributaria da un lato e dall'altro di consentire il progressivo ampliamento della base imponibile dei tributi. Ciò dovrà realizzarsi mediante il ricorso a strumenti informatici più evoluti ed all'utilizzo delle banche dati messe a disposizione dell'Ente.</p>	2020-2022	Lorenzo Pierotti	Stefano Baldoni
<b>1</b> <b>PARTECIPAZIONE, EVIDENZA E PRUDENZA</b>	1.3 POTENZIAMENTO CONTROLLI ED EQUITA' FISCALE	1.3.3 COSTRUZIONE DI UN SISTEMA DI ALIQUOTE E TARIFFE ORIENTATO VERSO GLI ASPETTI ECONOMICO-SOCIALI E LA SOSTENIBILITA' DEL CARICO FISCALE	<p><b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:</b> l'obiettivo del perseguimento dell'equità tributaria presuppone la definizione di aliquote e tariffe che tengano sempre di più conto degli aspetti economico-sociali e della sostenibilità del carico tributario per i cittadini.</p> <p><b>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</b> modifica del sistema delle aliquote dei tributi comunali improntata a criteri di progressività; introduzione di agevolazioni / riduzioni legate a parametri economici sociali nei tributi e nelle tariffe; adozione di altre misure che garantiscano la sostenibilità del carico fiscale.</p>	2020-2022	Lorenzo Pierotti	Stefano Baldoni

### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria			
Titolo 2 - Trasferimenti correnti			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			
Titolo 6 - Accensione di prestiti			
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	<b>390.207,94</b>	<b>395.207,94</b>	<b>395.207,94</b>
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>394.207,94</b>	<b>399.207,94</b>	<b>399.207,94</b>

### Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	252.760,66	Previsione di competenza	478.481,32	394.207,94	399.207,94	399.207,94
			di cui già impegnate		544,54	544,54	544,54
			di cui fondo pluriennale vincolato				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>252.760,66</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>478.481,32</b>	<b>394.207,94</b>	<b>399.207,94</b>	<b>399.207,94</b>
			di cui già impegnate		544,54	544,54	544,54
			di cui fondo pluriennale vincolato				

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**Programma: 8 Statistica e sistemi informativi**

LINEA	AMBITO STRATEGICO	AMBITO OPERATIVO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	DURATA	Responsabile politico	Responsabile gestionale
<b>1 PARTECIPAZIONE, EVIDENZA E PRUDENZA</b>	1.2 MODERNIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELL'ENTE	1.2.1 DIGITALIZZAZIONE E TRASPARENZA	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Si vuole promuovere l'innovazione, il decentramento e l'efficienza nei servizi rivolti alla generalità dei cittadini e rendere più vicina e accessibile la PA mediante iniziative che favoriscano la fruibilità dei servizi a distanza, in continuità con gli obiettivi posti nel precedente mandato. Questo significherà investire nell'innovazione tecnologica, rivedendo i processi e gli strumenti gestionali per assicurare un miglioramento nella fruizione dei servizi. (SPID, PROCEDURA DI GARA PER INDIVIDUAZIONE PIATTAFORMA GESTIONALE, PAGO PA REVISIONE SITO ISTITUZIONALE, PAGAMENTI TRAMITE POS ETC...) FINALITA' DA CONSEGUIRE: garantire a tutti i cittadini l'accesso alle informazioni, la possibilità di usufruire dei servizi a distanza, realizzando una maggiore efficienza e qualità nei servizi resi, coerentemente con i criteri di vivibilità e qualità urbana. L'intento è di arrivare ad una gestione della comunicazione via sito istituzionale da parte dell'URP Corciano@comunica e dell'utilizzo spinto delle varie social media policy, come FB, per arrivare dritti al cittadino ed in tempo reale da parte dell'ufficio di comunicazione in piena attività, dopo l'affidamento della piattaforma informatica ad un nuovo fornitore a seguito della gara da parte dell'Amministrazione attraverso l'ufficio competente. Aggiornamento continuo e revisione della sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale.	2020-2022	Lorenzo Pierotti	Francesco Cillo, Vincenzini Daniela
<b>2 INCLUSIONE PRODUTTIVA VORTICOSA</b>	2.1 INTERVENTI DI SOSTEGNO IMPRENDITORIALE E TURISTICO	2.1.2 FIBRA OTTICA E WI-FI	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Corciano deve continuare ad investire sull'innovazione tecnologica per rendere più semplice e più accessibile la quotidianità dei cittadini ma anche, e soprattutto, per costruire nuove occasioni di lavoro e di crescita economica, considerando le attuali evoluzioni tecnologiche e la maggiore dotazione di strumenti di connessione in disponibilità alla cittadinanza e delle imprese. FINALITA' DA CONSEGUIRE: il superamento del digital divide per cittadini ed imprese.	2020-2022	Lorenzo Pierotti	Francesco Cillo
<b>2 INCLUSIONE PRODUTTIVA VORTICOSA</b>	2.2 INNOVAZIONE CULTURALE E PRODUTTIVA	2.2.1 COMUNICAZIONE DINAMICA (STRUMENTI SMART)	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: promuovere l'immagine, la trasparenza e la partecipazione dovrà avvenire effettuando una comunicazione istituzionale capillare, sia all'interno e all'esterno dell'Ente, avvalendosi di strumenti innovativi, smart, pienamente adeguati alla nuova realtà digitale.	2020-2022	Lorenzo Pierotti	Francesco Cillo

### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria			
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.773,00	8.773,00	8.773,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			
Titolo 6 - Accensione di prestiti			
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>8.773,00</b>	<b>8.773,00</b>	<b>8.773,00</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	<b>174.793,47</b>	<b>174.893,47</b>	<b>174.893,47</b>
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>183.566,47</b>	<b>183.666,47</b>	<b>183.666,47</b>

### Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	27.138,08	Previsione di competenza	159.626,20	171.566,47	171.666,47	171.666,47
			di cui già impegnate		3.296,15	607,27	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
2	Spese in conto capitale	46,36	Previsione di competenza	4.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	4.585,60	12.046,36		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>27.184,44</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>163.626,20</b>	<b>183.566,47</b>	<b>183.666,47</b>	<b>183.666,47</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>3.296,15</b>	<b>607,27</b>	
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione****Programma: 10 Risorse umane**

LINEA	AMBITO STRATEGICO	AMBITO OPERATIVO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	DURATA	Responsabile politico	Responsabile gestionale
<b>1</b> <b>PARTECIPAZIONE,</b> <b>EVIDENZA E</b> <b>PRUDENZA</b>	1.2 MODERNIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELL'ENTE	1.2.2 RIDEFINIZIONE DELLA STRUTTURA AMMINISTRATIVA	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Processo di riorganizzazione dell'Ente, finalizzato alla realizzazione degli obiettivi strategici posti dall'Amministrazione con le linee programmatiche di mandato, con impulso decisivo per la digitalizzazione dei processi, per il potenziamento delle sinergie con i Comuni del Lago, dalla gestione di una comune rete museale ad una definizione coordinata ed unitaria dello sviluppo urbanistico, artigianale, industriale. Il processo di riorganizzazione è stato definito e realizzato nell'anno 2019, pertanto nell'anno 2020 verranno apportate eventuali modifiche ove l'Amministrazione le ritenesse necessarie.	2020- 2022	Sindaco	Segretario Generale

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria			
Titolo 2 - Trasferimenti correnti			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	67.000,00	67.000,00	67.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			
Titolo 6 - Accensione di prestiti			
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>67.000,00</b>	<b>67.000,00</b>	<b>67.000,00</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	620.701,57	621.790,81	621.790,81
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>687.701,57</b>	<b>688.790,81</b>	<b>688.790,81</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	<b>Titolo</b>	<b>Residui presunti al 31/12/2019</b>		<b>Previsioni definitive 2019</b>	<b>Previsioni 2020</b>	<b>Previsioni 2021</b>	<b>Previsioni 2022</b>
1	Spese correnti	130.643,26	Previsione di competenza	689.644,18	687.701,57	688.790,81	688.790,81
			di cui già impegnate		4.920,00	4.920,00	4.920,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		152.495,00	152.495,00	152.495,00
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>130.643,26</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>689.644,18</b>	<b>687.701,57</b>	<b>688.790,81</b>	<b>688.790,81</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>4.920,00</b>	<b>4.920,00</b>	<b>4.920,00</b>
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>		<b>152.495,00</b>	<b>152.495,00</b>	<b>152.495,00</b>

**Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza****Programma: 2 Sistema integrato di sicurezza urbana**

LINEA	AMBITO STRATEGICO	AMBITO OPERATIVO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	DURATA	Responsabile politico	Responsabile gestionale
<b>3 INCLUSIONE SOCIALE</b>	3.1 COMUNITA' TRANQUILLA	3.1.1 CONTROLLO DEL TERRITORIO	<p><b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:</b> Si vogliono potenziare le iniziative che rafforzano nella comunità il sentimento di sicurezza e di legalità, nonché la promozione dell'educazione alla legalità in collaborazione con le istituzioni e le altre forze dell'ordine.</p> <p><b>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</b> L'obiettivo che si propone l'Amministrazione è quello di migliorare la sicurezza reale e percepita da parte dei cittadini.</p>	2020-2022	Francesco Mangano	Marco Maccari

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria			
Titolo 2 - Trasferimenti correnti			
Titolo 3 - Entrate extratributarie			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			
Titolo 6 - Accensione di prestiti			
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>			
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>			
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>			

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	<b>Titolo</b>	<b>Residui presunti al 31/12/2019</b>		<b>Previsioni definitive 2019</b>	<b>Previsioni 2020</b>	<b>Previsioni 2021</b>	<b>Previsioni 2022</b>
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>Previsione di competenza</b>				
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

NB: le spese previste per il presente programma sono allocate sul missione/programma 3.1.

**Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio**

**Programma: 1 Istruzione prescolastica**

LINEA	AMBITO STRATEGICO	AMBITO OPERATIVO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	DURATA	Responsabile politico	Responsabile gestionale
<b>4 LA SCUOLA PIENA NEI TEMPI E NEI CONTENUTI CURRICULARI</b>	4.1 RIQUALIFICAZIONE SCUOLE	4.1.1 RIQUALIFICAIONE SCUOLE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI, NONCHE' EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: investire nell'istruzione è un elemento qualificante dell'azione amministrativa ed è necessario innanzitutto destinare gli investimenti disponibili alla riqualificazione e messa in sicurezza degli edifici scolastici sia dal punto di vista impiantistico che strutturale, per mezzo di una pluralità di azioni che vanno da interventi di riqualificazione (scuola dell'infanzia "Il Girasole" ad interventi di miglioramento sismico (scuola dell'infanzia di Chiugiana), nonché alla realizzazione di una nuova scuola secondaria di secondo grado in loc. San Mariano quartiere "Il Girasole", finanziato a seguito del bando MIUR - "Scuole innovative". Un ulteriore forma di investimento, volta a garantire la fruibilità delle strutture in termine di sicurezza, sarà quella di provvedere alla messa in opera di ulteriori sistemi antintrusione nelle strutture che ne risultano ancora sprovviste. FINALITA' DA CONSEGUIRE: Migliorare l'offerta formativa scolastica per mezzo dell'aumento della percezione dell'utenza in termini di sicurezza anche "strutturale", perché innanzitutto l'attenzione deve essere posta agli edifici ove si svolgono le attività scolastiche che devono risultare sicuri ed adeguati così da offrire un'offerta formativa completa.	2020-2022	Francesco Mangano	Francesco Cillo

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria			
Titolo 2 - Trasferimenti correnti			
Titolo 3 - Entrate extratributarie			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			
Titolo 6 - Accensione di prestiti			
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>			
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	143.399,40	143.073,66	143.073,66
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>143.399,40</b>	<b>143.073,66</b>	<b>143.073,66</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	<b>Titolo</b>	<b>Residui presunti al 31/12/2019</b>		<b>Previsioni definitive 2019</b>	<b>Previsioni 2020</b>	<b>Previsioni 2021</b>	<b>Previsioni 2022</b>
1	Spese correnti	18.048,38	Previsione di competenza	153.907,96	142.399,40	142.073,66	142.073,66
			di cui già impegnate		12.484,00	983,38	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
2	Spese in conto capitale	6.316,52	Previsione di competenza	203.375,12	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>24.364,90</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>357.283,08</b>	<b>143.399,40</b>	<b>143.073,66</b>	<b>143.073,66</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>12.484,00</b>	<b>983,38</b>	
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

**Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio****Programma: 6 Servizi ausiliari all'istruzione**

LINEA	AMBITO STRATEGICO	AMBITO OPERATIVO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	DURATA	Responsabile politico	Responsabile gestionale
<b>4 LA SCUOLA PIENA NEI TEMPI E NEI CONTENUTI CURRICULARI</b>	4.2 SCUOLA MODERNA ED INCLUSIVA	4.2.1 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Unitamente al miglioramento strutturale degli edifici scolastici, si accompagna l'obiettivo di voler migliorare anche nei contenuti l'offerta formativa, mediante un ampliamento dell'offerta ed un'estensione degli orari. FINALITA' DA CONSEGUIRE: - per l'anno 2019 costituzione tavolo di lavoro con le istituzioni scolastiche per la definizione degli obiettivi operativi mirati alla costruzione di un'offerta, formativa innovativa e flessibile (es. ampliamento dell'offerta di sezioni/classi a tempo pieno, percorsi metodologici innovativi, CPIA, etc...), con definizione del progetto operativo nell'anno 2020. - Nell'anno 2020 avvio dei tavoli di partecipazione e confronto con gli stakeholders.	2020-2022	Sindaco	Carla Borghesi
<b>4 LA SCUOLA PIENA NEI TEMPI E NEI CONTENUTI CURRICULARI</b>	4.2 SCUOLA MODERNA ED INCLUSIVA	4.2.2 FAVORIRE UN MODELLO DI SCUOLA APERTA, SOLIDALE, DIGITALE E TELEMATICA	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: mediante la sottoscrizione di convenzioni si vuole favorire la presentazione di progetti aggiuntivi finalizzati alla promozione di un modello di scuola, aperta, solidale e digitale. FINALITA' DA CONSEGUIRE: - Avvio digitalizzazione biblioteca di lavoro storica della Scuola Primaria di Chiugiana; - Prosecuzione nell'implementazione dei titoli disponibili della biblioteca di lavoro; - Apertura al territorio della biblioteca dell'Istituto Comprensivo B. Bonfigli sedi di Mantignana (vari ordini e gradi). - Ampliamento dell'offerta musicale.	2020-2022	Sindaco	Carla Borghesi

### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria			
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	43.754,70	43.754,70	43.754,70
Titolo 3 - Entrate extratributarie	173.500,00	173.500,00	173.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			
Titolo 6 - Accensione di prestiti			
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>217.254,70</b>	<b>217.254,70</b>	<b>217.254,70</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	<b>1.264.516,55</b>	<b>1.264.716,55</b>	<b>1.264.716,55</b>
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>1.481.771,25</b>	<b>1.481.971,25</b>	<b>1.481.971,25</b>

### Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019	Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	607.070,11	Previsione di competenza	1.470.129,43	1.476.771,25	1.476.971,25
			di cui già impegnate		965.457,40	887.760,79
			di cui fondo pluriennale vincolato			
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>607.070,11</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>1.475.129,43</b>	<b>1.481.771,25</b>	<b>1.481.971,25</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>965.457,40</b>	<b>887.760,79</b>
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>			

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

**Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali****Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

LINEA	AMBITO STRATEGICO	AMBITO OPERATIVO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	DURATA	Responsabile politico	Responsabile gestionale
<b>2 INCLUSIONE PRODUTTIVA VORTICOSA</b>	2.2 INNOVAZIONE CULTURALE E PRODUTTIVA	2.2.2 RIGENERAZIONE PRINCIPALI MANIFESTAZIONI CULTURALI	<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:</b> Strettamente connesso all'obiettivo dell'organizzazione di eventi per la promozione del turismo è la rigenerazione delle principali manifestazioni culturali, infatti la revisione dei principali eventi culturali e la creazione di nuove iniziative artistiche, musicali e teatrali, ha un impatto positivo anche sui movimenti turistici. Si vorrebbe inserire gli eventi in un circuito europeo, valutando la fattibilità di collaborazioni con eventi o manifestazioni simili attive in altre realtà territoriali europee. <b>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</b> Accrescere le presenze turistiche nel territorio del Comune di Corciano; Stimolare nuove forme di turismo attualmente poco promosse a Corciano (turismo escursionistico, turismo a scopo didattico/formativo, in particolare in ambito teatrale e musicale).	2020-2022	Sindaco	Barbara Paltriccia
<b>2 INCLUSIONE PRODUTTIVA VORTICOSA</b>	2.2 INNOVAZIONE CULTURALE E PRODUTTIVA	2.2.3 CREAZIONE TAVOLO DI COORDINAMENTO AVENTE COME MISSION LA VALORIZZAZIONE DELLA DIMENSIONE CULTURALE DI CORCIANO	<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:</b> la creazione di un tavolo ha come obiettivo quello di potenziare e sviluppare la dimensione culturale di Corciano, con la necessità di individuare gli strumenti per lo sviluppo di una comune rete museale unitamente ai Comuni di Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Piegara e Tuoro sul Trasimeno, verificando anche la possibilità di individuare un unico operatore economico, tramite un'unica procedura di gara. <b>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</b> accrescere la presenza turistica nel Comune di Corciano e potenziare l'offerta culturale.	2020-2022	Sindaco	Barbara Paltriccia
<b>2 INCLUSIONE PRODUTTIVA VORTICOSA</b>	2.2 INNOVAZIONE CULTURALE E PRODUTTIVA	2.2.4 ATTIVAZIONE PROGETTI PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEL SISTEMA DELLE RESIDENZE ARTISTICHE	<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:</b> Utilizzo del teatro comunale e di altri spazi di proprietà comunale per la promozione delle arti e la conseguente valorizzazione del Borgo di Corciano in linea con il Quadro Strategico di Valorizzazione dei Centri storici del territorio. <b>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</b> rendere il Teatro comunale un vero luogo di produzione culturale; contribuire alla vitalità del Borgo del Capoluogo in periodi dell'anno in cui, per motivi stagionali, si hanno minori flussi di visitatori.	2020-2022	Sindaco	Barbara Paltriccia

<b>5 LA CURA DELL'IDENTITA' CORCIANESE</b>	5.1 RIQUALIFICAZIONE URBANA E CULTURALE	5.1.1 MAPPATURA DELLE ECCELLENZE STORICO, ARCHITETTONICHE E ANTROPOLOGICHE	<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:</b> si vuole effettuare una mappatura delle eccellenze storico-architettoniche. Nel biennio 2019-2020 si avvierà un'attività di mappatura di alcuni beni culturali esistenti nel Comune di Corciano. <b>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</b> mettere a sistema le eccellenze corcianesi per facilitare la promozione del territorio. Ampliare la platea dei luoghi interessati dagli eventi e dalle manifestazioni, al fine della promozione di tali eccellenze	2020-2022	Sindaco	Barbara Paltriccia
<b>5 LA CURA DELL'IDENTITA' CORCIANESE</b>	5.1 RIQUALIFICAZIONE URBANA E CULTURALE	5.1.2 VALORIZZAZIONE IN CHIAVE CULTURALE DELLE RETE ASSOCIATIVA COMUNALE, FAVORENDO UNA MAGGIORE SINERGIA SOCIALE FRA LE VARIE MANIFESTAZIONI CULTURALI ORGANIZZATE	<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b> Ampliare la platea dei luoghi interessati dagli eventi e dalle manifestazioni, con valorizzazione delle iniziative culturali (musica, letteratura, cinema, opera lirica, poesia etc...); puntare ad una programmazione annuale degli eventi sul territorio in modo da creare sinergie e proporre un'offerta variegata ed attrattiva <b>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</b> è necessaria una riprogettazione ed organizzazione delle manifestazioni consolidate con modalità adeguate ai vincoli normativi recenti ed alla riduzione delle risorse economico-finanziarie, andando anche ad aggiornare il regolamento comunale adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 40/2017 relativamente alla concessione di contributi e benefici per le associazioni del territorio.	2020-2022	Sindaco	Barbara Paltriccia

### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria			
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.914,00	3.914,00	3.914,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			
Titolo 6 - Accensione di prestiti			
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>8.414,00</b>	<b>8.414,00</b>	<b>8.414,00</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	<b>445.947,23</b>	<b>436.374,88</b>	<b>436.374,88</b>
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>454.361,23</b>	<b>444.788,88</b>	<b>444.788,88</b>

### Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019	Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	
1	Spese correnti	158.529,05	Previsione di competenza	417.627,77	414.361,23	404.788,88	
			di cui già impegnate		78.465,08	13.272,38	3.230,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
2	Spese in conto capitale	18.375,55	Previsione di competenza	92.930,85	40.000,00	40.000,00	
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>176.904,60</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>510.558,62</b>	<b>454.361,23</b>	<b>444.788,88</b>	
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>78.465,08</b>	<b>13.272,38</b>	<b>3.230,00</b>
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate



**Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero****Programma: 1 Sport e tempo libero**

<b>LINEA</b>	<b>AMBITO STRATEGICO</b>	<b>AMBITO OPERATIVO</b>	<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	<b>DURATA</b>	<b>Responsabile politico</b>	<b>Responsabile gestionale</b>
<b>3 INCLUSIONE SOCIALE</b>	3.2 POLITICHE PER IL SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE	3.2.3 SPAZI DI AGGREGAZIONE	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: ampliare la presenza di spazi aggregativi nel territorio comunale rappresenta un obiettivo operativo per l'Amministrazione Comunale, in particolare in questo mandato si vuole recuperare la struttura di San Mariano. FINALITA' DA CONSEGUIRE: avere un nuovo spazio aggregativo da destinare soprattutto ai giovani ed agli anziani.	2020-2022	Francesco Mangano	Francesco Cillo
<b>4 LA SCUOLA PIENA NEI TEMPI E NEI CONTENUTI CURRICULARI</b>	4.3 L'EDUCAZIONE ATTRAVERSO LO SPORT	4.3.1 RAFFORZAMENTO DEL RAPPORTO SINERGICO CON LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Obiettivo è favorire la partecipazione al movimento sportivo, essendo lo sport una componente essenziale per il raggiungimento ed il mantenimento del benessere psico-fisico delle persone. A tal proposito l'obiettivo che si tenderà a perseguire sarà quello di individuare un valido soggetto a cui porre in capo la gestione del nuovo complesso sportivo in loc. Mantignana che, con la sua realizzazione nell'area nord del corcianese, ha visto completarsi l'offerta di strutture sportive disponibili nel nostro territorio. FINALITA' DA CONSEGUIRE: Cercare di ridurre il fenomeno dell'abbandono alla pratica sportiva, Produrre benefici sociali, favorire il recupero delle zone disagiate, pervenire al finanziamento automatico dello sport, incrementare il ritorno economico degli investimenti nello sport Incrementare la partecipazione al movimento sportivo, favorire la partecipazione allo sport delle nuove generazioni, ridurre il fenomeno dell'abbandono della pratica sportiva in giovanissima età. Promozione di eventi sportivi.	2020-2022	Andrea Braconi	Francesco Cillo

### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria			
Titolo 2 - Trasferimenti correnti			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			
Titolo 6 - Accensione di prestiti			
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>24.000,00</b>	<b>24.000,00</b>	<b>24.000,00</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	<b>542.852,27</b>	<b>541.858,67</b>	<b>541.858,67</b>
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>566.852,27</b>	<b>565.858,67</b>	<b>565.858,67</b>

### Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	225.354,04	Previsione di competenza	589.517,78	566.852,27	565.858,67	565.858,67
			di cui già impegnate		202.579,58	83.364,41	77.930,20
			di cui fondo pluriennale vincolato				
2	Spese in conto capitale	94.289,26	Previsione di competenza	185.754,26			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>319.643,30</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>775.272,04</b>	<b>566.852,27</b>	<b>565.858,67</b>	<b>565.858,67</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>202.579,58</b>	<b>83.364,41</b>	<b>77.930,20</b>
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

**Missione: 7 Turismo****Programma: 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo**

LINEA	AMBITO STRATEGICO	AMBITO OPERATIVO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	DURATA	Responsabile politico	Responsabile gestionale
<b>2 INCLUSIONE PRODUTTIVA VORTICOSA</b>	2.1 INTERVENTI DI SOSTEGNO IMPRENDITORIALE E TURISTICO	2.1.3 ORGANIZZAZIONE DI EVENTI PER PROMOZIONE DEL TURISMO	<p><b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:</b> La promozione del turismo presuppone un Incremento dell'attrattività culturale, urbanistica e ambientale per differenziare e potenziare l'offerta turistica, e conseguentemente poter ampliare i destinatari della stessa. Questo con la consapevolezza che si deve sviluppare un turismo ecosostenibile, ambientale e culturale. La rigenerazione dei principali eventi culturali, nonché la creazione di iniziative artistiche, musicali e teatrali; la presentazione e divulgazione della conoscenza del borgo di Corciano e del suo territorio, nei circuiti del turismo nazionale ed internazionale, sono degli obiettivi che si vogliono realizzare nel mandato 2018-2023. Si intende attivare percorsi di servizio civile, nell'ambito "Educazione e promozione culturale".</p> <p><b>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</b> Incremento delle presenze turistiche nel territorio comunale.</p>	2020-2022	Sindaco	Barbara Paltriccia
<b>5 LA CURA DELL'IDENTITA' CORCIANESE</b>	5.1 RIQUALIFICAZIONE URBANA E CULTURALE	5.1.3 VALORIZZAZIONE DEL BRAND CORCIANO	<p><b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:</b> si parte dall'esigenza di valorizzare ed avere cura dell'identità Corcianese, intesa come senso di appartenenza alla storia e ai luoghi, che costituisce il collante della Comunità. Ciò significa agire a trecentosessanta gradi, promuovendo una politica ambientale e paesaggistica orientata al benessere inteso come rafforzamento del senso di appartenenza al territorio e come radicamento culturale, promuovendo la "cultura locale" che contiene e produce i semi di un'identità fatta di tradizioni, di costumi, di dialetti, di capacità inclusive. Si vuole continuare ad avere riguardo ed interesse della nostra cultura, dei nostri luoghi, della nostra memoria. Il presente ambito operativo si collega con l'ambito strategico 5.2 e con gli obiettivi operativi ad esso connessi.</p> <p><b>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzare il brand Corciano come leva di una strategia di marketing territoriale, che punti alla qualità e alla cura in ogni ambito. A ciò si aggiunge la possibilità di creare un disciplinare d'uso per il logo-brand già individuato a seguito di concorso pubblico nell'ambito del processo di approvazione del Quadro Strategico di Valorizzazione dei Centri Storici dell'Ente.</li> <li>- Qualificare il concetto di "eccellenza diffusa", costituente l'idea forza del Quadro Strategico di Valorizzazione dei Centri Storici, effettuare una mappatura delle eccellenze</li> </ul>	2020-2022	Sindaco	Barbara Paltriccia

			produttive del territorio, finalizzata alla promozione dei prodotti tipici e del territorio (es. percorsi esperienziali e/o di degustazione); - Promozione dell'immagine del territorio come eccellenza nella lavorazione di qualità del cashmere.		
--	--	--	---	--	--

### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria			
Titolo 2 - Trasferimenti correnti			
Titolo 3 - Entrate extratributarie			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			
Titolo 6 - Accensione di prestiti			
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>			
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	127.097,29	104.604,49	104.604,49
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>127.097,29</b>	<b>104.604,49</b>	<b>104.604,49</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	<b>Titolo</b>	<b>Residui presunti al 31/12/2019</b>		<b>Previsioni definitive 2019</b>	<b>Previsioni 2020</b>	<b>Previsioni 2021</b>	<b>Previsioni 2022</b>
1	Spese correnti	63.019,25	Previsione di competenza	132.428,65	127.097,29	104.604,49	104.604,49
			di cui già impegnate		2.267,88	1.511,92	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>63.019,25</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>132.428,65</b>	<b>127.097,29</b>	<b>104.604,49</b>	<b>104.604,49</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>2.267,88</b>	<b>1.511,92</b>	
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

**Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

**Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio**

LINEA	AMBITO STRATEGICO	AMBITO OPERATIVO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	DURATA	Responsabile politico	Responsabile gestionale
<b>5 LA CURA DELL'IDENTITA' CORCIANESE</b>	5.2 AZIONI STRATEGICHE STRUTTURANTI	5.2.2 QUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELLA SELLA URBANA DI ELLERA, TIGLI, GIRASOLE E SAN MARIANO	<p><b>MOTIVAZIONI DELLE SCELTE:</b></p> <p>Si dovrà completare l'opera di nuova funzionalizzazione di questa parte significativa del territorio di Corciano che, purtroppo, spesso viene attraversata e sentita come una anonima porzione delle conurbazione perugina.</p> <p>Viceversa si tratta di un insieme di centralità fortemente identitarie e riconosciute dall'immaginario collettivo della Comunità che vi risiede, luoghi che hanno la necessità di ricevere una sedimentazione funzionale dopo il travaglio degli ultimi trenta anni. Per raggiungere tale obiettivo dovranno essere attivate diverse strategie progettuali, ma tutte orientate allo scopo di "fare centro e fare città", come ad esempio: lo spazio teatrale del Girasole, completare il Polo Scolastico del Girasole, delineare una rete porosa di componenti lineari e areali che andranno a costituire il sistema Parco Urbano di connessione fra Ellera, i Tigli, il Girasole e il centro storico di San Mariano. Anche l'area ricompresa tra gli abitati di Ellera-Girasole e il Rigo richiede un progetto che definisca una identità urbana come elemento qualificante del territorio. L'area dell'ex Ellesse, va ripensata come elemento di collegamento tra il quartiere Il Rigo ed il resto del territorio (Mix funzionale e non solo di tipo commerciale), azione cui si collega l'ipotesi di ricollocazione della "Calcestruzzi Magione" e la trasformazione dell'area Ex Sichel.</p>	2020-2022	Francesco Mangano	Francesco Cillo
<b>5 LA CURA DELL'IDENTITA' CORCIANESE</b>	5.2 AZIONI STRATEGICHE STRUTTURANTI	5.2.3 CONSOLIDAMENTO DEI BORGHI STORICI CORCIANESI	<p><b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:</b> Si dovrà continuare ad accompagnare la valorizzazione in corso, in quanto Corciano è esempio ormai conosciuto in tutto il mondo per la qualità dei suoi spazi architettonici, per la qualità delle produzioni manifatturiere e per la qualità della sua poliedrica offerta culturale. Il Quadro Strategico di Valorizzazione dei centri storici, approvato dopo un approfondito ed articolato processo, con grande attenzione dedicata alla partecipazione, costituisce un utile riferimento sia come base conoscitiva che come ausilio alla programmazione, includendo un Piano di medio periodo sull'orizzonte temporale 2017-2020. Gli otto castelli storici, ricchi di arte, storia e tradizioni, sono senza dubbio un fattore di eccellenza del territorio, da tutelare, valorizzare e promuovere.</p> <p><b>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Garantire un ottimo stato di conservazione fisica e strutturale dei centri storici;</li> <li>- Favorire la permanenza e, ove possibile, il ritorno di attività artigianali, commerciali e di servizi;</li> <li>- Favorire la permanenza e il ritorno di residenti;</li> <li>- Promuovere l'identità territoriale, la qualità e la tipicità del territorio (vedi punto 5.1.3).</li> </ul>	2020-2022	Francesco Mangano	Francesco Cillo

<b>5 LA CURA DELL'IDENTITA' CORCIANESE</b>	5.2 AZIONI STRATEGICHE STRUTTURANTI	5.2.4 ADATTAMENTO DEL PIANO REGOLATORE GENERALE	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Necessità di adattare il Piano Regolatore Generale alla nuova dinamica urbanistica e sociale, al fine di ricondurre le scelte di programmazione urbanistica all'interno dei principi di sviluppo, di un percorso di qualità, per una maggiore attenzione al recupero e trasformazione dell'esistente. FINALITA' DA CONSEGUIRE: Intervento sull'area industriale di Taverne anche in collaborazione con il Comune di Magione (Protocollo d'intesa Bacanella – Taverne). Analisi proposta su zone industriali dismesse e revisione strutturale per zone e classificazione.	2020-2022	Francesco Mangano	Lanari Mauro
--	-------------------------------------	---	--	-----------	-------------------	--------------

### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria			
Titolo 2 - Trasferimenti correnti			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			
Titolo 6 - Accensione di prestiti			
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>7.000,00</b>	<b>7.000,00</b>	<b>7.000,00</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	76.485,84	76.485,84	76.485,84
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>83.485,84</b>	<b>83.485,84</b>	<b>83.485,84</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	<b>Titolo</b>	<b>Residui presunti al 31/12/2019</b>		<b>Previsioni definitive 2019</b>	<b>Previsioni 2020</b>	<b>Previsioni 2021</b>	<b>Previsioni 2022</b>
1	Spese correnti		Previsione di competenza	138.215,45	83.485,84	83.485,84	83.485,84
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>Previsione di competenza</b>	<b>138.215,45</b>	<b>83.485,84</b>	<b>83.485,84</b>	<b>83.485,84</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

**Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente****Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

LINEA	AMBITO STRATEGICO	AMBITO OPERATIVO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	DURATA	Responsabile politico	Responsabile gestionale
<b>5 LA CURA DELL'IDENTITA' CORCIANESE</b>	5.1 RIQUALIFICAZIONE URBANA E CULTURALE	5.1.4 POTENZIAMENTO CURA DELLA CURA DEL VERDE	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: La qualificazione degli spazi verdi è volta sempre più alla fruibilità degli stessi in sicurezza. La maggiore cura delle aree verdi comunali e degli spazi gioco presenti è di per sé anche una valida attrattiva per l'intero territorio comunale.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: Perseguendo le scelte sopra descritte, si potrà più agevolmente raggiungere l'obiettivo di una maggior cura delle aree verdi e dei parchi urbani presenti anche implementandone i servizi offerti per mezzo della realizzazione di nuove aree gioco differenziate per età e maggiormente fruibili ai diversamente abili.</p> <p>La gestione del verde pubblico viene intesa come mantenimento del verde esistente nonché la redazione di progetti relativi alla sistemazione o alla realizzazione ex novo di spazi e/o parchi e dei relativi arredi. Il mantenimento sia delle alberature mediante la loro potatura, che dello sfalcio dei parchi pubblici, verrà affidato tramite procedura di evidenza pubblica per il triennio 2019-2021. Alcune associazioni locali provvederanno alla manutenzioni di piccole porzioni verdi non ricomprese nelle macro aree affidate con gara pubblica. Le aree verdi pertinenziali dei diversi istituti scolastici saranno invece affidate alla Agenzia Forestale per l'Umbria.</p> <p>Verrà sensibilizzata la popolazione alla maggiore cura degli spazi verdi ricompresi nelle fasce di rispetto stradale antistanti le singole proprietà private ciò anche per mezzo della veicolazione di forme di sgravio fiscali consentite dal c.d. Patto di collaborazione con i privati cittadini.</p>	2020-2022	Francesco Mangano	Francesco Cillo

### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria			
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	27.000,00	28.000,00	28.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti			
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>77.000,00</b>	<b>78.000,00</b>	<b>78.000,00</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	<b>247.700,00</b>	<b>234.700,00</b>	<b>234.700,00</b>
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>324.700,00</b>	<b>312.700,00</b>	<b>312.700,00</b>

### Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	123.270,70	Previsione di competenza	262.224,69	275.700,00	262.700,00	262.700,00
			di cui già impegnate		133.836,22	126.338,07	24.779,36
			di cui fondo pluriennale vincolato				
2	Spese in conto capitale	22.619,93	Previsione di competenza	51.000,00	49.000,00	50.000,00	50.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>145.890,63</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>313.224,69</b>	<b>324.700,00</b>	<b>312.700,00</b>	<b>312.700,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>133.836,22</b>	<b>126.338,07</b>	<b>24.779,36</b>
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

**Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente****Programma: 3 Rifiuti**

LINEA	AMBITO STRATEGICO	AMBITO OPERATIVO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	DURATA	Responsabile politico	Responsabile gestionale
6 AMBIENTE	6.2 CORCIANO RIFIUTI ZERO	6.2.1 INCREMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E DIFFUSIONE DEL PORTA A PORTA INDIVIDUALE IN TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Si individua la necessità di aumentare la percentuale di raccolta differenziata, pertanto devono essere programmate Campagne di sensibilizzazione per ridurre i rifiuti nonché porre azioni per sanzionare il controllo sull'abbandono Rifiuti L'obiettivo si propone inoltre di migliorare la performance dei servizi riguardanti la gestione del ciclo di rifiuti e della pulizia ed igiene urbana. Si prevede altresì l'introduzione della tariffa puntuale che favorirà il processo di riduzione degli stessi. FINALITA' DA CONSEGUIRE: riduzione della quantità totale dei rifiuti prodotti ed aumentare la sensibilizzazione della cittadinanza sui temi della riduzione dello spreco, del riuso e del recupero.	2020-2022	Francesco Mangano	Francesco Cillo

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	5.709.332,12	5.796.332,12	5.796.332,12
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	91.000,00	89.000,00	89.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			
Titolo 6 - Accensione di prestiti			
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>5.800.332,12</b>	<b>5.885.332,12</b>	<b>5.885.332,12</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	<b>-915.707,32</b>	<b>-915.707,32</b>	<b>-915.707,32</b>
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>4.884.624,80</b>	<b>4.969.624,80</b>	<b>4.969.624,80</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	<b>Titolo</b>	<b>Residui presunti al 31/12/2019</b>		<b>Previsioni definitive 2019</b>	<b>Previsioni 2020</b>	<b>Previsioni 2021</b>	<b>Previsioni 2022</b>
1	Spese correnti	2.626.857,02	Previsione di competenza	4.819.568,10	4.884.624,80	4.969.624,80	4.969.624,80
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	36.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>2.626.857,02</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>4.855.568,10</b>	<b>4.884.624,80</b>	<b>4.969.624,80</b>	<b>4.969.624,80</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

**Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente****Programma: 4 Servizio idrico integrato**

LINEA	AMBITO STRATEGICO	AMBITO OPERATIVO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	DURATA	Responsabile politico	Responsabile gestionale
6 AMBIENTE	6.1 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED IDRICO	6.1.2 EFFICIENTAMENTO RISORSA IDRICA- (CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE, ESERCIZIO DEI POTERI DI INDIRIZZO E CONTROLLO VERSO L'AURI PER MANUTENZIONE ACQUEDOTTI)	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Attraverso una campagna di sensibilizzazione di dovranno ridurre gli impieghi domestici e si collaborerà con tutte le aziende per diminuire i consumi nei cicli di produzione. FINALITA' DA CONSEGUIRE: Interventi di riqualificazione della rete idraulica in alcune parti del territorio (Es. Mantignana e Castelviato), in parte già finanziata.	2020-2022	Francesco Mangano	Francesco Cillo

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria			
Titolo 2 - Trasferimenti correnti			
Titolo 3 - Entrate extratributarie			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			
Titolo 6 - Accensione di prestiti			
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>			
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	66.976,85	71.888,00	71.888,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>66.976,85</b>	<b>71.888,00</b>	<b>71.888,00</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	<b>Titolo</b>	<b>Residui presunti al 31/12/2019</b>		<b>Previsioni definitive 2019</b>	<b>Previsioni 2020</b>	<b>Previsioni 2021</b>	<b>Previsioni 2022</b>
1	Spese correnti	11.374,46	Previsione di competenza	58.037,56	51.976,85	56.888,00	56.888,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
2	Spese in conto capitale	1.186,05	Previsione di competenza	55.131,14	15.000,00	15.000,00	15.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>12.560,51</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>113.168,70</b>	<b>66.976,85</b>	<b>71.888,00</b>	<b>71.888,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

**Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità**  
**Programma: 2 Trasporto pubblico locale**

LINEA	AMBITO STRATEGICO	AMBITO OPERATIVO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	DURATA	Responsabile politico	Responsabile gestionale
<b>5 5 LA CURA DELL'IDENTITA' CORCIANESE</b>	5.1 RIQUALIFICAZIONE URBANA E CULTURALE	5.1.6 TPL – MIGLIORAMENTO SERVIZI	<p><b>MOTIVAZIONI DELLE SCELTE:</b> Il miglioramento del servizio nonché l'incremento dello stesso verso attrattori noti (limitrofo territorio di Perugia, Ospedale Silvestrini, aree di aggregazione ....) è per il Comune di Corciano una necessità concreta poiché il mantenere in essere un sistema di mobilità alternativa (ed in parte anche ecologica poiché la maggior parte dei mezzi TPL circolanti è a bassa emissione) a quello del singolo utente privato all'interno di un territorio densamente urbanizzato è appunto una necessità concreta: il superamento di situazioni di congestione e di elevati tassi d'inquinamento determinati dagli spostamenti quotidiani può essere, infatti, attuato solo attraverso un ripensamento della mobilità in termini di integrazione dei diversi sistemi di trasporto collettivo ed individuale.</p> <p><b>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</b> L'incremento delle caratteristiche qualitative del TPL può concretizzarsi nel monitoraggio costante del livello qualitativo del servizio offerto tramite la verifica circa i tempi di risoluzione da parte del gestore ISHTAR delle problematiche segnalate dall'utenza (coincidenze fra linee, tempi di attesa, tempi di percorrenza...). Da una maggiore compartecipazione della Regione Umbria in termini economici potranno scaturire risparmi da investire nell'adeguamento delle fermate autobus esistenti e dotate di un punto di attesa coperto e nella realizzazione di altri ancora non provvisti di tale caratteristica (con priorità per quelli ove risulta essere maggiore la presenza di utenti).</p>	2020-2022	Francesco Mangano	Francesco Cillo

### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria			
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	83.298,57	83.298,57	83.298,57
Titolo 3 - Entrate extratributarie			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			
Titolo 6 - Accensione di prestiti			
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>83.298,57</b>	<b>83.298,57</b>	<b>83.298,57</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	<b>526.701,43</b>	<b>526.701,43</b>	<b>526.701,43</b>
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>610.000,00</b>	<b>610.000,00</b>	<b>610.000,00</b>

### Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	128.356,49	Previsione di competenza	610.000,00	610.000,00	610.000,00	610.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>128.356,49</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>610.000,00</b>	<b>610.000,00</b>	<b>610.000,00</b>	<b>610.000,00</b>
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

**Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità**  
**Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali**

LINEA	AMBITO STRATEGICO	AMBITO OPERATIVO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	DURATA	Responsabile politico	Responsabile gestionale
<b>5 LA CURA DELL'IDENTITA' CORCIANESE</b>		5.1.5 IMPLEMENTAZIONE, VALORIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLE PERCORRENZE PEDO-CICLABILI CHE DOVRANNO ESSERE MEGLIO RELAZIONATE CON GLI AMBITI TERRITORIALI E URBANI ATTRAVERSATI	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Dotarsi di un efficiente sistema di mobilità alternativa ed ecologica all'interno di un territorio densamente urbanizzato come, per buona parte, è quello di Corciano è una necessità concreta: il superamento di situazioni di congestione e di elevati tassi d'inquinamento determinati dagli spostamenti quotidiani può essere, infatti, attuato solo attraverso un ripensamento della mobilità in termini di integrazione dei diversi sistemi di trasporto collettivo ed individuale. In questo quadro attuare una mobilità sostenibile significa fornire risposte adeguate secondo il tipo di spostamento richiesto all'interno del territorio. La mobilità ciclistica può rispondere all'esigenza di un trasporto quotidiano di corto raggio, rivolto agli spostamenti casa/scuola/lavoro, ma può anche integrarsi in maniera efficace con il sistema di trasporti pubblici. Inoltre può andare ad integrare la già esistente rete di piste in Umbria, collegando quelle del bacino del Lago Trasimeno con quelle del bacino perugino e della Valle del Tevere, divenendo così anche meta del turismo rurale ed ecologico, molto importante nel territorio regionale. FINALITA' DA CONSEGUIRE: - Piena fruizione della pista ciclabile di collegamento fra Perugia e il Lago Trasimeno, realizzata dalla Regione tramite l'Agenzia Forestale con fondi strutturali comunitari, che interessa le aree di Solomeo, San Mariano, Girasole e Strozaccapponi. Realizzare un opportuno collegamento ciclo-pedonale con Corciano Capoluogo (in corso di elaborazione un progetto da presentare nell'ambito del P.A.L. del GAL Media Valle del Tevere –Azione 7) - Contribuire a decongestionare il traffico veicolare nelle zone a maggiore densità abitativa e produttiva, con benefici effetti in termini di contenimento delle emissioni; - trovare anche virtuose relazioni di continuità con i tanti sentieri CAI disseminati nel nostro territorio	2020-2022	Francesco Mangano	Francesco Cillo
<b>6 AMBIENTE</b>	6.1 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED IDRICO	6.1.1 EFFICIENTAMENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Sono previsti interventi di riqualificazione energetica rispetto agli impianti di illuminazione pubblica. FINALITA' DA CONSEGUIRE: ottenere risparmi nel consumo di energia, aumentare la percezione di sicurezza nei cittadini.	2020-2022	Francesco Mangano	Francesco Cillo

### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria			
Titolo 2 - Trasferimenti correnti			
Titolo 3 - Entrate extratributarie			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			
Titolo 6 - Accensione di prestiti			
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>			
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	976.543,21	1.041.773,75	1.041.773,75
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>976.543,21</b>	<b>1.041.773,75</b>	<b>1.041.773,75</b>

### Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	212.090,60	Previsione di competenza	1.037.169,57	853.625,21	859.248,25	859.248,25
			di cui già impegnate		33.573,35	10.666,84	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
2	Spese in conto capitale	634.539,41	Previsione di competenza	1.288.764,01	122.918,00	182.525,50	182.525,50
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>846.630,01</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>2.325.933,58</b>	<b>976.543,21</b>	<b>1.041.773,75</b>	<b>1.041.773,75</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>33.573,35</b>	<b>10.666,84</b>	
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

**Missione: 11 Soccorso civile****Programma: 1 Sistema di protezione civile**

LINEA	AMBITO STRATEGICO	AMBITO OPERATIVO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	DURATA	Responsabile politico	Responsabile gestionale
<b>3 INCLUSIONE SOCIALE</b>	3.1 COMUNITA' TRANQUILLA	3.1.2 PROTEZIONE CIVILE	<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:</b> L'obiettivo è finalizzato a dare attuazione alle previsioni del piano comunale di emergenza e ad aumentare la consapevolezza da parte della cittadinanza che il rischio in caso di calamità non può essere eliminato, ma è possibile limitarne le conseguenze con la conoscenza da parte di tutti i soggetti coinvolti delle azioni da intraprendere. <b>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</b> Potenziamento dell'attività di comunicazione sul territorio (per mezzo di brochure, sito web istituzionale, incontri nelle singole frazioni ....) relativa al piano di protezione civile comunale multirischio con particolare riguardo alla gestione delle singole emergenze ivi riportate (per. es. indicazione delle singole aree di ammassamento, numeri utili del C.O.C. comportamenti da tenere in casi pratici.....). Divulgazione alla popolazione dell'APP Alert System e delle sue potenzialità.	2020-2022	Sindaco	Francesco Cillo

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria			
Titolo 2 - Trasferimenti correnti			
Titolo 3 - Entrate extratributarie			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			
Titolo 6 - Accensione di prestiti			
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>			
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	23.000,00	23.000,00	23.000,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>23.000,00</b>	<b>23.000,00</b>	<b>23.000,00</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	<b>Titolo</b>	<b>Residui presunti al 31/12/2019</b>		<b>Previsioni definitive 2019</b>	<b>Previsioni 2020</b>	<b>Previsioni 2021</b>	<b>Previsioni 2022</b>
1	Spese correnti	11.000,00	Previsione di competenza	29.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
			di cui già impegnate		22.440,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>11.000,00</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>29.000,00</b>	<b>23.000,00</b>	<b>23.000,00</b>	<b>23.000,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>22.440,00</b>		
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

**Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia****Programma: 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale**

LINEA	AMBITO STRATEGICO	AMBITO OPERATIVO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	DURATA	Responsabile politico	Responsabile gestionale
<b>3 INCLUSIONE SOCIALE</b>	3.2 POLITICHE PER IL SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE	3.2.2 PREVENZIONE RECUPERO DEL DISAGIO, DELL'ESCLUSIONE SOCIALE E DELLE DIPENDENZE TUTTE	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Necessità di sostenere le fasce sociali più deboli con strumenti specifici. FINALITA' DA CONSEGUIRE: si vuole mantenere le politiche per il sostegno delle famiglie e si può prevedere la possibilità di emanare un'ordinanza sindacale per regolare l'orario di esercizio degli apparecchi da gioco con vincita in denaro (andrebbe a completare il Regolamento distanze minime giochi che già abbiamo).	2020-2022	Sindaco	Carla Borghesi

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria			
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.100,00	4.100,00	4.100,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			
Titolo 6 - Accensione di prestiti			
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>4.100,00</b>	<b>4.100,00</b>	<b>4.100,00</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	<b>357.167,57</b>	<b>357.198,57</b>	<b>357.198,57</b>
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>361.267,57</b>	<b>361.298,57</b>	<b>361.298,57</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	<b>Titolo</b>	<b>Residui presunti al 31/12/2019</b>		<b>Previsioni definitive 2019</b>	<b>Previsioni 2020</b>	<b>Previsioni 2021</b>	<b>Previsioni 2022</b>
1	Spese correnti	144.285,03	Previsione di competenza	650.756,21	360.867,57	360.898,57	360.898,57
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	400,00	400,00	400,00	400,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>144.285,03</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>651.156,21</b>	<b>361.267,57</b>	<b>361.298,57</b>	<b>361.298,57</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

**Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma 6: Interventi per il diritto alla casa**

LINEA	AMBITO STRATEGICO	AMBITO OPERATIVO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	DURATA	Responsabile politico	Responsabile gestionale
<b>3 INCLUSIONE SOCIALE</b>	3.2 POLITICHE PER IL SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE	3.2.1 EMERGENZA ABITATIVA E POLITICHE DI HOUSING	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Una delle principali linee di mandato dell'Amministrazione, è quella relativa nell'ambito dei servizi per l'inclusione sociale è quello del disagio abitativo con l'individuazione di azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa la fine di ridurre il numero di famiglie con fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo. FINALITA' DA CONSEGUIRE: Ridurre il disagio abitativo e favorire l'inclusione sociale.	2020-2022	Sindaco	Carla Borghesi

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria			
Titolo 2 - Trasferimenti correnti			
Titolo 3 - Entrate extratributarie			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			
Titolo 6 - Accensione di prestiti			
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>			
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	28.097,60	28.097,60	28.097,60
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>28.097,60</b>	<b>28.097,60</b>	<b>28.097,60</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	<b>Titolo</b>	<b>Residui presunti al 31/12/2019</b>		<b>Previsioni definitive 2019</b>	<b>Previsioni 2020</b>	<b>Previsioni 2021</b>	<b>Previsioni 2022</b>
1	Spese correnti	1.688,25	Previsione di competenza	59.779,04	28.097,60	28.097,60	28.097,60
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>1.688,25</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>59.779,04</b>	<b>28.097,60</b>	<b>28.097,60</b>	<b>28.097,60</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

**Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma: 8 Cooperazione e associazionismo**

LINEA	AMBITO STRATEGICO	AMBITO OPERATIVO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	DURATA	Responsabile politico	Responsabile gestionale
<b>1</b> <b>PARTECIPAZIONE, EVIDENZA E PRUDENZA</b>	1.1 PARTECIPAZIONE	1.1.2 ISTITUZIONE REGISTRO DI CITTADINI VOLONTARI E ALBO DELLE ASSOCIAZIONI	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Si vuole istituire il Registro dei Volontari e albo delle associazioni al fine di coinvolgere i cittadini che desiderano prestarsi per attività di volontariato, fra servizi sociali, tutela dell'ambiente, attività culturali e sportive, servizi scolastici o educativi. svolgeranno attività solidaristiche integrative, ma non sostitutive, dei servizi di competenza dell'Ente. Con l'istituzione del Registro, l'obiettivo è quello di riconoscere e dare maggiore espressione e risalto al profondo valore sociale dell'attività di volontariato, prestata in modo spontaneo e gratuito; la volontà è quella di valorizzare e facilitare le attività dei cittadini che hanno deciso di mettere a disposizione le proprie competenze e il proprio tempo a vantaggio di una buona qualità della vita di tutti. FINALITA' DA CONSEGUIRE: Sempre nell'ottica di favorire e potenziare la partecipazione attiva dei cittadini, l'Ente si deve fare promotore di strumenti che favoriscano altresì anche l'aggregazione ed il coinvolgimento dei cittadini perché si realizzi un costante e continuo processo di miglioramento.</p> <p><b>L'Area Amministrativa</b> contribuisce nel formare uno o più volontari delle associazioni interessate sulle procedure di richiesta appuntamento per fruire dei servizi demografici direttamente da una postazione PC (appuntamenti on-line, istanze on-line) per aiutare poi il cittadino non preparato o non in possesso di un PC o Tablet a dialogare con gli uffici comunali della Anagrafe (RESIDENZA E CIE) e Stato Civile per presentare le istanze via PEC più velocemente possibile, senza dover stare ore e ore al telefono o attendere in fila, oppure venire presso gli sportelli comunali fisicamente, con gran risparmio di tempo da parte di tutti e di efficienza amministrativa da parte degli operatori. Inoltre invitando associazioni e cittadini a partecipare alla giornata della trasparenza nel mese di dicembre ogni anno e gestendo, somministrando ed elaborando i dati dei questionari di customer satisfaction per sei mesi l'anno e pure via web.</p>	2020-2022	Andrea Braconi	Carla Borghesi, Vincenzini Daniela

### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria			
Titolo 2 - Trasferimenti correnti			
Titolo 3 - Entrate extratributarie			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			
Titolo 6 - Accensione di prestiti			
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>			
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	15.000,00	15.000,00	15.000,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>

### Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2019		Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1	Spese correnti	4.650,00	Previsione di competenza	45.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>4.650,00</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>45.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

**Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

**Programma: 9 Servizio necroscopico e cimiteriale**

LINEA	AMBITO STRATEGICO	AMBITO OPERATIVO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	DURATA	Responsabile politico	Responsabile gestionale
<b>5 LA CURA DELL'IDENTITA' CORCIANESE</b>	5.1 RIQUALIFICAZIONE URBANA E CULTURALE	5.1.7 AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI CIMITERIALI	<p><b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:</b> L'attenzione del Comune di Corciano nei confronti dei propri cari defunti è stata da sempre una delle priorità delle diverse amministrazioni succedutesi alla guida dell'ente nel corso degli anni. Tale attenzione si è riverberata sia nell'attenzione degli spazi comuni sia del verde presente nelle otto diverse aree cimiteriali.</p> <p><b>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</b> L'incremento del livello di servizio offerto si concretizza nella continua implementazione delle "ricettività" delle aree cimiteriali (nel corso dell'anno 2019 verrà ad esempio concluso un importante intervento di ampliamento nel cimitero di Chiugiana), mentre particolare attenzione andrà posta al livello qualitativo (implementazione delle scale trasportabili per gli accessi in altezza ai loculi) delle manutenzioni degli spazi e delle aree verdi (manutenzione straordinaria delle alberature) e della fruizione degli accessi ai civici cimiteri (installazione di cancelli automatizzati).</p>	2020-2022	Francesco Mangano	Francesco Cillo

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria			
Titolo 2 - Trasferimenti correnti			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	142.000,00	142.000,00	142.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti			
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>152.000,00</b>	<b>152.000,00</b>	<b>152.000,00</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	51.843,62	50.929,03	50.929,03
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>203.843,62</b>	<b>202.929,03</b>	<b>202.929,03</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	<b>Titolo</b>	<b>Residui presunti al 31/12/2019</b>		<b>Previsioni definitive 2019</b>	<b>Previsioni 2020</b>	<b>Previsioni 2021</b>	<b>Previsioni 2022</b>
1	Spese correnti	107.692,89	Previsione di competenza	199.172,64	193.843,62	192.929,03	192.929,03
			di cui già impegnate		88.474,24	88.474,24	88.474,24
			di cui fondo pluriennale vincolato				
2	Spese in conto capitale	33.656,67	Previsione di competenza	263.332,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>141.349,56</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>462.504,64</b>	<b>203.843,62</b>	<b>202.929,03</b>	<b>202.929,03</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>88.474,24</b>	<b>88.474,24</b>	<b>88.474,24</b>
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

**Missione: 14 Sviluppo economico e competitività**  
**Programma: 1 Industria, PMI e Artigianato**

LINEA	AMBITO STRATEGICO	AMBITO OPERATIVO	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	DURATA	Responsabile politico	Responsabile gestionale
<b>2</b> <b>INCLUSIONE</b> <b>PRODUTTIVA</b> <b>VORTICOSA</b>	2.1 INTERVENTI DI SOSTEGNO IMPRENDITORIALE E TURISTICO	2.1.1 ATTIVAZIONE FORME DI SINERGIA PUBBLICO-PRIVATO	<p><b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:</b> La crisi economica ha avuto riflessi negativi anche sul territorio del Comune di Corciano, l'Amministrazione Comunale vuole avere un ruolo propositivo ed attivo nella gestione della crisi, esercitando un ruolo di propulsore e promotore della realtà locale. Alcune misure sono già state adottate nel precedente mandato ed ora si ritiene potenziarle, andando ad individuare ulteriori strumenti di sinergia con il privato, promuovendo convenzioni con istituti di credito, progetti di marketing territoriale, nonché organizzare e sostenere eventi per la promozione del turismo, dell'artigianato e del commercio.</p> <p><b>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</b> l'obiettivo prioritario è quello del sostegno e dello stimolo al sistema imprenditoriale, finalizzato a superare le difficoltà economiche in cui si trovano alcune realtà imprenditoriali, per uno sviluppo consapevole e consolidato della comunità locale, che favorisca l'incremento occupazionale.</p>	2020-2022	Sindaco	Barbara Paltriccia

<b>7 CORCIANO E IL TRASIMENO: LA DIREZIONE DELLO SVILUPPO STRATEGICO</b>	7.1 CORCIANO E IL TRASIMENO: SVILUPPO STRATEGICO SOSTENIBILE	7.1.1 SMART FACTORY – LAGO TRASIMENO - (SOTTOSCRIZIONE PROTOCOLLO D'INTESA CON IL COMUNE DI MAGIONE – INTRODUZIONE FORME DI INCENTIVAZIONE TRIBUTARIE)	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Smart factory è la denominazione per mettere in evidenza la progressiva diffusione delle nuove tecnologie che stanno modificando le aziende, in particolare quelle manifatturiere, in modo radicale. I processi produttivi sono organizzati in modo diverso, con intere catene di produzione – dai fornitori alla logistica alla gestione del ciclo di vita di un prodotto – strettamente connessi all'interno dell'azienda. In una Smart Factory, tutti i singoli passaggi inclusi nel processo di produzione sono completamente connessi e integrati. In questo processo si inserisce la volontà di porre in essere una pluralità di azioni integrate che coinvolgano tutta l'area del Lago Trasimeno, infatti con il territorio del Lago, in primis con il Comune di Magione, il Comune di Corciano ha rapporti fondativi comuni che devono essere riscoperti e valorizzati.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• creare sinergie con i comuni appartenenti all'area del Lago Trasimeno, in particolare con il Comune di Magione;</li> <li>• favorire la realizzazione di azioni "smart" che contribuiscano a qualificare e modernizzare il territorio, sia da un punto di vista turistico che commerciale, artigianale ed industriale.</li> <li>• Verificare la fattibilità di un sistema museale intercomunale con i Comuni del Lago, con l'individuazione di strumenti che favoriscano il flusso turistico (es. biglietto unico, pacchetti turistici per target di utenti etc....).</li> </ul>	2020-2022	Pierotti-Mangano	Lanari Mauro
--	--	--	---	-----------	------------------	--------------

### Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2020 Competenza	ANNO 2021	ANNO 2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria			
Titolo 2 - Trasferimenti correnti			
Titolo 3 - Entrate extratributarie			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			
Titolo 6 - Accensione di prestiti			
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>			
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	6.220,07	6.220,07	6.220,07
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>6.220,07</b>	<b>6.220,07</b>	<b>6.220,07</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	<b>Titolo</b>	<b>Residui presunti al 31/12/2019</b>		<b>Previsioni definitive 2019</b>	<b>Previsioni 2020</b>	<b>Previsioni 2021</b>	<b>Previsioni 2022</b>
1	Spese correnti		Previsione di competenza	17.133,68	6.220,07	6.220,07	6.220,07
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>Previsione di competenza</b>	<b>17.133,68</b>	<b>6.220,07</b>	<b>6.220,07</b>	<b>6.220,07</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

## 6.2 Spesa del personale

### Riduzione e contenimento della spesa di personale (art.1, comma 557, L. n. 296/2006)

	2020	2021	2022
<b>Totale retribuzioni (tutto il macroaggregato 1.01)</b>	<b>3.859.956,60</b>	<b>3.876.547,61</b>	<b>3.876.547,61</b>
Retribuzioni	2.686.473,09	2.725.507,09	2.725.507,09
Oneri sociali	842.336,75	845.723,91	845.723,91
Tempo determinato	65.865,49	40.035,34	40.035,34
Personale ente comandato	0,00	0,00	0,00
Personale centrale di committenza	0,00	0,00	0,00
Straordinario	15.798,22	15.798,22	15.798,22
Trattamento accessorio	119.000,00	119.000,00	119.000,00
Retribuzioni di risultato	39.000,00	39.000,00	39.000,00
Ferie non godute	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Equo indennizzo	0,00	0,00	0,00
Fondo previdenza vigili	21.681,00	21.681,00	21.681,00
Quote personale quiescenza	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Elezioni (amministrative e non)	0,00	0,00	0,00
Incentivo ICI	0,00	0,00	0,00
Incentivi progettazione	12.924,07	12.924,07	12.924,07
Incentivi condono edilizio	0,00	0,00	0,00
Indagini statistiche	6.631,14	6.631,14	6.631,14
Diritti di rogito	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Buoni pasto	27.000,00	27.000,00	27.000,00
Rimborsi ai dipendenti	3.246,84	3.246,84	3.246,84
Altre spese.....	0,00	0,00	0,00
<b>Totale acq.di servizi (parte del macroaggregato 1.03)</b>	<b>31.441,00</b>	<b>31.441,00</b>	<b>31.441,00</b>
Lavoro somministrato	0,00	0,00	0,00
Co.co.co. (compresi oneri sociali)	0,00	0,00	0,00
Lavori socialmente utili	0,00	0,00	0,00
Visite fiscali	0,00	0,00	0,00

Formazione	31.441,00	31.441,00	31.441,00
Rimborsi ai dipendenti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale irap (parte del macroaggregato 1.02.01.01.001)</b>	<b>240.570,62</b>	<b>241.333,85</b>	<b>241.333,85</b>
<b>Totale spese di personale</b>	<b>4.131.968,22</b>	<b>4.149.322,46</b>	<b>4.149.322,46</b>
<b>(-) Componenti escluse</b>	<b>574.389,99</b>	<b>585.775,99</b>	<b>585.775,99</b>
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A)</b>	<b>3.557.578,23</b>	<b>3.563.546,47</b>	<b>3.563.546,47</b>
<b>LIMITE (dal 2014 media del triennio 2011-2013)</b>	<b>3.572.295,87</b>	<b>3.572.295,87</b>	<b>3.572.295,87</b>
<b>DIFFERENZA RISPETTO AL LIMITE</b>	<b>-14.717,64</b>	<b>-8.749,40</b>	<b>-8.749,40</b>

<b>SPESE PERSONALE AI FINI RAPPORTO</b> (spesa al lordo delle riduzioni come da delib.Corte Conti Lombardia n. 42/2009 e Sicilia n. 62/2010) al netto delle reimputazioni e applicazione avanzo (B)	<b>4.131.968,22</b>	<b>4.149.322,46</b>	<b>4.149.322,46</b>
<b>Totale spesa corrente (stanz o imp) (C)</b>	<b>19.702.177,51</b>	<b>19.905.891,00</b>	<b>19.905.891,00</b>
<b>Incidenza spesa di personale (LORDA) su spesa corr.(B/C)</b>	<b>20,972%</b>	<b>20,845%</b>	<b>20,845%</b>

## 7 ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI: situazione economico-finanziaria ed obiettivi

In merito al dettaglio degli organismi gestionali del Comune si rinvia all'apposito paragrafo della "Sezione strategica".

Nella stessa è stata altresì riportata la situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati.

Come già evidenziato in precedenza, il Comune, ha effettuato la revisione straordinaria delle società partecipate, al fine di verificare quali di esse hanno i requisiti per poter essere conservate e quelle che, invece, risultando carenti degli stessi, devono essere oggetto di cessione, liquidazione o riorganizzazione (art. 24 D.Lgs 175/2016). Inoltre ha effettuato la revisione ordinaria della partecipazioni anno 2017 con deliberazione del Consiglio comunale del 31/12/2018.

In merito agli obiettivi, si evidenzia che il Comune dispone di partecipazioni al capitale di società in misura piuttosto modesta e, comunque, non ha partecipazioni di controllo o di collegamento. Peraltro, solamente la società TSA Spa svolge la gestione di un

servizio (rifiuti) per conto dell'Ente, servizio affidato non dal Comune ma dalla competente Autorità d'Ambito (AURI). Conseguentemente l'ente può solo proporre agli organi di governo specifici obiettivi gestionali alle società partecipate, alla luce anche delle norme sul controllo delle partecipate contenute nell'art. 147-ter del D.Lgs 267/2000 e nel regolamento comunale sui controlli interni. Per il triennio 2019-2021 tali obiettivi sono stati stabiliti dalla Giunta comunale con del 04/03/2019 e per gli anni successivi saranno opportunamente adeguati alla luce dell'eventuale accoglimento e realizzazione degli stessi da parte delle società partecipate, nonché dell'esito della revisione straordinaria appena sopra citata e delle evoluzioni normative in materia.

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**  
**SEZIONE OPERATIVA (SeO)**

**Periodo 2020-2022**

**Parte seconda**

## 1. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP. Tuttavia, lo schema di programma triennale dei lavori pubblici sarà adottato successivamente secondo le modalità ed i termini previsti dal D.M. 16/01/2018, come previsto anche dal punto 8.2 del principio contabile all. 4/1 al D.Lgs 118/2011, in base al quale: *“nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l’adozione o l’approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP.... In particolare, si richiamano i termini previsti per l’approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall’articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali: “Successivamente alla adozione, il programma triennale e l’elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L’approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all’elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma” .*

## **2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE**

Ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs 267/2000, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/1999 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale, così come previsto dall'art. 39 della L. 449/1997.

La programmazione triennale del fabbisogno del personale tiene conto dei vincoli imposti dalle vigenti norme in materia, riportati nella sezione strategica del documento. Il programma è stato approvato prima della redazione del D.U.P e viene nello stesso inserito ai sensi del punto 8.2 del Principio contabile all. 4/1 al D.Lgs 118/2011 (**ALLEGATO E**).

## **3. PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO**

Ai sensi dell'art. 58 del D. L. n° 112 del 25/06/2008 viene redatto il presente elenco dei beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio della funzione istituzionale e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come Patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico - ambientale. (**ALLEGATO D**).

## **4. PROGRAMMA BIENNALE DELL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 2020-2021**

L'art. 21 del D.Lgs 50/2016 stabilisce che le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche

comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4. 8. Il programma è stato redatto sulla base delle previsioni del D.M. 16/01/2018, n. 14. **(ALLEGATO C)**.

## **5. PIANO TRIENNALI DI RIQUALIFICAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA 2020-2022**

Tra gli altri strumenti di programmazione rientrano anche i piani triennali di riqualificazione e razionalizzazione della spesa ai sensi dell'art. 16 comma 6 del DL 98/2011. In base alla citata norma i piani devono essere approvati entro il 31 marzo di ciascun anno. Il Comune non ha approvato nuovi piani di razionalizzazione della spesa dal 2016. Eventuali piani di razionalizzazione della spesa riferiti al triennio 2020-2022 dovranno approvarsi, in base alle previsioni di legge, entro il 31/03 di ogni anno.

## **6. PIANO TRIENNALE CONCERNENTE MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DEI BENI 2020-2022 (art. 2, commi 594-599 L. 244/2007)**

Si riporta nell'allegato **(ALLEGATO F)** il piano triennale concernente misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo dei beni per il triennio 2020-2022, ai sensi dell'art. 2, commi 594-599 della L. 244/2007